



**ASSOLOMBARDA**  
Confindustria Milano Monza e Brianza

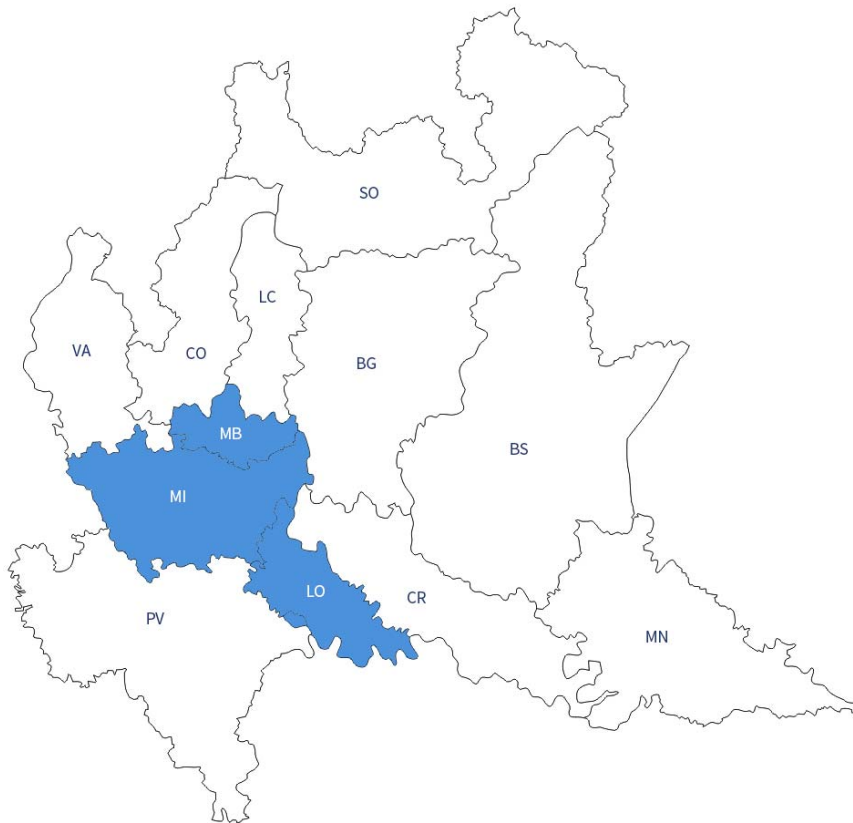


**MILANO e LOMBARDIA**

IL SINDACATO DEI CITTADINI

# Il lavoro a Milano

Edizione 2018





Il rapporto è stato curato dalle strutture tecniche di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Cgil, Cisl e Uil. Hanno collaborato: Andrea Fioni (Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza), Antonio Albrizio (Uil), Antonio Verona (Cgil), Roberta Vaia e Valentina Sgambetterra (Cisl).



# Indice

<b>1</b>	<b>Il quadro generale - Dati macroeconomici</b>	<b>7</b>
<b>1.1</b>	<b>Mercato del lavoro: dati strutturali</b>	<b>9</b>
1.1.1	<i>Distribuzione degli addetti per settore di attività</i>	14
1.1.2	<i>Distribuzione delle imprese per settore di attività</i>	15
<b>1.2</b>	<b>Mercato del lavoro: dati di flusso</b>	<b>16</b>
1.2.1	<i>Il flusso di lavoratori rilevato attraverso le posizioni contributive e le Comunicazioni Obbligatorie</i>	16
1.2.2	<i>Il flusso di imprese rilevato da Movimprese</i>	24
<b>1.3</b>	<b>Mercato del lavoro: indicatori di performance</b>	<b>35</b>
1.3.1	<i>Tasso di occupazione</i>	36
1.3.2	<i>Tasso di attività</i>	38
1.3.3	<i>Tasso di disoccupazione</i>	39
1.3.4	<i>Tasso di mancata partecipazione</i>	40
<b>1.4</b>	<b>I giovani (15-24 anni) e il mercato del lavoro</b>	<b>42</b>
1.4.1	<i>Tasso di disoccupazione giovanile</i>	43
1.4.2	<i>Tasso di mancata partecipazione giovanile</i>	44
1.4.3	<i>Il fenomeno dei NEET (Not in Employment, Education or Training)</i>	44
<b>1.5</b>	<b>Cassa Integrazione Guadagni e politiche del lavoro</b>	<b>47</b>
<b>1.6</b>	<b>Infortunati sul lavoro e malattie professionali</b>	<b>52</b>
1.6.1	<i>Gli infortuni sul lavoro</i>	53
1.6.2	<i>Le malattie professionali</i>	64
<b>1.7</b>	<b>Glossario</b>	<b>71</b>
<b>2</b>	<b>Parte Speciale – Organizzazione aziendale, formazione e Industria 4.0</b>	<b>75</b>
<b>2.1</b>	<b>Lo smartworking</b>	<b>77</b>
2.1.1	<i>La diffusione in Italia</i>	77
2.1.2	<i>Un confronto internazionale</i>	78
<b>2.2</b>	<b>La formazione continua e la certificazione delle competenze</b>	<b>80</b>
2.2.1	<i>Modalità e quantità della formazione erogata</i>	80
2.2.2	<i>Professionalità formate</i>	82
2.2.3	<i>Competenze sviluppate dalla formazione</i>	84
2.2.4	<i>La formazione finanziata: il Conto Formazione Fondimpresa</i>	87
2.2.5	<i>Appendice</i>	89



## 1 Il quadro generale - Dati macroeconomici





## 1.1 Mercato del lavoro: dati strutturali

Nel territorio costituito dalla città metropolitana di Milano e dalle province di Monza Brianza e Lodi sono attive 380mila imprese (circa la metà delle 800mila lombarde e poco meno del 10% del totale di 4,4 milioni di imprese italiane), che occupano 2,1 milioni di addetti (il 57% dei 3,8 milioni che lavorano in Lombardia e oltre il 13% dei 16,3 milioni di addetti italiani). Già da soli questi numeri sarebbero sufficienti a dimostrare l'importanza economica di questo territorio.

L'elevata frammentazione del sistema economico italiano è un dato di fatto. La forte presenza di realtà poco strutturate (di natura artigiana o prive di dipendenti), che rappresentano il 75% del totale ma assorbono solo il 30% della forza lavoro, determina un rapporto tra numero di imprese e numero di addetti pari a 3,8. Nell'area considerata il rapporto è quasi il doppio: 5,6, e a Milano supera i 6 addetti per ogni impresa attiva. Escludendo le imprese artigiane e senza dipendenti, la dimensione media delle aziende italiane supera di poco i 10 addetti, in Lombardia si avvicina a 15 e nelle tre province aggregate raggiunge i 18.

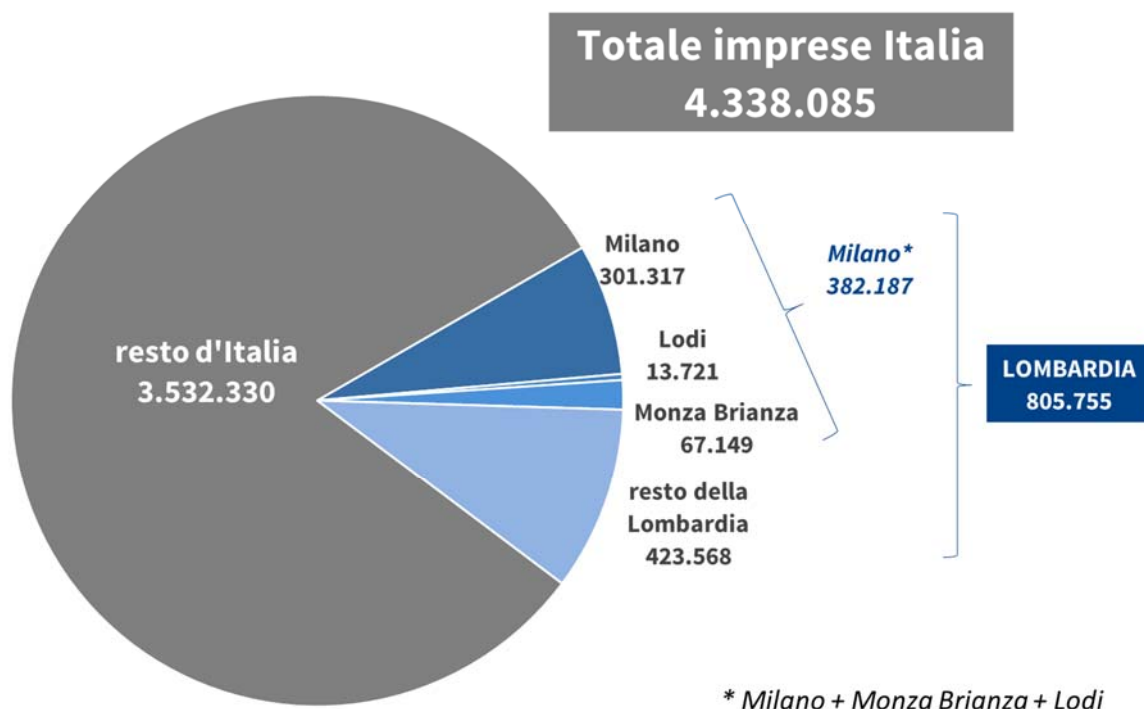
Milano, Monza Brianza e Lodi sono la perfetta sintesi di un sistema economico multisetoriale, con una specializzazione di Lodi nell'alimentare, di Monza Brianza nel manifatturiero e di Milano nei servizi avanzati e nella finanza.

L'**alimentare** - e in particolare la produzione lattiero-casearia - è una importante componente dell'economia lodigiana. Il peso economico del settore in questo territorio è superiore alla media nazionale: in termini di imprese raggiunge l'1,6% (rispetto all'1,2% nazionale) e in termini di addetti il 4,1% (contro il 2,4%). Non è un caso che proprio a Lodi abbia sede il Parco Tecnologico Padano, uno dei centri di ricerca più qualificati a livello europeo nel campo delle biotecnologie agroalimentari. Più in generale, la forza lavoro occupata in attività manifatturiere raggiunge il 31,3% (superiore al 23,5% medio nazionale).

L'**industria manifatturiera** è il cuore dell'economia di Monza Brianza: assorbe circa il 38% della forza lavoro provinciale e include il 16,7% delle attività delle imprese del territorio, quasi il doppio rispetto al 9,3% che rappresenta la media del nostro Paese.

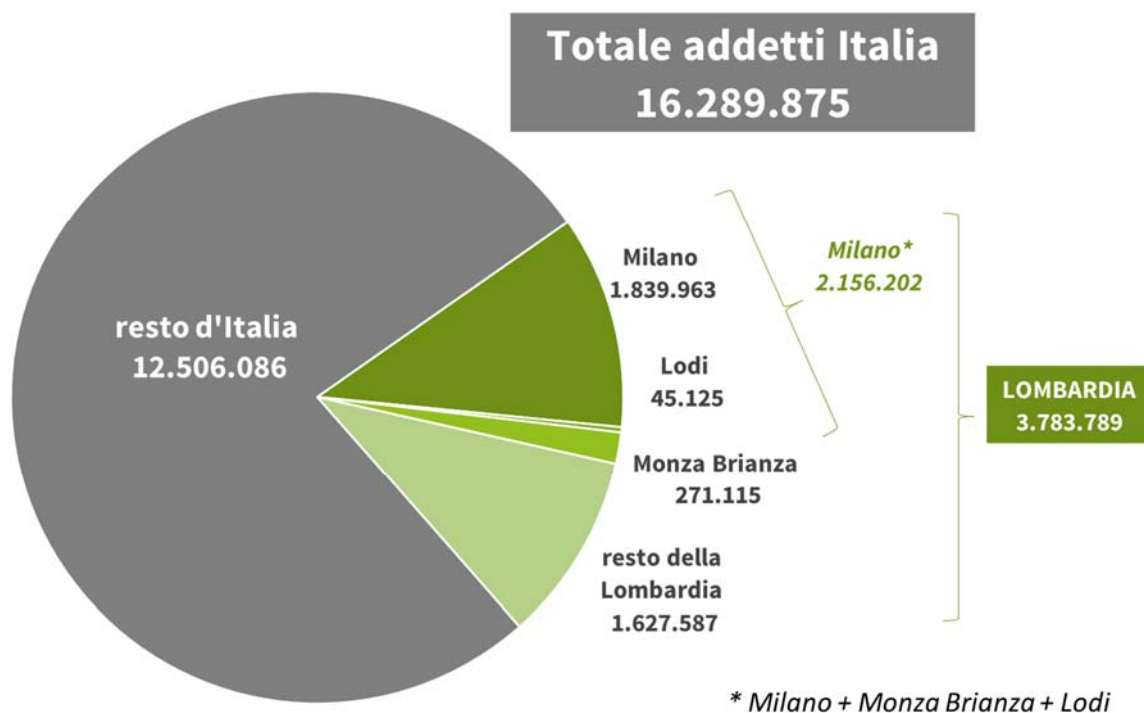
Il tessuto produttivo milanese si caratterizza, rispetto a quello lombardo e italiano, per una minor incidenza delle attività industriali in senso stretto nelle quali infatti opera il 16,2% degli addetti. I lavoratori milanesi si concentrano maggiormente nel terziario e in particolare nel comparto dei **servizi alle imprese** (che raggruppa servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali e servizi di supporto alle imprese) nel quale sono occupati quattro addetti su dieci.

**Graf. 1 - Numero di imprese attive a Milano, Monza B. e Lodi e in Lombardia rispetto al totale Italia (2015)**



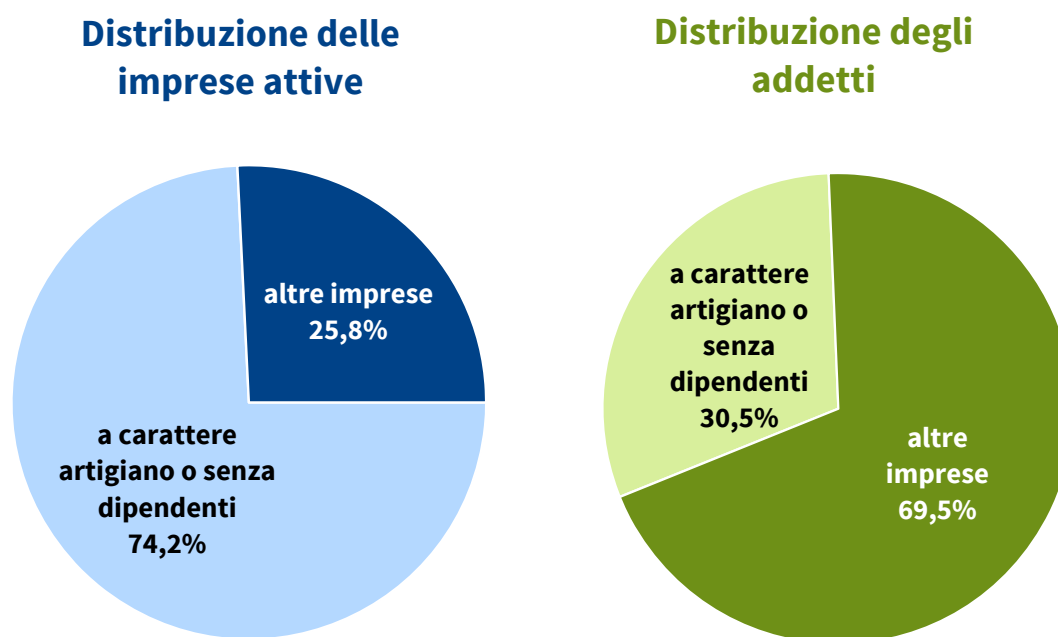
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

**Graf. 2 - Numero di addetti alle dipendenze nelle imprese attive a Milano, Monza B. e Lodi e in Lombardia rispetto al totale Italia (2015)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

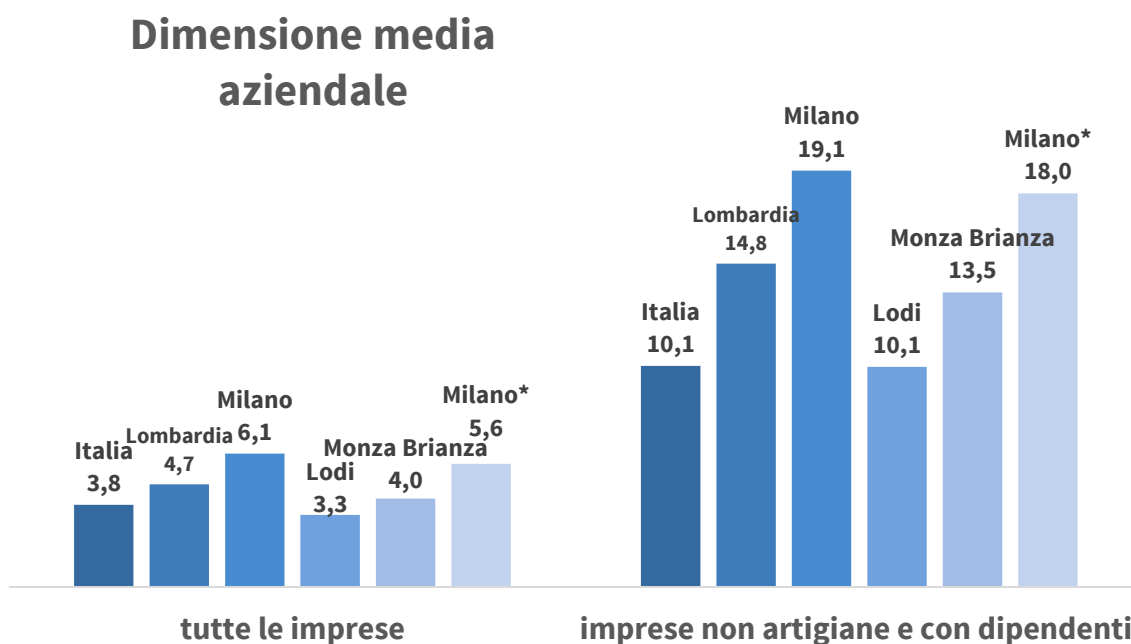
**Graf. 3 - Distribuzione delle imprese attive e degli addetti alle dipendenze per tipologia di impresa (totale Italia, 2015)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

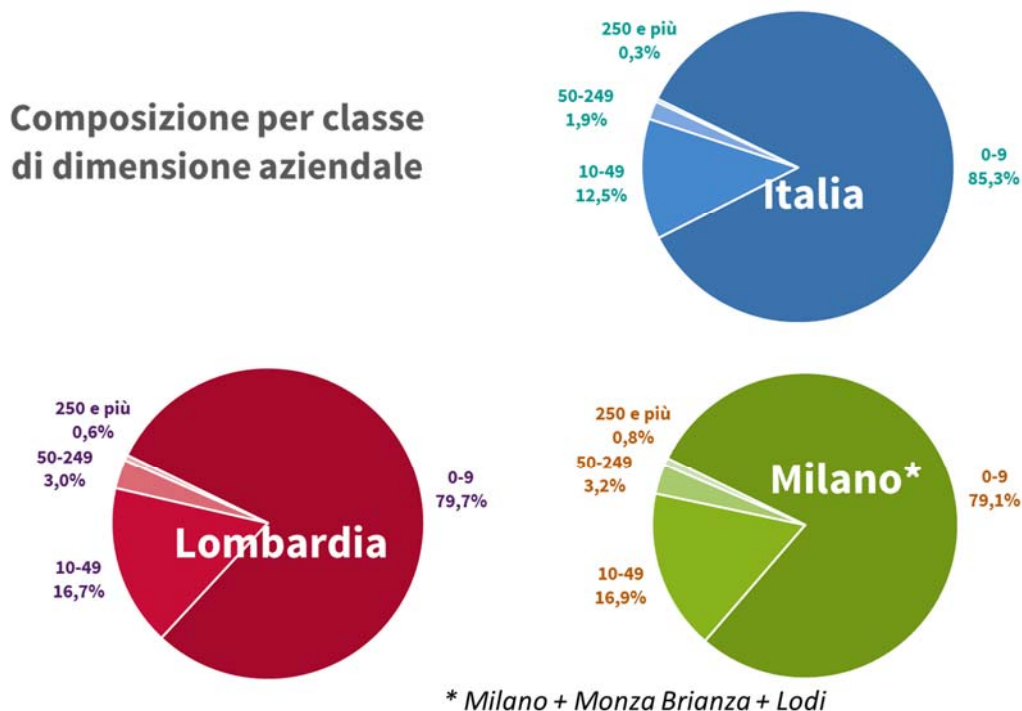
**Graf. 4 - Dimensione media delle imprese attive totali e non artigiane (Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi) - 2015**

\* Milano + Monza Brianza + Lodi



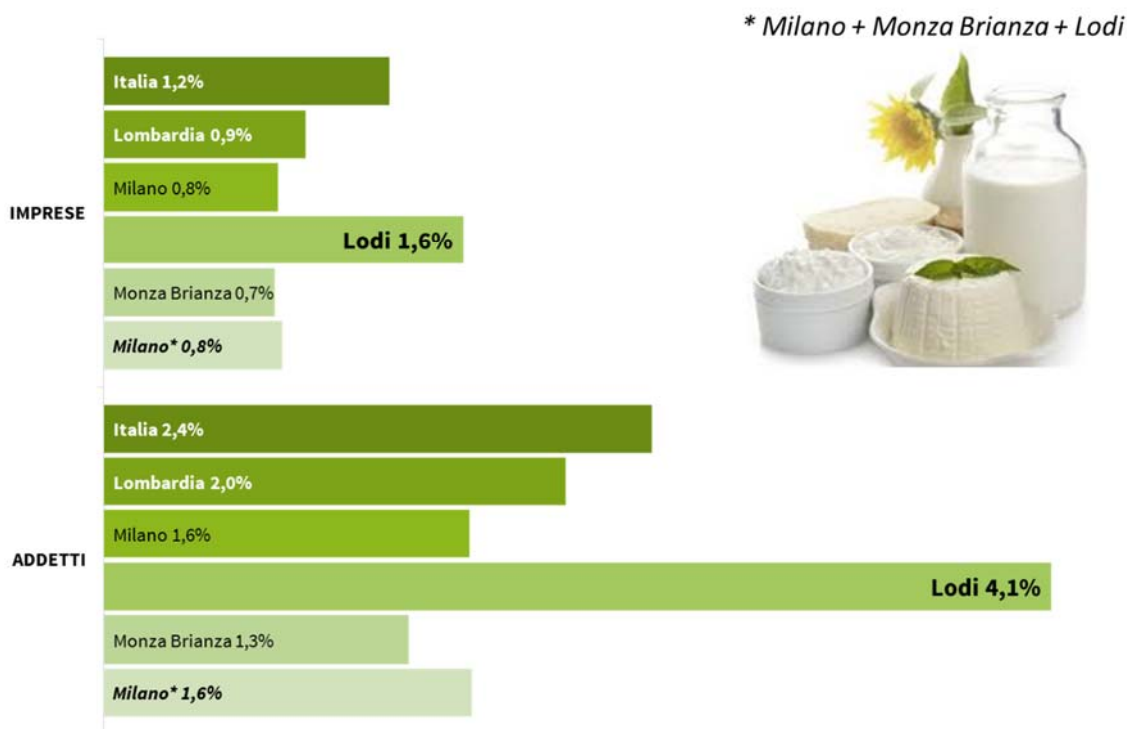
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

**Graf. 5 - Distribuzione delle imprese non artigiane per classe di dimensione aziendale (Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi) - 2015**



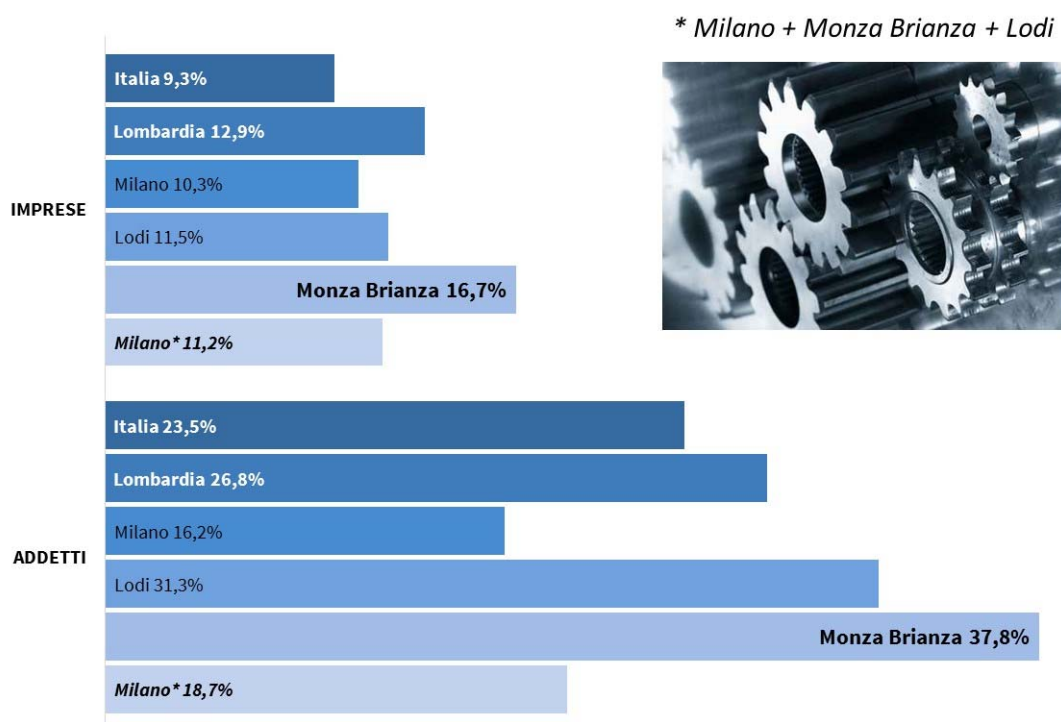
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

**Graf. 6 - Peso % settore alimentare (Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi) - 2015**



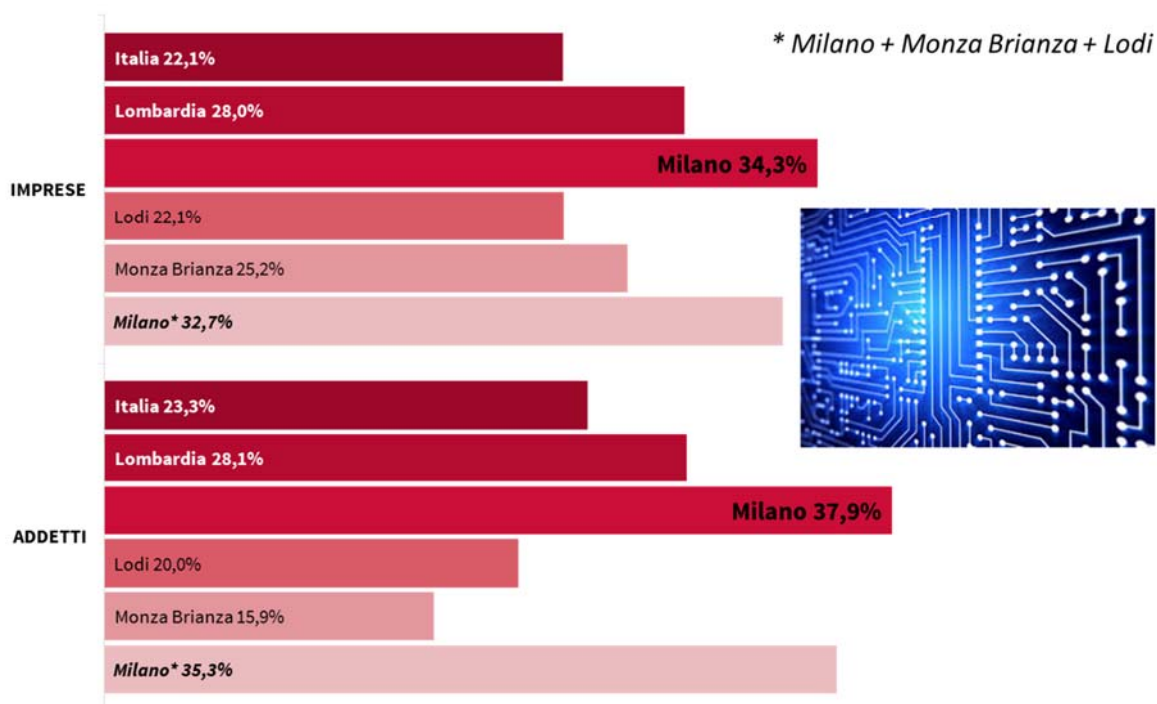
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

**Graf. 7 - Peso % settore manifatturiero (Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi) - 2015**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

**Graf. 8 - Peso % settore servizi alle imprese (Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi) - 2015**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

Nota: il settore "Servizi alle imprese" raggruppa i comparti:

- J servizi di informazione e comunicazione
- K attività finanziarie e assicurative
- L attività immobiliari
- M attività professionali, scientifiche e tecniche
- N noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

### 1.1.1 Distribuzione degli addetti per settore di attività

**Tabella 1 - Addetti delle imprese attive (non artigiane e con dipendenti) - 2015**

	Italia	Lombardia	Milano	Lodi	Monza B.	Milano*
B estrazione di minerali da cave e miniere	29.558	2.072	456	44	59	558
<b>C attività manifatturiere</b>	<b>2.657.019</b>	<b>762.461</b>	<b>252.261</b>	<b>8.698</b>	<b>71.749</b>	<b>332.709</b>
<i>CA industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	269.217	57.003	24.725	1.142	2.506	28.374
<i>CB industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	296.664	75.310	20.346	131	5.237	25.714
<i>CC industria dei prodotti in legno e carta, stampa</i>	153.056	39.506	13.912	166	3.829	17.908
<i>CD fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	11.022	1.588	1.288	151	12	1.451
<i>CE fabbricazione di prodotti chimici</i>	99.932	52.312	26.928	1.602	5.081	33.611
<i>CF fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	57.521	25.810	17.173	463	3.120	20.756
<i>CG fabbric. di articoli in gomma ... e lavorazione di minerali non metalliferi</i>	263.219	69.562	18.700	1.214	5.723	25.638
<i>CH metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo ...</i>	428.810	159.274	44.553	1.066	10.833	56.451
<i>CI fabbric. di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparec. elettromed., ...</i>	88.040	29.501	9.005	59	12.235	21.298
<i>CJ fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature ... non elettriche</i>	128.292	50.405	19.294	413	3.541	23.248
<i>CK fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	548.662	144.200	42.755	2.037	11.457	56.249
<i>CL fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	77.028	11.403	1.046	5	803	1.854
<i>CM altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione ...</i>	235.557	46.589	12.535	249	7.373	20.157
D fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	85.421	17.065	12.106	231	420	12.757
E fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	174.957	28.254	12.053	212	2.640	14.905
F costruzioni	550.150	120.062	59.405	1.124	7.695	68.225
G commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	2.247.874	565.586	333.575	5.108	44.027	382.709
H trasporto e magazzinaggio	920.136	156.831	100.564	2.348	5.129	108.041
I attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.092.914	213.305	118.924	2.280	9.285	130.489
<b>Servizi alle imprese (J, K, L, M, N)</b>	<b>472.354</b>	<b>128.735</b>	<b>100.046</b>	<b>2.428</b>	<b>5.357</b>	<b>107.831</b>
<i>J servizi di informazione e comunicazione</i>	499.733	107.695	73.726	843	3.758	78.326
<i>K attività finanziarie e assicurative</i>	79.378	20.621	12.369	168	1.386	13.923
<i>L attività immobiliari</i>	580.109	180.925	118.902	1.079	9.196	129.177
<i>M attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	1.005.386	359.711	286.426	1.027	10.372	297.825
<i>N noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	2.636.961	797.687	591.469	5.544	30.069	627.082
P istruzione	72.691	14.177	7.182	101	1.018	8.301
Q sanità e assistenza sociale	608.387	112.988	43.317	1.579	13.877	58.773
R attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	115.529	19.484	9.553	149	877	10.579
S altre attività di servizi	137.104	33.567	18.240	361	2.741	21.342
<b>Totale</b>	<b>11.328.700</b>	<b>2.843.539</b>	<b>1.559.104</b>	<b>27.781</b>	<b>189.585</b>	<b>1.776.469</b>

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive

Nota: Milano\* = Milano + Monza B. + Lodi

## 1.1.2 Distribuzione delle imprese per settore di attività

**Tabella 2 - Imprese attive (non artigiane e con dipendenti) - 2015**

	Italia	Lombardia	Milano	Lodi	Monza B.	Milano*
B estrazione di minerali da cave e miniere	1.236	162	30	6	3	39
<b>C attività manifatturiere</b>	<b>104.029</b>	<b>24.828</b>	<b>8.396</b>	<b>316</b>	<b>2.340</b>	<b>11.052</b>
<i>CA industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	13.868	1.679	618	43	104	765
<i>CB industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	15.701	2.786	847	9	174	1.030
<i>CC industria dei prodotti in legno e carta, stampa</i>	8.766	2.001	851	23	226	1.100
<i>CD fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	233	26	14	1	1	16
<i>CE fabbricazione di prodotti chimici</i>	2.706	943	458	15	72	545
<i>CF fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	378	154	109	3	10	122
<i>CG fabbric. di articoli in gomma ... e lavorazione di minerali non metalliferi</i>	10.402	2.345	680	35	233	948
<i>CH metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo ...</i>	17.944	5.489	1.511	70	477	2.058
<i>CI fabbric. di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparec. elettromed., ...</i>	2.343	749	348	6	90	444
<i>CJ fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature ... non elettriche</i>	3.388	1.232	514	27	139	680
<i>CK fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	12.795	4.268	1.368	51	358	1.777
<i>CL fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	1.106	185	60	2	8	70
<i>CM altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione ...</i>	14.399	2.971	1.018	31	448	1.497
D fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2.522	504	265	16	8	289
E fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5.379	849	284	12	53	349
F costruzioni	79.389	11.454	4.750	192	915	5.857
G commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	332.377	49.342	19.604	792	3.977	24.373
H trasporto e magazzinaggio	34.663	5.626	2.906	86	324	3.316
I attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	188.990	26.316	9.349	433	1.407	11.189
<b>Servizi alle imprese (J, K, L, M, N)</b>	<b>37.036</b>	<b>8.599</b>	<b>4.880</b>	<b>94</b>	<b>579</b>	<b>5.553</b>
<i>J servizi di informazione e comunicazione</i>	23.392	4.764	2.252	73	321	2.646
<i>K attività finanziarie e assicurative</i>	28.848	7.049	3.983	63	529	4.575
<i>L attività immobiliari</i>	112.864	24.143	11.947	278	1.499	13.724
<i>M attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	44.943	9.085	4.986	102	610	5.698
<i>N noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	247.083	53.640	28.048	610	3.538	32.196
P istruzione	9.681	1.508	783	10	113	906
Q sanità e assistenza sociale	71.763	10.437	3.870	174	860	4.904
R attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	19.915	2.727	1.125	48	156	1.329
S altre attività di servizi	21.061	4.474	2.258	61	346	2.665
<b>Totale</b>	<b>1.118.088</b>	<b>191.867</b>	<b>81.668</b>	<b>2.756</b>	<b>14.040</b>	<b>98.464</b>

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive

Nota: Milano\* = Milano + Monza B. + Lodi

## 1.2 Mercato del lavoro: dati di flusso

### 1.2.1 Il flusso di lavoratori rilevato attraverso le posizioni contributive e le Comunicazioni Obbligatorie

La fonte informativa utilizzata per i dati Inps sono le dichiarazioni UNIEMENS presentate dai datori di lavoro e relative ai propri lavoratori dipendenti. Il campo di osservazione è riferito ai lavoratori dipendenti del settore privato, inclusi i lavoratori somministrati e i lavoratori a chiamata (c.d. intermittenti).

Sono invece esclusi:

- i lavoratori domestici e gli operai agricoli;
- i lavoratori dipendenti della Pubblica Amministrazione, eccetto quelli degli Enti pubblici economici (es. la Cassa depositi e prestiti);
- i lavoratori autonomi.

Oggetto di rilevazione sono i movimenti dei rapporti di lavoro – assunzioni, cessazioni, trasformazioni – che intervengono nel periodo di riferimento. La contabilità dei flussi non coincide con quella dei lavoratori perché il medesimo lavoratore può risultare, nello stesso periodo di tempo, coinvolto in una pluralità di movimenti.

Nel 2017 le assunzioni in Italia hanno sfiorato i 7 milioni, ben 1,1 milioni in più (+18,8%) del 2016 e un numero superiore anche al picco di 6,3 milioni del 2015. Di questi 7 milioni, 1.176mila (il 17%) sono state a tempo indeterminato: le assunzioni stabili sono diminuite di ulteriori 100mila unità (-7,8%), dopo le 700mila in meno già registrate lo scorso anno rispetto al 2015.

In Lombardia le assunzioni sono state complessivamente quasi 1,3 milioni, in aumento del +14,0% rispetto al 2016. In particolare le assunzioni a tempo indeterminato sono state 240mila, in calo del -8,7% rispetto alle 260mila del 2016, quando già erano diminuite di oltre il 30% rispetto al picco di 388mila del 2015.

In Lombardia le assunzioni a tempo determinato (incluse le stagionali) sono state quasi un milione, mentre le assunzioni in apprendistato – pur registrando numeri molto più bassi – proseguono il sentiero di forte crescita già imboccato lo scorso anno: +28,1% rispetto al 2016, quando già erano cresciute del +25,9% rispetto all'anno prima. In due anni le assunzioni sono quasi raddoppiate, dalle 32mila del 2015 alle 52mila del 2017.

In Lombardia la composizione del flusso di assunzioni per tipo di contratto è caratterizzata dalla netta prevalenza di contratti a termine che rappresentano i 3/4 del totale e dalla quota molto ridotta di contratti in apprendistato (comunque cresciuta dal 3% al 4%). L'incidenza delle assunzioni a tempo indeterminato nel 2017 è scesa al 17% dal 22% del 2016.

Il Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie è costituito dalle informazioni relative all'instaurazione, alla proroga, alla trasformazione e alla cessazione dei rapporti di lavoro; e sono dati di natura amministrativa che bene si prestano al monitoraggio dei flussi (in entrata e in uscita) del mercato del lavoro.

I dati ricavati dalle dichiarazioni UNIEMENS differiscono da quelli pubblicati dal Ministero del lavoro (e tratti dalle Comunicazioni Obbligatorie) essenzialmente per il diverso campo di osservazione: in particolare questi ultimi includono tutti i rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato ma escludono le missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mette trimestralmente a disposizione informazioni, dettagliate per territorio (fino al livello provinciale) e per tipologia contrattuale, relative al numero di avviamenti e cessazioni. Il riferimento territoriale è quello della sede dell'azienda indipendentemente, quindi, dalla provenienza dei lavoratori.

Nonostante le differenze tra le due fonti, le Comunicazioni Obbligatorie confermano pienamente i trend emersi dal monitoraggio dell'Inps sulle posizioni contributive.



Dopo il calo del 2016, nel 2017 gli avviamenti hanno registrato un rimbalzo nel territorio di Milano (+11%), in linea col trend nazionale (+12%) e lombardo (+10%), mentre l'incremento a Monza Brianza (+5%) e Lodi (+3%) è stato più contenuto.

Dalla scomposizione per tipo di contratto emerge come l'incremento delle assunzioni complessive sia l'effetto di due opposte tendenze:

- da un lato le assunzioni a tempo indeterminato continuano la discesa, iniziata nel 2016, dai picchi raggiunti nel 2015: -9% in Lombardia (più del -8% italiano), con punte del -10% a Monza Brianza;
- dall'altro aumentano significativamente le assunzioni a tempo determinato: +16% Italia, +17% Lombardia, +18% nel territorio esaminato, con punte del +19% a Milano.

In forte crescita anche le assunzioni in apprendistato che, dopo il crollo del 2015, bissano l'ottima performance del 2016 segnando in Lombardia un +24% (contro il +21% della media nazionale); mentre Milano e Monza crescono in linea col dato regionale, Lodi registra un +15% (in parte dovuto all'effetto confronto col +57% dell'anno prima).

**Tabella 3 - Il quadro completo dell'Italia**

Totale	2015	2016	2017	variazione 2015-2016		variazione 2016-2017	
				assoluta	%	assoluta	%
Nuovi rapporti di lavoro (+)	6.247.423	5.856.424	6.959.413	-390.999	-6,3%	1.102.989	18,8%
Cessaz. rapporti di lavoro (-)	5.634.116	5.530.848	6.471.087	-103.268	-1,8%	940.239	17,0%
<b>Variazione Netta</b>	<b>613.307</b>	<b>325.576</b>	<b>488.326</b>	<b>-287.731</b>		<b>162.750</b>	

Tempo Indeterminato <sup>1</sup>	2015	2016	2017	variazione 2015-2016		variazione 2016-2017	
				assoluta	%	assoluta	%
Nuovi rapporti di lavoro (+)	2.008.822	1.275.271	1.176.015	-733.551	-36,5%	-99.256	-7,8%
Rapporti a termine (trasf.) (+)	556.337	357.797	297.721	-198.540	-35,7%	-60.076	-16,8%
Apprendisti (trasf.) (+)	85.723	82.017	73.634	-3.706	-4,3%	-8.383	-10,2%
Cessazioni (-)	-1.763.963	-1.668.114	-1.664.221	95.849	-5,4%	3.893	-0,2%
<b>Variazione Netta</b>	<b>886.919</b>	<b>46.971</b>	<b>-116.851</b>	<b>-839.948</b>		<b>-163.822</b>	

**Tabella 4 - Il quadro completo della Lombardia**

Totale	2015	2016	2017	variazione 2015-2016		variazione 2016-2017	
				assoluta	%	assoluta	%
Nuovi rapporti di lavoro (+)	1.214.591	1.117.014	1.272.867	-97.577	-8,0%	155.853	14,0%
Cessaz. rapporti di lavoro (-)	1.092.663	1.031.943	1.169.156	-60.720	-5,6%	137.213	13,3%
<b>Variazione Netta</b>	<b>121.928</b>	<b>85.071</b>	<b>103.711</b>	<b>-36.857</b>		<b>18.640</b>	

Tempo Indeterminato <sup>2</sup>	2015	2016	2017	variazione 2015-2016		variazione 2016-2017	
				assoluta	%	assoluta	%
Nuovi rapporti di lavoro (+)	387.962	264.934	241.939	-123.028	-31,7%	-22.995	-8,7%
Rapporti a termine (trasf.) (+)	129.995	82.955	67.776	-47.040	-36,2%	-15.179	-18,3%
Apprendisti (trasf.) (+)	17.224	16.803	15.293	-421	-2,4%	-1.510	-9,0%
Cessazioni (-)	-357.850	-336.550	-342.616	21.300	-6,0%	-6.066	1,8%
<b>Variazione Netta</b>	<b>177.331</b>	<b>28.142</b>	<b>-17.608</b>	<b>-149.189</b>		<b>-45.750</b>	

<sup>1</sup> Nel conteggio dei contratti a tempo indeterminato vanno inclusi non solo i nuovi rapporti di lavoro avviati, ma anche le trasformazioni a tempo indeterminato da contratti a termine o di apprendistato.

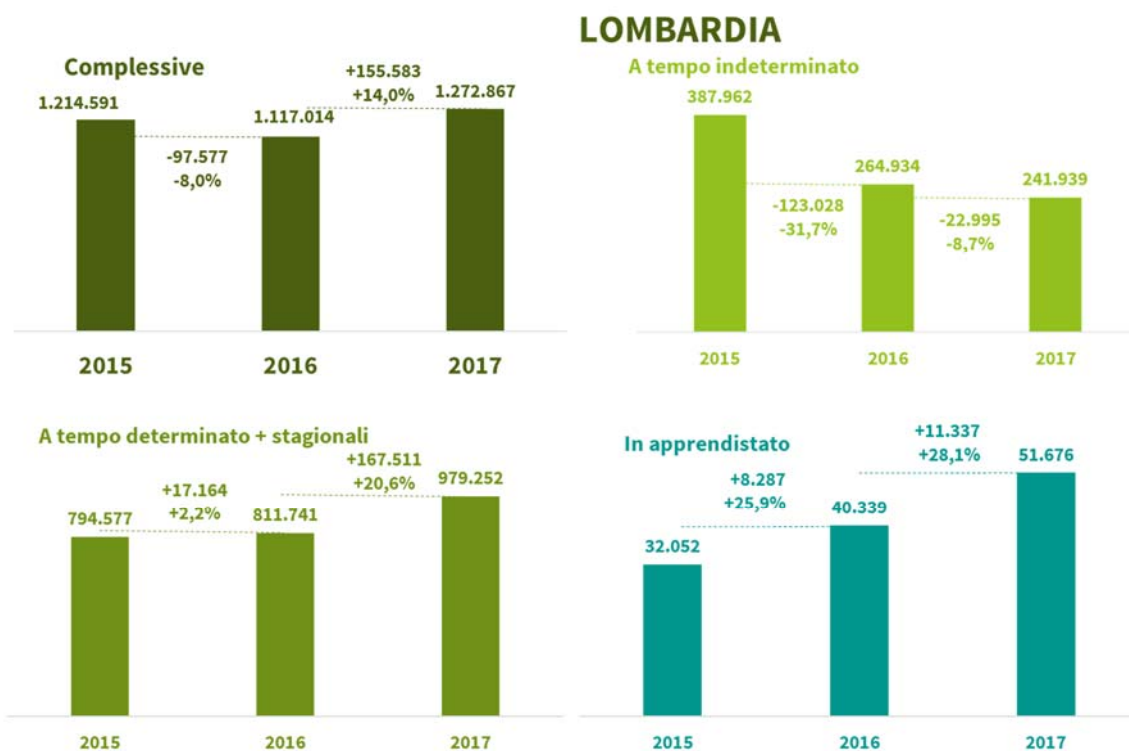
<sup>2</sup> Vedi nota 1.

**Graf. 9 - Numero assunzioni (complesive e per tipologia contrattuale) in Italia - 2015-2017**



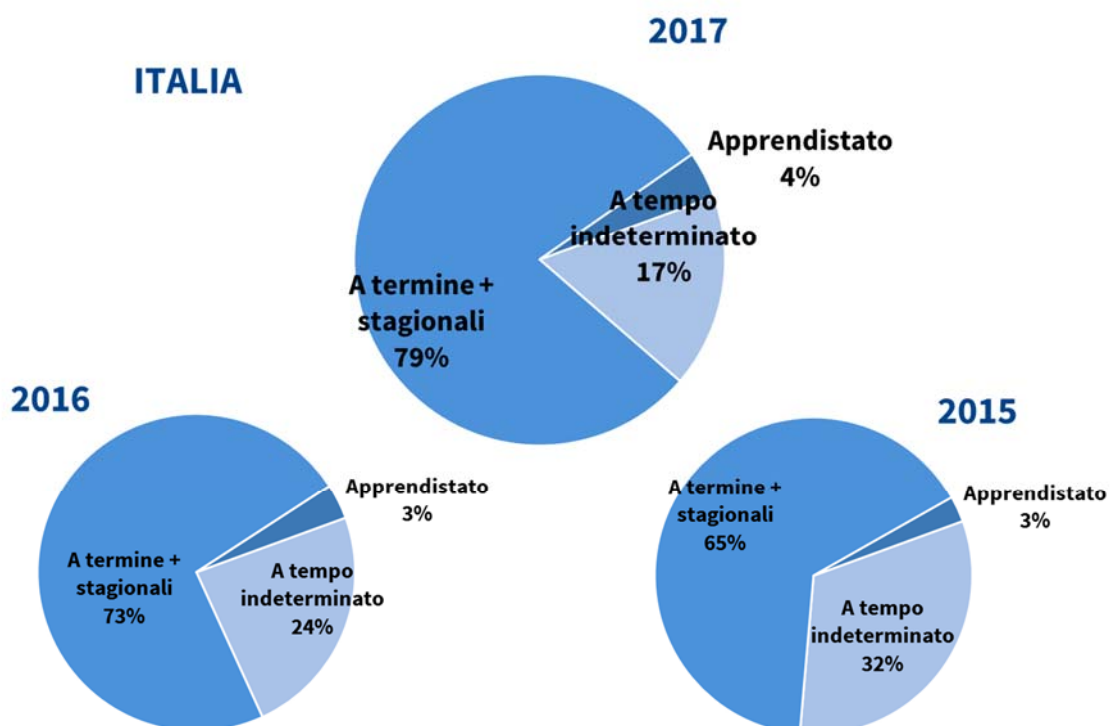
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Osservatorio Inps sul precariato

**Graf. 10 - Numero assunzioni (complesive e per tipologia contrattuale) in Lombardia - 2015-2017**



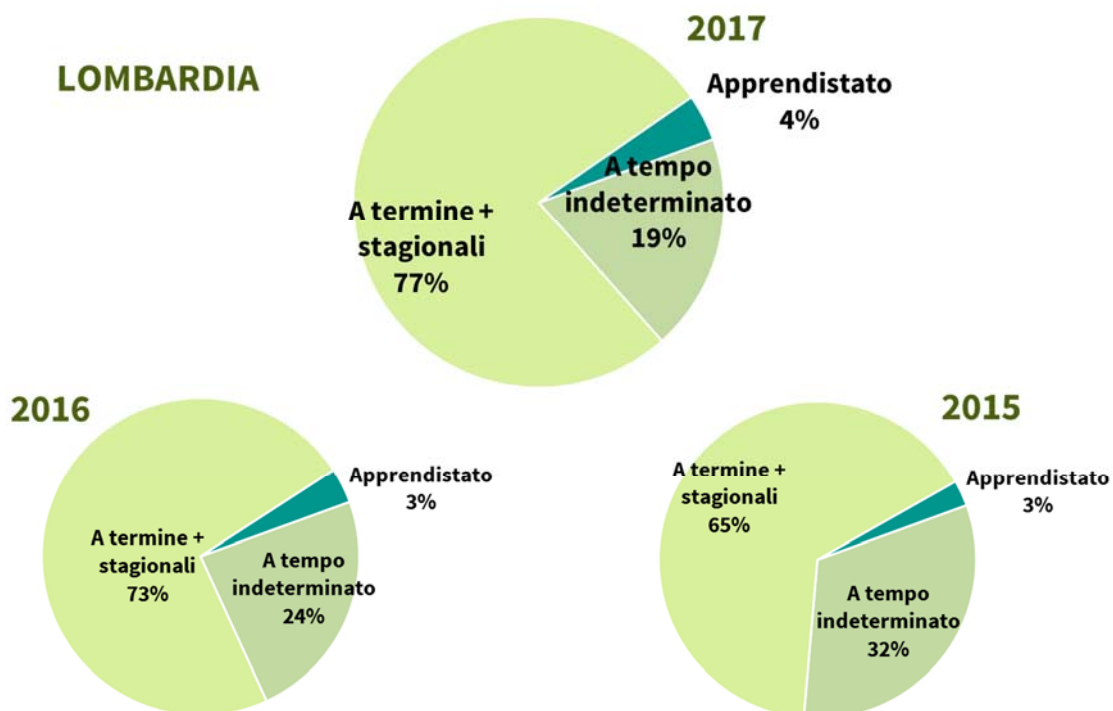
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Osservatorio Inps sul precariato

**Graf. 11 - Composizione delle assunzioni per tipologia contrattuale) in Italia - 2015-2017**



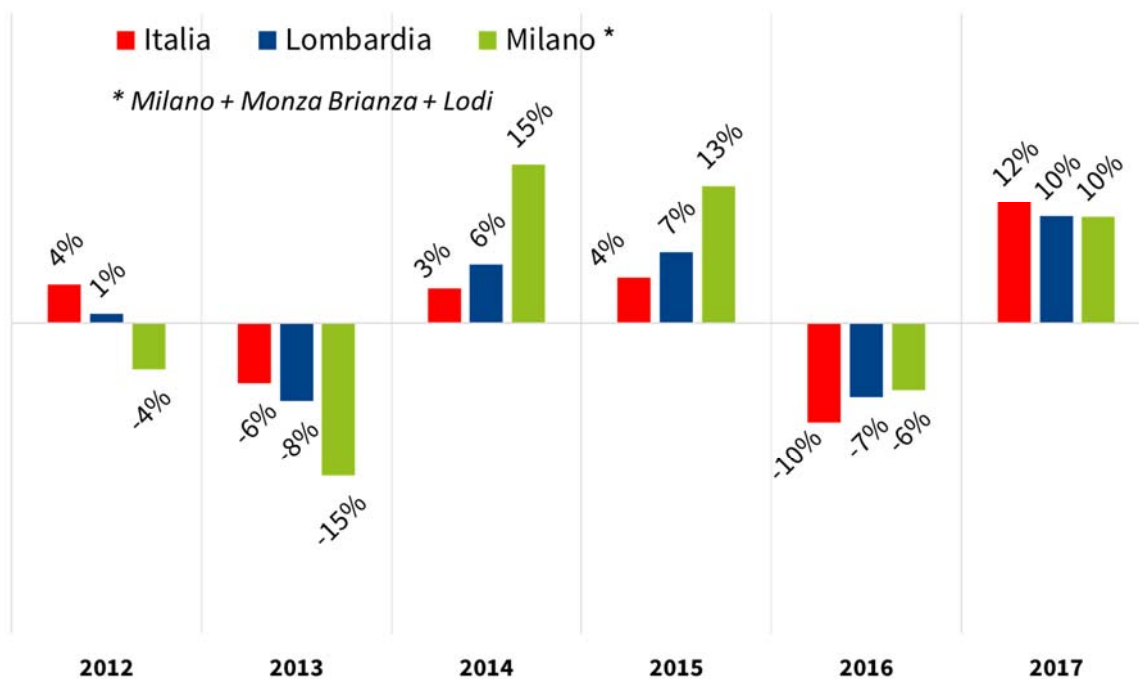
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Osservatorio Inps sul precariato

**Graf. 12 - Composizione delle assunzioni per tipologia contrattuale) in Lombardia - 2015-2017**



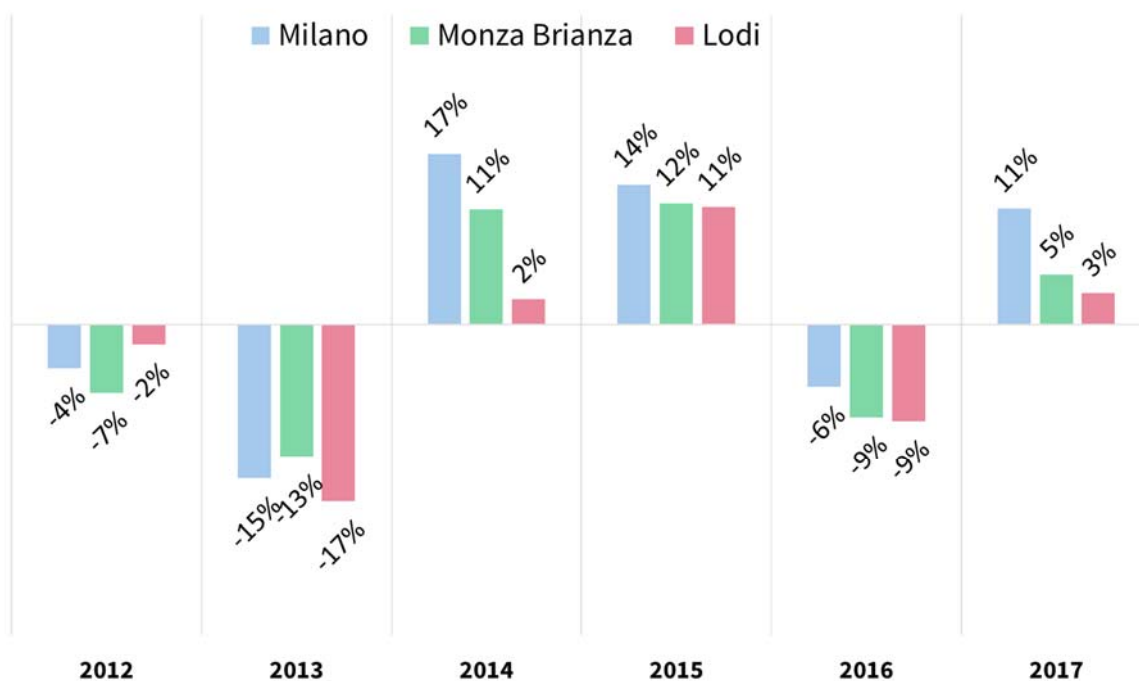
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Osservatorio Inps sul precariato

**Graf. 13 - Dinamica annuale degli avviamenti complessivi (var. % rispetto all'anno precedente) - Italia, Lombardia, Milano + Monza B. + Lodi**



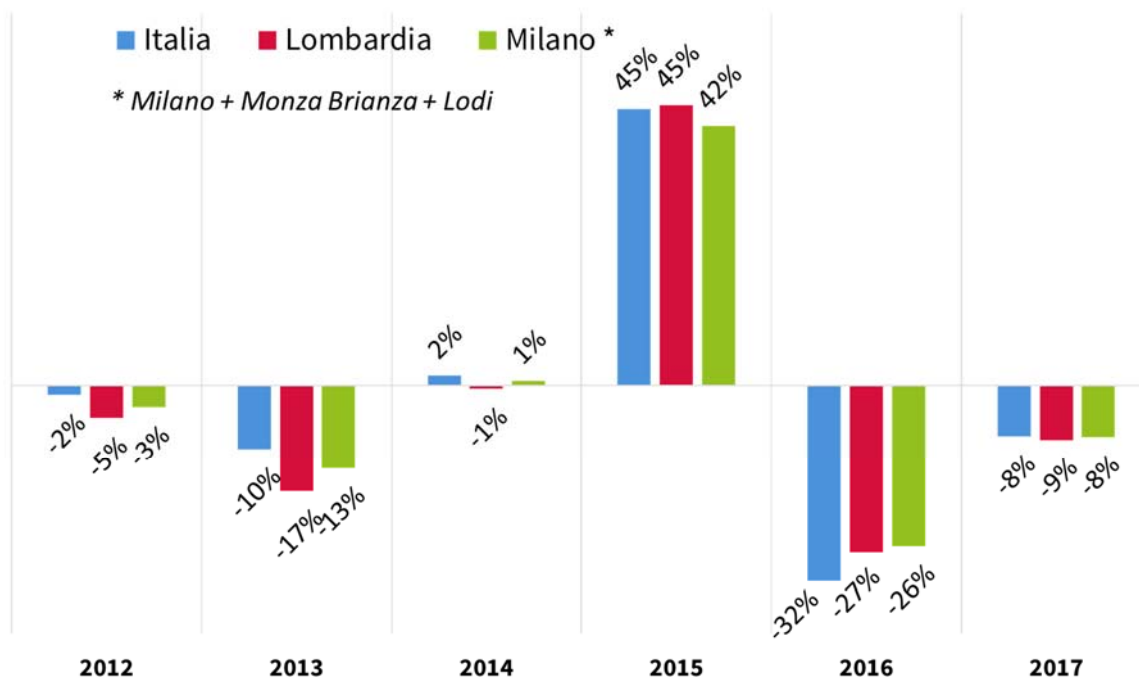
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Graf. 14 - Dinamica annuale degli avviamenti complessivi (var. % rispetto all'anno precedente) - Milano, Monza B., Lodi**



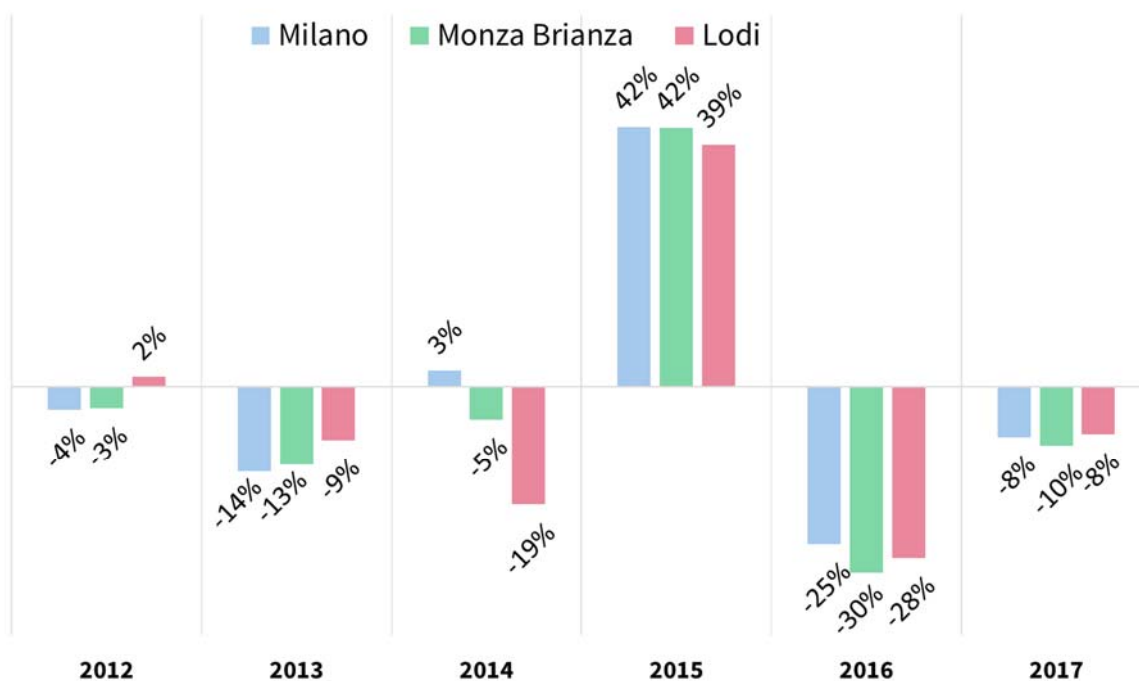
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Graf. 15 - Dinamica annuale degli avviamenti a tempo indeterminato (var. % rispetto all'anno precedente) - Italia, Lombardia, Milano + Monza B. + Lodi**



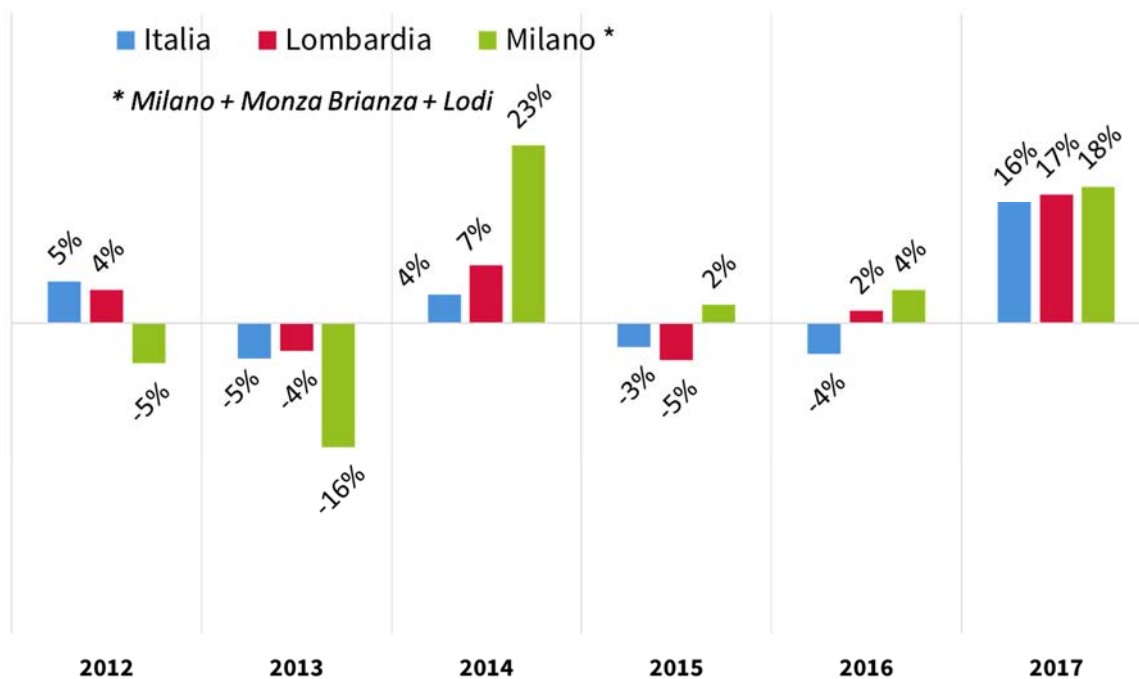
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Graf. 16 - Dinamica annuale degli avviamenti a tempo indeterminato (var. % rispetto all'anno precedente) - Milano, Monza B., Lodi**



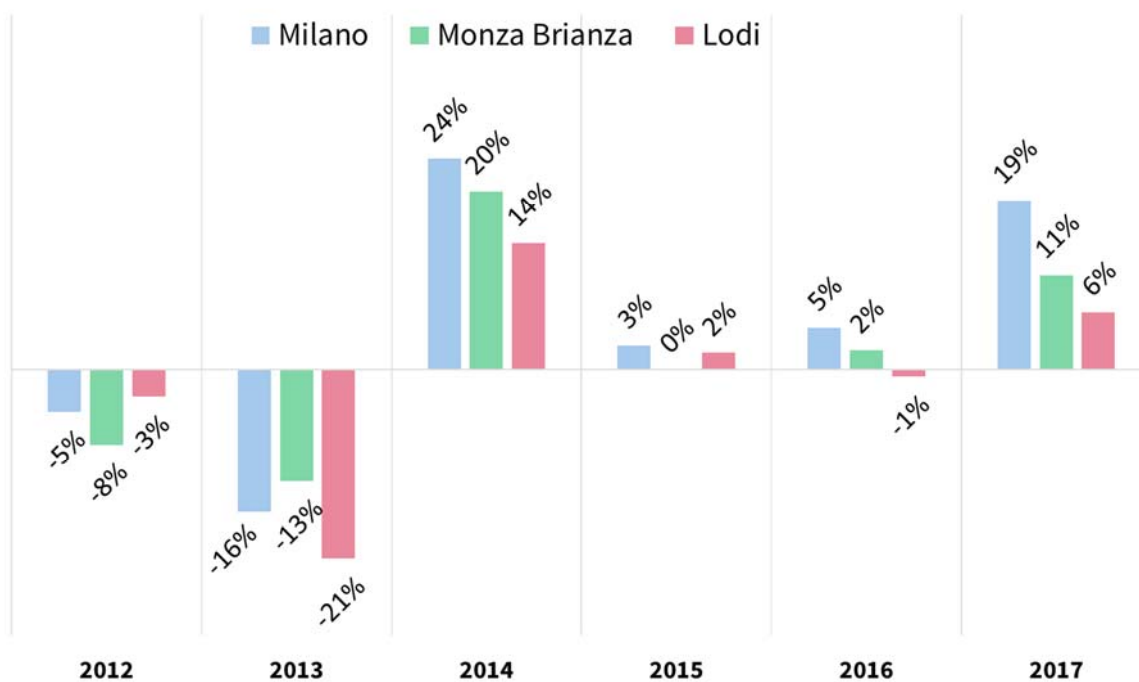
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Graf. 17 - Dinamica annuale degli avviamenti a tempo determinato (var. % rispetto all'anno precedente) - Italia, Lombardia, Milano + Monza B. + Lodi**



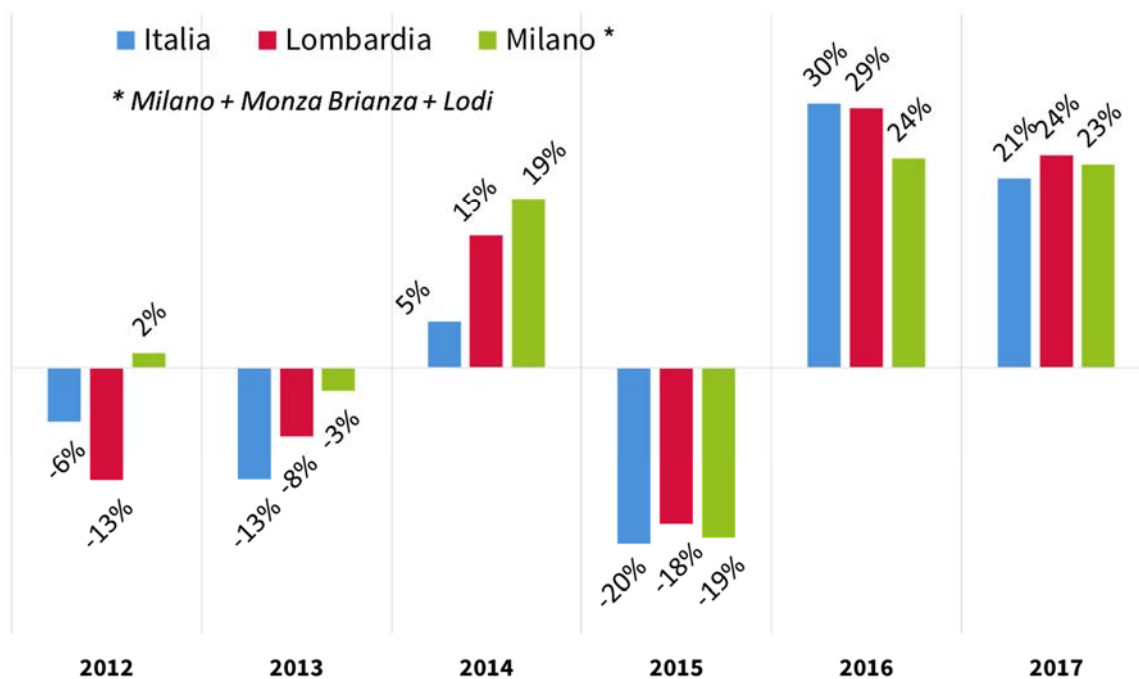
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Graf. 18 - Dinamica annuale degli avviamenti a tempo determinato (var. % rispetto all'anno precedente) - Milano, Monza B., Lodi**



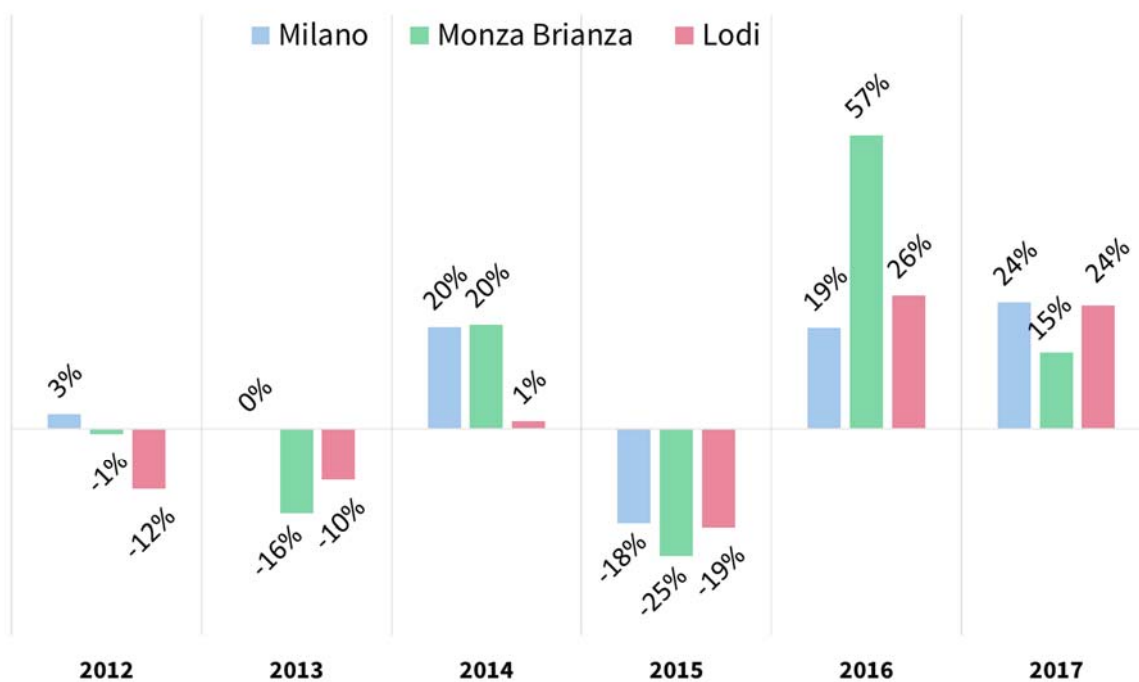
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Graf. 19 - Dinamica annuale degli avviamenti in apprendistato (var. % rispetto all'anno precedente) - Italia, Lombardia, Milano + Monza B. + Lodi**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Graf. 20 - Dinamica annuale degli avviamenti in apprendistato (var. % rispetto all'anno precedente) - Milano, Monza B., Lodi**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

## 1.2.2 Il flusso di imprese rilevato da Movimprese

Movimprese è l'analisi statistica della nati-mortalità delle imprese condotta a cadenza trimestrale da InfoCamere, per conto di Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. Tra le imprese registrate (vale a dire tutte quelle presenti in archivio e non cessate) sono conteggiate sia aziende che esercitano effettivamente un'attività (attive) che aziende in altro stato (inattive, sospese, in liquidazione, fallite).

Per monitorare gli andamenti utilizziamo quindi il **tasso di variazione delle imprese attive**, così da non incorrere negli effetti distorsivi insiti nelle cancellazioni d'ufficio (procedure amministrative periodicamente condotte sugli archivi che avvengono in ritardo rispetto alle date di riferimento) che rientrano nel calcolo degli indicatori comunemente utilizzati (tasso di natalità, tasso di mortalità e tasso di crescita o sviluppo)<sup>3</sup>.

Le imprese italiane registrate nel 2017 risultano essere oltre 6 milioni; tra queste, quelle attive ammontano a poco più di 5 milioni. Le nuove iscrizioni avvenute nel corso dell'anno sono state 357mila, a fronte di 289mila cancellazioni alle quali bisogna aggiungere 53mila cancellazioni d'ufficio che riducono il saldo positivo da 39mila a 15mila. Il numero di imprese attive, a calcoli fatti, è aumentato di 4.154 unità (+0,3%).

La variazione registrata in **Lombardia** è in linea con la media nazionale: +0,3%, corrispondenti ad un salto positivo di 710 unità. Le tre province contribuiscono al risultato regionale in misura molto diversa: **Milano** realizza un saldo positivo di ben 3.450 imprese attive in più rispetto al 2016 (+1,4%), **Monza Brianza** registra un risultato inferiore ma comunque positivo (+0,5%, corrispondente a 175 imprese attive in più) mentre **Lodi** si conferma in controtendenza vedendo ridursi lo stock di imprese attive sul territorio di altre 147 unità (-0,6%).

Nel loro insieme le imprese attive del territorio considerato aumentano di 3.478 unità, corrispondenti al +1,2%.

A livello di settore il 2017 ha registrato un ulteriore, generale ridimensionamento del numero di imprese **manifatturiere**, compensato da una diffusa crescita del settore dei **servizi alle imprese**<sup>4</sup> e degli **altri settori** (universo ampiamente differenziato cui sono stati ricondotti per semplicità tutti i settori diversi dal manifatturiero e dal terziario avanzato: agricoltura, edilizia, commercio, ecc.).

Nell'insieme di Milano + Monza Brianza + Lodi il manifatturiero cede solo il -0,5%, contro il -0,9% italiano ed il -1,2% lombardo: tra le province incluse nel territorio la performance peggiore è quella della Brianza, dove il numero di imprese manifatturiere attive nel 2017 è sceso del -1,4%.

Tra i pochi comparti con andamenti positivi e uniformi sul territorio nazionale ci sono riparazione, manutenzione e installazione macchine (+3,2%) e bevande (+2,5%). A livello provinciale Monza Brianza si contraddistingue per l'incremento dell'automotive (+5,3%) e Lodi per il balzo della chimica (+14,3%).

Tra i settori manifatturieri in maggiore sofferenza in Italia troviamo quello dei computer (-2,8%), del legno (-2,7%) e del tessile (-2,6%). Questi ultimi lo sono anche a livello lombardo (rispettivamente -3,2% tessile e -2,7% legno), dove si aggiunge il comparto del petrolio (-3,7%).

Il comparto petrolifero registra un tracollo<sup>5</sup> in Monza Brianza (-25%), mentre a Lodi sono in grande difficoltà l'automotive (-13,3%) e l'industria cartaria (-11,1%).

A Milano i settori che registrano la maggior diminuzione di imprese attive sono quelli degli "altri mezzi di trasporto" (-2,6%) e della stampa (-2,2%), e la situazione del capoluogo si ripercuote sull'aggregato delle tre provincie (altri mezzi di trasporto -2,7%, stampa -2,1%).

<sup>3</sup> Il tasso di natalità è dato dalle nuove iscrizioni sullo stock delle imprese registrate, quello di tasso di mortalità dalle imprese cessate (sempre sullo stock delle imprese registrate), mentre il tasso di crescita (o tasso di sviluppo) è calcolato come rapporto tra il saldo (comprensivo delle cancellazioni d'ufficio) e lo stock delle imprese registrate l'anno precedente.

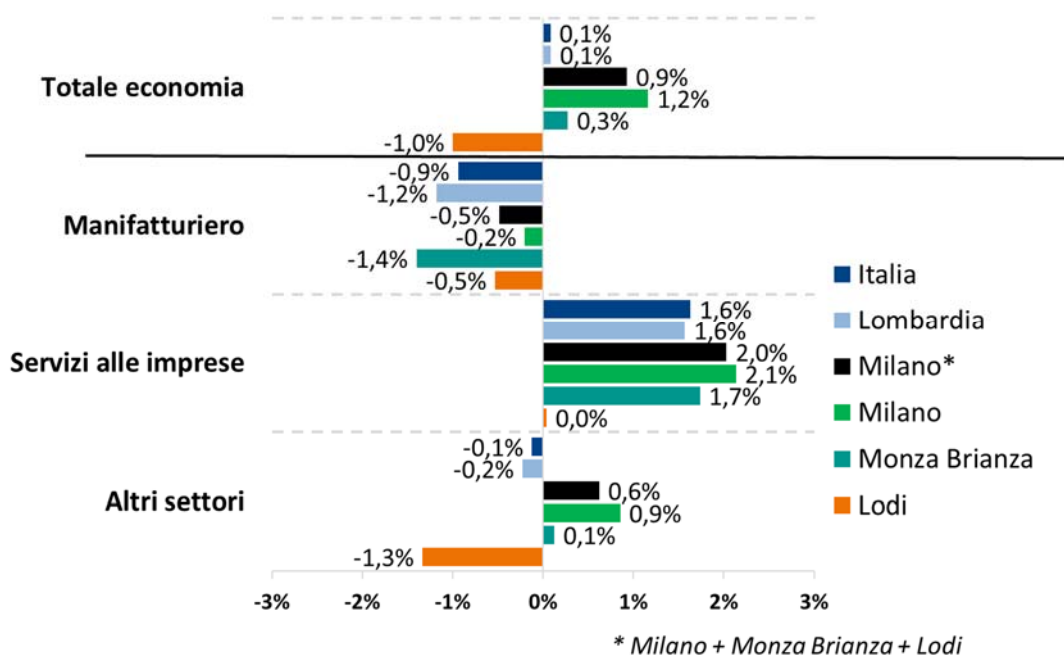
<sup>4</sup> il settore "Servizi alle imprese" raggruppa i comparti:

- J servizi di informazione e comunicazione
- K attività finanziarie e assicurative
- L attività immobiliari
- M attività professionali, scientifiche e tecniche
- N noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

<sup>5</sup> Nei contesti territoriali dove il numero di imprese attive è contenuto le variazioni percentuali sono da valutare con cautela, dal momento che in questi casi scarti anche piccoli in valore assoluto possono dare luogo a oscillazioni di rilevante entità.



**Graf. 21 - Var. % delle imprese attive nel 2017 (Intera economia e principali settori)**

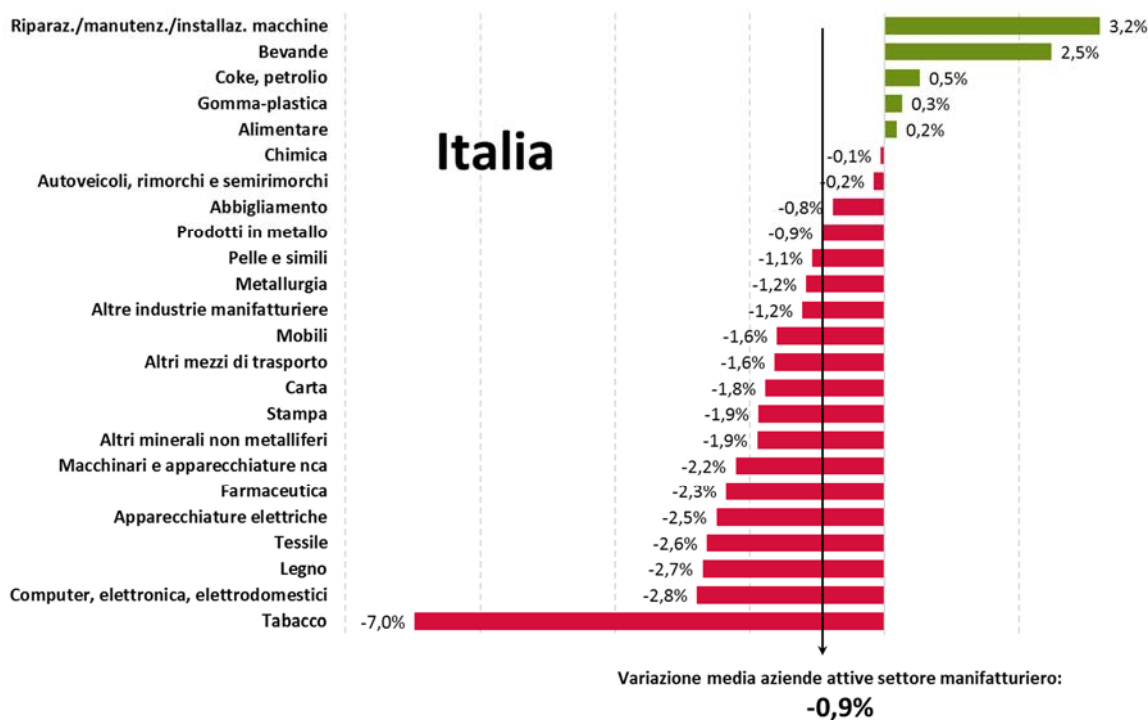


Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese

Nota: il settore "Servizi alle imprese" raggruppa i comparti:

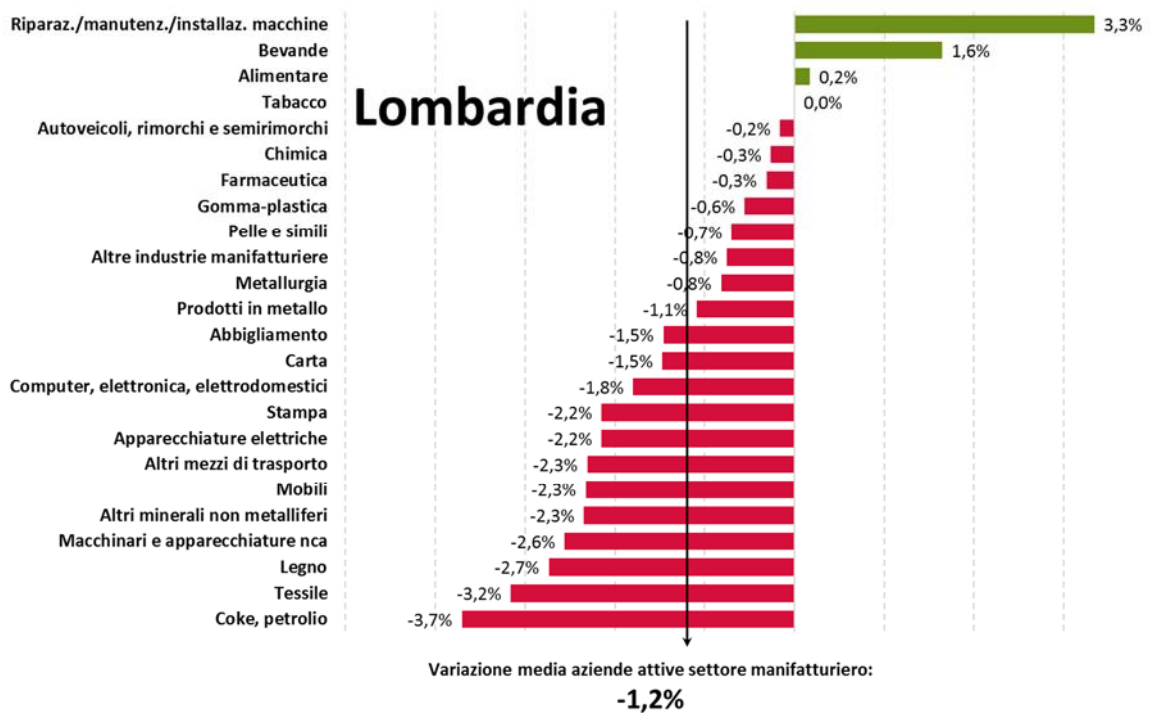
- J servizi di informazione e comunicazione
- K attività finanziarie e assicurative
- L attività immobiliari
- M attività professionali, scientifiche e tecniche
- N noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

**Graf. 22 - Var. % delle imprese attive nel 2017 nei comparti manifatturieri - Italia**



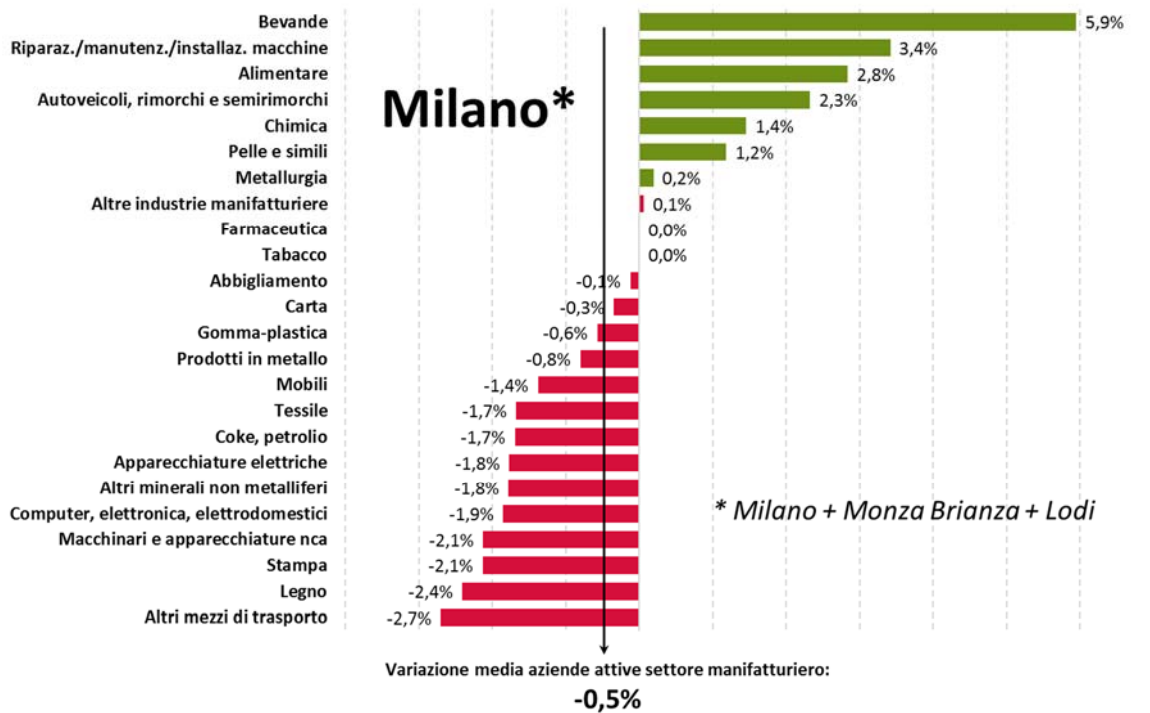
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese

**Graf. 23 - Var. % delle imprese attive nel 2017 nei comparti manifatturieri - Lombardia**



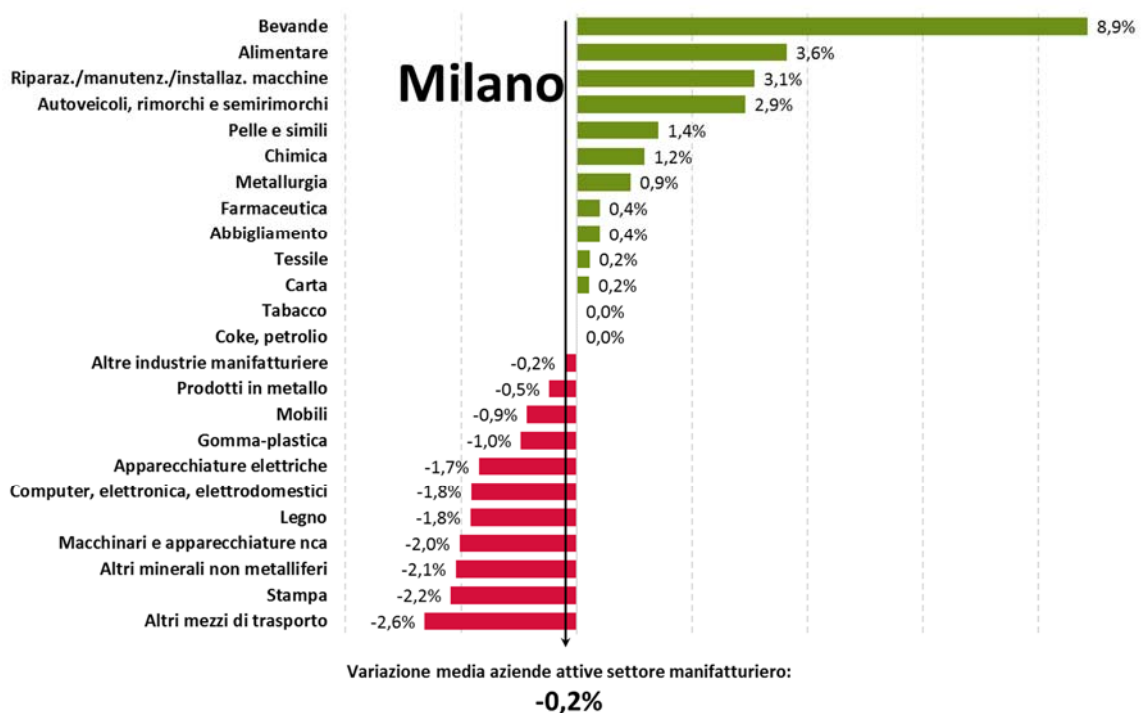
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese

**Graf. 24 - Var. % delle imprese attive nel 2017 nei comparti manifatturieri - Milano + Monza B. + Lodi**



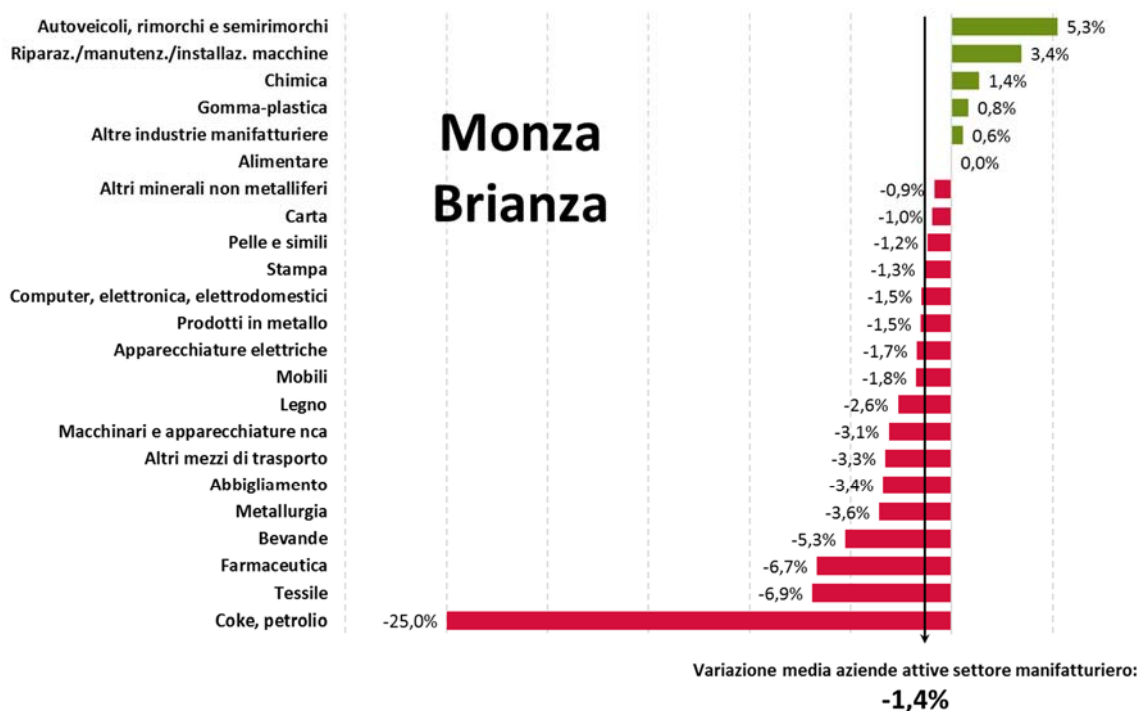
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese

**Graf. 25 - Var. % delle imprese attive nel 2017 nei comparti manifatturieri - Milano**



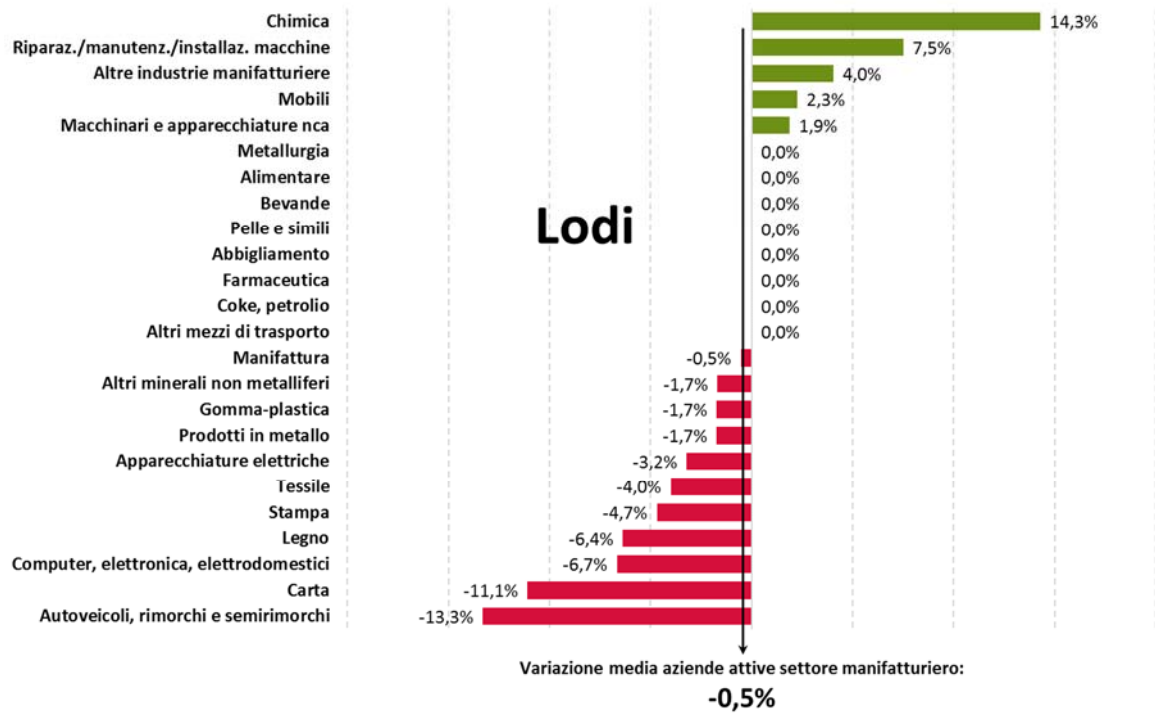
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese

**Graf. 26 - Var. % delle imprese attive nel 2017 nei comparti manifatturieri - Monza Brianza**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese

**Graf. 27 - Var. % delle imprese attive nel 2017 nei comparti manifatturieri - Lodi**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese

**Tabella 5 – Italia - 2017**

	<b>Registrate</b>	<b>Attive</b>	<b>Iscritte</b>	<b>Cessate</b>	<b>Cessate non d'ufficio</b>	<b>Var.% attive</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.090.481</b>	<b>5.150.149</b>	<b>356.875</b>	<b>341.740</b>	<b>288.726</b>	<b>0,1%</b>
di cui: <b>Attività manifatturiere</b>	<b>570.346</b>	<b>490.587</b>	<b>16.020</b>	<b>29.030</b>	<b>22.412</b>	<b>-0,9%</b>
Alimentare	66.436	58.413	1.238	2.899	2.317	0,2%
Bevande	4.312	3.592	37	136	100	2,5%
Tabacco	75	40	0	4	-2	-7,0%
Tessile	18.989	15.651	480	1.105	757	-2,6%
Abbigliamento	54.385	45.990	3.179	4.453	2.995	-0,8%
Pelle e simili	24.960	20.761	1.109	1.708	1.426	-1,1%
Legno	37.000	33.156	661	1.760	1.476	-2,7%
Carta	5.351	4.279	80	225	155	-1,8%
Stampa	20.940	17.621	385	987	821	-1,9%
Coke e prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio	536	382	1	12	10	0,5%
Chimica	7.642	5.989	104	237	159	-0,1%
Farmaceutica	951	748	5	29	19	-2,3%
Gomma-plastica	14.181	11.769	270	581	427	0,3%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	28.811	23.852	499	1.241	899	-1,9%
Metallurgia	4.639	3.582	59	166	102	-1,2%
Prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	108.775	95.497	2.803	5.072	4.114	-0,9%
Computer, elettronica, apparecchi elettrodomestici	12.050	9.561	218	569	375	-2,8%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	14.544	11.778	262	661	531	-2,5%
Macchinari e apparecchiature nca	33.099	27.552	477	1.390	948	-2,2%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4.167	3.288	89	169	111	-0,2%
Altri mezzi di trasporto	6.881	5.444	159	296	212	-1,6%
Mobili	26.724	21.775	570	1.307	935	-1,6%
Altre industrie manifatturiere	41.306	38.462	1.161	2.001	1.691	-1,2%
Riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature	33.592	31.405	2.174	2.022	1.834	3,2%
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>948.859</b>	<b>844.409</b>	<b>42.719</b>	<b>52.349</b>	<b>44.739</b>	<b>1,6%</b>

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese

**Tabella 6 – Lombardia - 2017**

	<b>Registrate</b>	<b>Attive</b>	<b>Iscritte</b>	<b>Cessate</b>	<b>Cessate non d'ufficio</b>	<b>Var.% attive</b>
<b>TOTALE</b>	<b>960.186</b>	<b>815.956</b>	<b>56.034</b>	<b>53.997</b>	<b>50.729</b>	<b>0,1%</b>
di cui: <b>Attività manifatturiere</b>	<b>111.172</b>	<b>96.072</b>	<b>2.792</b>	<b>5.158</b>	<b>4.738</b>	<b>-1,2%</b>
Alimentare	6.751	5.892	128	299	271	0,2%
Bevande	362	309	5	13	12	1,6%
Tabacco	1	1	0	0	0	0,0%
Tessile	4.866	3.955	83	209	180	-3,2%
Abbigliamento	9.150	7.770	490	707	635	-1,5%
Pelle e simili	2.210	1.845	89	136	132	-0,7%
Legno	5.319	4.871	94	244	237	-2,7%
Carta	1.312	1.072	15	50	44	-1,5%
Stampa	4.366	3.593	66	173	161	-2,2%
Coke e prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio	107	78	0	2	2	-3,7%
Chimica	2.357	1.871	28	56	51	-0,3%
Farmaceutica	399	320	2	7	6	-0,3%
Gomma-plastica	4.462	3.772	63	165	146	-0,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.171	2.665	37	120	109	-2,3%
Metallurgia	1.655	1.337	11	56	48	-0,8%
Prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	26.481	23.420	627	1.195	1.099	-1,1%
Computer, elettronica, apparecchi elettrodomestici	3.207	2.624	59	128	116	-1,8%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	4.349	3.546	72	167	154	-2,2%
Macchinari e apparecchiature nca	9.495	7.879	111	386	347	-2,6%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	799	628	16	23	21	-0,2%
Altri mezzi di trasporto	871	720	21	41	38	-2,3%
Mobili	5.432	4.747	87	246	224	-2,3%
Altre industrie manifatturiere	7.328	6.849	210	314	295	-0,8%
Riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature	6.722	6.308	478	421	410	3,3%
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>220.410</b>	<b>196.982</b>	<b>10.119</b>	<b>11.850</b>	<b>11.270</b>	<b>1,6%</b>

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese.

**Tabella 7 – Milano + Monza B. + Lodi - 2017**

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Cessate non d'ufficio	Var.% attive
<b>TOTALE</b>	<b>468.939</b>	<b>378.393</b>	<b>28.750</b>	<b>23.736</b>	<b>15.052</b>	<b>0,9%</b>
di cui: <b>Attività manifatturiere</b>	<b>47.977</b>	<b>39.799</b>	<b>1.155</b>	<b>1.906</b>	<b>1.844</b>	<b>-0,5%</b>
Alimentare	2.689	2.213	59	88	86	2,8%
Bevande	134	107	2	6	6	5,9%
Tabacco	1	1	0	0	0	0,0%
Tessile	1.531	1.174	40	61	58	-1,7%
Abbigliamento	3.864	3.229	192	236	231	-0,1%
Pelle e simili	1.257	1.027	52	72	71	1,2%
Legno	1.685	1.495	30	69	69	-2,4%
Carta	748	576	7	16	14	-0,3%
Stampa	2.573	2.018	42	96	94	-2,1%
Coke e prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio	82	58	0	1	1	-1,7%
Chimica	1.489	1.120	18	31	29	1,4%
Farmaceutica	330	264	2	6	6	0,0%
Gomma-plastica	1.936	1.556	22	60	58	-0,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.228	991	17	31	31	-1,8%
Metallurgia	685	529	3	21	19	0,2%
Prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	9.261	7.895	202	374	361	-0,8%
Computer, elettronica, apparecchi elettrodomestici	2.013	1.584	26	66	60	-1,9%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	2.359	1.826	38	77	75	-1,8%
Macchinari e apparecchiature nca	4.509	3.583	47	157	149	-2,1%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	353	264	8	12	11	2,3%
Altri mezzi di trasporto	356	288	10	16	15	-2,7%
Mobili	2.746	2.358	44	108	104	-1,4%
Altre industrie manifatturiere	3.464	3.160	111	138	135	0,1%
Riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature	2.684	2.483	183	164	161	3,4%
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>130.038</b>	<b>114.035</b>	<b>5.820</b>	<b>6.527</b>	<b>6.325</b>	<b>2,0%</b>

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese

**Tabella 8 – Milano - 2017**

	<b>Registrate</b>	<b>Attive</b>	<b>Iscritte</b>	<b>Cessate</b>	<b>Cessate non d'ufficio</b>	<b>Var.% attive</b>
<b>TOTALE</b>	<b>378.282</b>	<b>299.881</b>	<b>23.346</b>	<b>18.494</b>	<b>18.002</b>	<b>1,2%</b>
di cui: <b>Attività manifatturiere</b>	<b>36.183</b>	<b>29.298</b>	<b>887</b>	<b>1.388</b>	<b>1.340</b>	<b>-0,2%</b>
Alimentare	2.153	1.733	43	67	65	3,6%
Bevande	112	86	2	4	4	8,9%
Tabacco	1	1	0	0	0	0,0%
Tessile	1.173	867	34	37	35	0,2%
Abbigliamento	3.298	2.731	165	196	191	0,4%
Pelle e simili	1.152	931	47	64	63	1,4%
Legno	979	855	23	41	41	-1,8%
Carta	603	456	6	10	10	0,2%
Stampa	2.162	1.658	29	72	71	-2,2%
Coke e prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio	74	53	0	0	0	0,0%
Chimica	1.285	948	15	25	23	1,2%
Farmaceutica	313	247	1	6	6	0,4%
Gomma-plastica	1.451	1.130	16	47	46	-1,0%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	897	702	15	22	22	-2,1%
Metallurgia	572	430	2	17	15	0,9%
Prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	6.613	5.512	149	253	243	-0,5%
Computer, elettronica, apparecchi elettrodomestici	1.660	1.291	20	52	47	-1,8%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	1.844	1.395	29	54	52	-1,7%
Macchinari e apparecchiature nca	3.551	2.759	42	122	116	-2,0%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	285	211	5	7	7	2,9%
Altri mezzi di trasporto	282	222	8	12	11	-2,6%
Mobili	1.025	808	23	39	37	-0,9%
Altre industrie manifatturiere	2.803	2.532	90	113	110	-0,2%
Riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature	1.895	1.740	123	128	125	3,1%
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>110.077</b>	<b>95.850</b>	<b>4.793</b>	<b>5.386</b>	<b>5.229</b>	<b>2,1%</b>

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese



**Tabella 9 – Monza B. - 2017**

		<b>Registrate</b>	<b>Attive</b>	<b>Iscritte</b>	<b>Cessate</b>	<b>Cessate non d'ufficio</b>	<b>Var.% attive</b>
<b>TOTALE</b>		<b>73.908</b>	<b>63.919</b>	<b>4.517</b>	<b>4.241</b>	<b>4.134</b>	<b>0,3%</b>
di cui:	<b>Attività manifatturiere</b>	<b>10.081</b>	<b>9.004</b>	<b>219</b>	<b>426</b>	<b>413</b>	<b>-1,4%</b>
	Alimentare	394	355	13	16	16	0,0%
	Bevande	19	18	0	1	1	-5,3%
	Tabacco	0	0	0	0	0	-
	Tessile	329	283	6	23	22	-6,9%
	Abbigliamento	487	426	24	35	35	-3,4%
	Pelle e simili	91	83	5	8	8	-1,2%
	Legno	605	552	7	22	22	-2,6%
	Carta	125	104	1	4	3	-1,0%
	Stampa	338	299	12	17	16	-1,3%
	Coke e prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio	6	3	0	1	1	-25,0%
	Chimica	171	148	2	5	5	1,4%
	Farmaceutica	14	14	1	0	0	-6,7%
	Gomma-plastica	419	369	5	9	8	0,8%
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	265	231	2	9	9	-0,9%
	Metallurgia	92	81	1	4	4	-3,6%
	Prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.189	1.987	43	90	87	-1,5%
	Computer, elettronica, apparecchi elettrodomestici	319	265	6	12	11	-1,5%
	Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	404	341	7	13	13	-1,7%
	Macchinari e apparecchiature nca	835	716	4	30	28	-3,1%
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	51	40	2	3	2	5,3%
	Altri mezzi di trasporto	67	59	2	4	4	-3,3%
	Mobili	1.672	1.505	19	69	67	-1,8%
	Altre industrie manifatturiere	555	525	15	22	22	0,6%
	Riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature	634	600	42	29	29	3,4%
	<b>Servizi alle imprese</b>	<b>17.082</b>	<b>15.591</b>	<b>891</b>	<b>962</b>	<b>920</b>	<b>1,7%</b>

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese

**Tabella 10 – Lodi - 2017**

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Cessate non d'ufficio	Var.% attive
<b>TOTALE</b>	<b>16.749</b>	<b>14.593</b>	<b>887</b>	<b>1.001</b>	<b>994</b>	<b>-1,0%</b>
di cui: <b>Attività manifatturiere</b>	<b>1.713</b>	<b>1.497</b>	<b>49</b>	<b>92</b>	<b>91</b>	<b>-0,5%</b>
Alimentare	142	125	3	5	5	0,0%
Bevande	3	3	0	1	1	0,0%
Tabacco	0	0	0	0	0	-
Tessile	29	24	0	1	1	-4,0%
Abbigliamento	79	72	3	5	5	0,0%
Pelle e simili	14	13	0	0	0	0,0%
Legno	101	88	0	6	6	-6,4%
Carta	20	16	0	2	1	-11,1%
Stampa	73	61	1	7	7	-4,7%
Coke e prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio	2	2	0	0	0	0,0%
Chimica	33	24	1	1	1	14,3%
Farmaceutica	3	3	0	0	0	0,0%
Gomma-plastica	66	57	1	4	4	-1,7%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	66	58	0	0	0	-1,7%
Metallurgia	21	18	0	0	0	0,0%
Prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	459	396	10	31	31	-1,7%
Computer, elettronica, apparecchi elettrodomestici	34	28	0	2	2	-6,7%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	111	90	2	10	10	-3,2%
Macchinari e apparecchiature nca	123	108	1	5	5	1,9%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	17	13	1	2	2	-13,3%
Altri mezzi di trasporto	7	7	0	0	0	0,0%
Mobili	49	45	2	0	0	2,3%
Altre industrie manifatturiere	106	103	6	3	3	4,0%
Riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature	155	143	18	7	7	7,5%
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>2.879</b>	<b>2.594</b>	<b>136</b>	<b>179</b>	<b>176</b>	<b>0,0%</b>

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Movimprese.

### 1.3 Mercato del lavoro: indicatori di performance

Mentre i dati amministrativi sia di fonte UNIEMENS che di fonte Comunicazioni Obbligatorie (cfr. par. 1.2.1 a pag. 16) contabilizzano eventi e quindi sono direttamente finalizzati a statistiche sui flussi, i dati Istat della rilevazione sulle forze di lavoro, basati su un'indagine campionaria continua condotta mediante interviste alle famiglie, sono dati di stock e hanno come obiettivo primario la stima della dimensione e delle caratteristiche dei principali aggregati dell'offerta di lavoro: occupati, disoccupati e inattivi. La rilevazione Istat sulle forze lavoro considera quindi l'occupazione nel suo complesso, includendo tutte le tipologie di occupati, non solo dipendenti ma anche indipendenti.

Gli indicatori<sup>6</sup> normalmente utilizzati per monitorare la situazione sul mercato del lavoro sono tre:

- il **tasso di occupazione**, dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione in età lavorativa (ovvero nella fascia 15-64 anni);
- il **tasso di attività** (detto anche tasso di partecipazione), che misura l'incidenza delle forze di lavoro sulla popolazione in età lavorativa. Fanno parte delle forze di lavoro non solo gli occupati, ma anche gli individui in cerca di lavoro;
- il **tasso di disoccupazione**, calcolato come rapporto tra le persone che cercano lavoro e le forze di lavoro. In particolare viene monitorato il tasso di disoccupazione giovanile, che è quello calcolato per la fascia di età 15-24 anni.

Il tasso di occupazione lombardo nel 2017 è salito dal 66,2% al 67,3%, ritornando finalmente al di sopra del livello pre-crisi (66,9%). Milano fa ancora meglio, portandosi al 69,5% (quindi ben al di sopra del 68,3% del 2008), mentre Monza Brianza raggiunge il 67,0% e Lodi in controtendenza scende al 66,3% (ben al di sotto del 69,6% del 2008), e.

L'ottimo risultato del 2017 non è ancora sufficiente a recuperare il gap con le principali regioni europee, da cui ci differenzia soprattutto la minor partecipazione femminile al mercato del lavoro. Tra i territori considerati Milano e Monza rimangono i soli in cui la quota di donne occupata supera l'asticella del 60%, ormai datato obiettivo della strategia di Lisbona 2000/2010.

Il 2017 rafforza il trend di discesa del tasso di disoccupazione iniziato nel 2015 e proseguito nel 2016.

Milano scende dal 7,5% al 6,5%, mentre Lombardia, Lodi e Monza – tutti allineati al 7,4% nel 2016 – scendono rispettivamente al 6,5%, al 7,0% e al 7,1%.

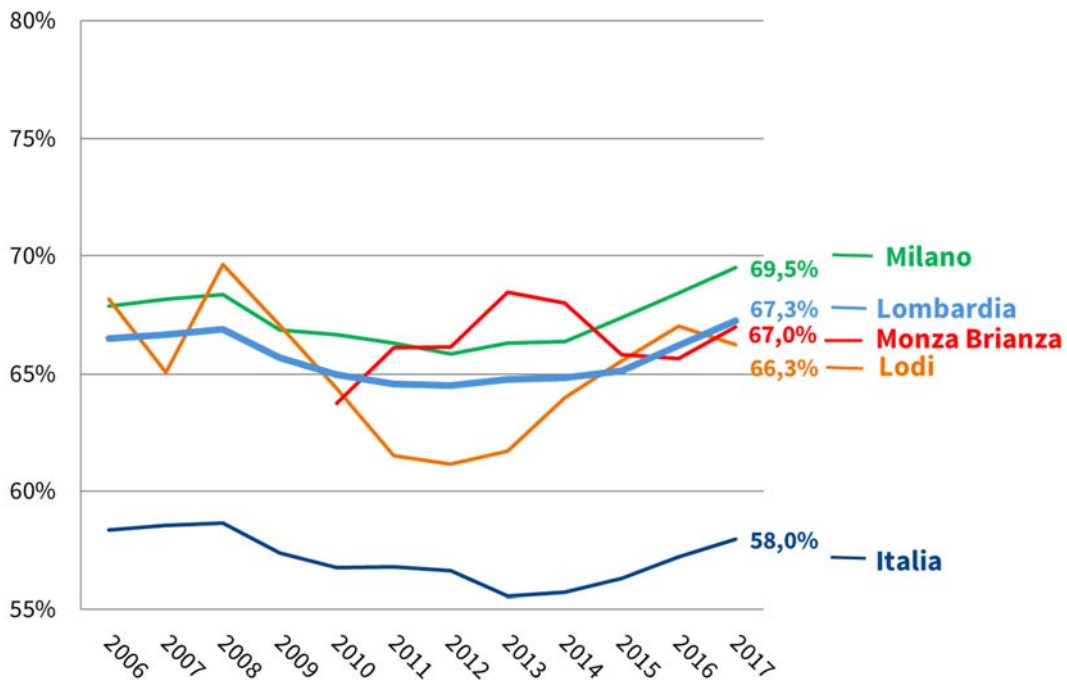
Un indicatore integrativo particolarmente efficace per monitorare il fenomeno del cosiddetto "scoraggiamento" è il **tasso di mancata partecipazione**, che include nel conteggio non solo i disoccupati propriamente detti (quelli che cercano attivamente lavoro), ma anche quegli individui - disoccupati e inattivi - che sarebbero disponibili a lavorare ma non cercano lavoro. A fronte di un tasso di disoccupazione del 6,5%, la quota di popolazione che rimane al di fuori dal mercato del lavoro raggiunge in Lombardia il 11,0% (comunque in forte caduta dal 12,3% del 2016), con punte del 17,0% nella fascia 15-34 anni (era al 19,6% nel 2016).

---

<sup>6</sup> *E' importante sottolineare che gli indicatori vengono calcolati sulla base degli esiti di una indagine campionaria condotta dall'Istat (secondo una metodologia condivisa attraverso Eurostat con tutti gli altri Paesi europei) condotta su un campione di 77.000 famiglie italiane, e che la condizione professionale viene definita sulla base di una autodichiarazione dell'intervistato.*

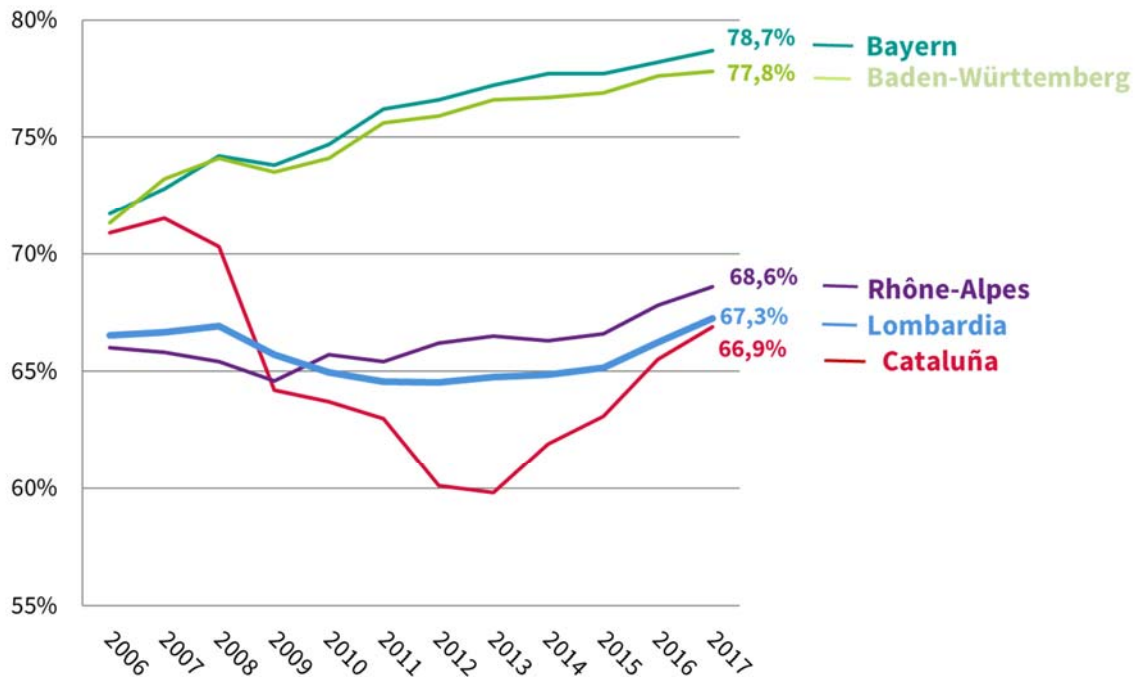
### 1.3.1 Tasso di occupazione

**Graf. 28 - Tasso di occupazione in Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi (15-64 anni)**



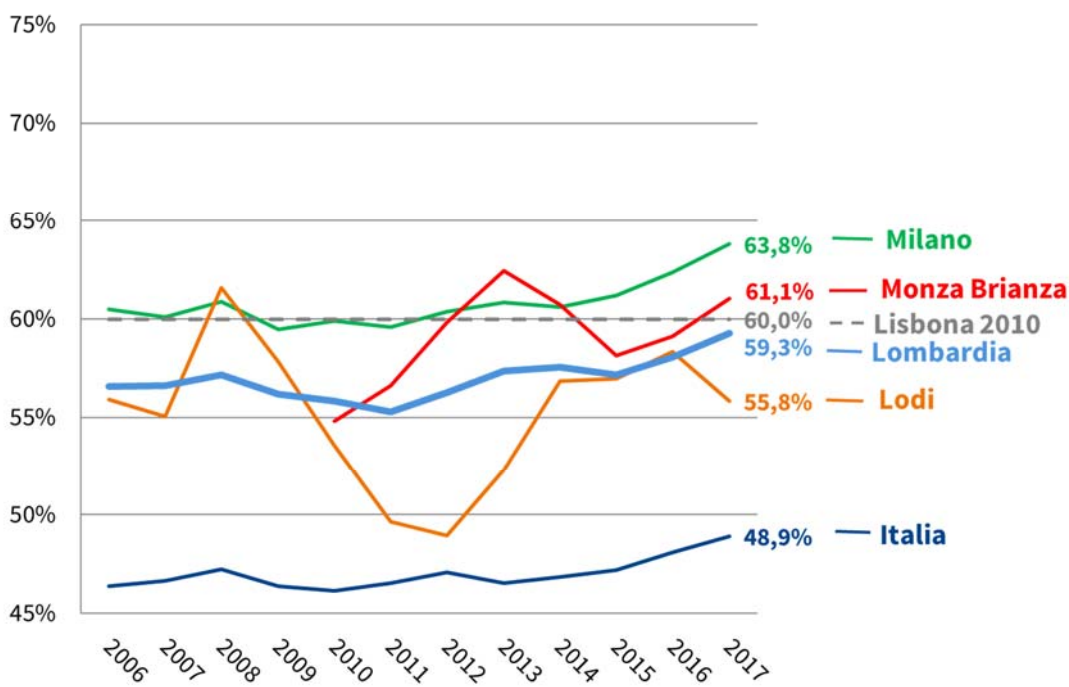
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

**Graf. 29 - Tasso di occupazione nelle regioni europee (15-64 anni)**



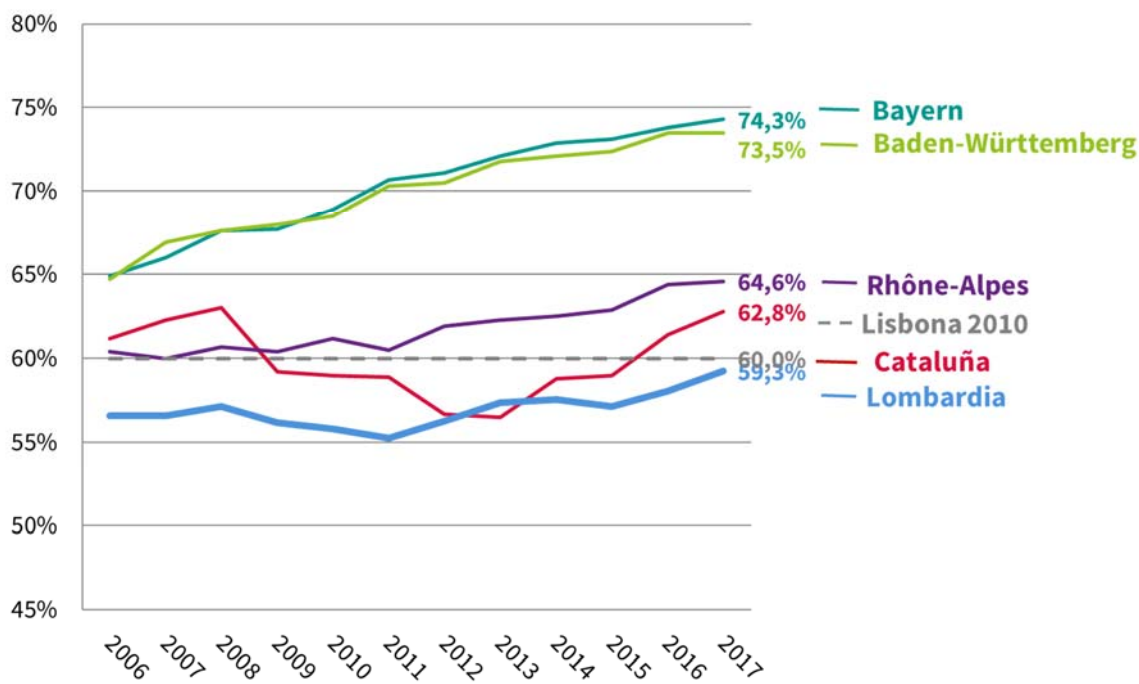
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Eurostat

**Graf. 30 - Tasso di occupazione femminile in Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi (15-64 anni)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

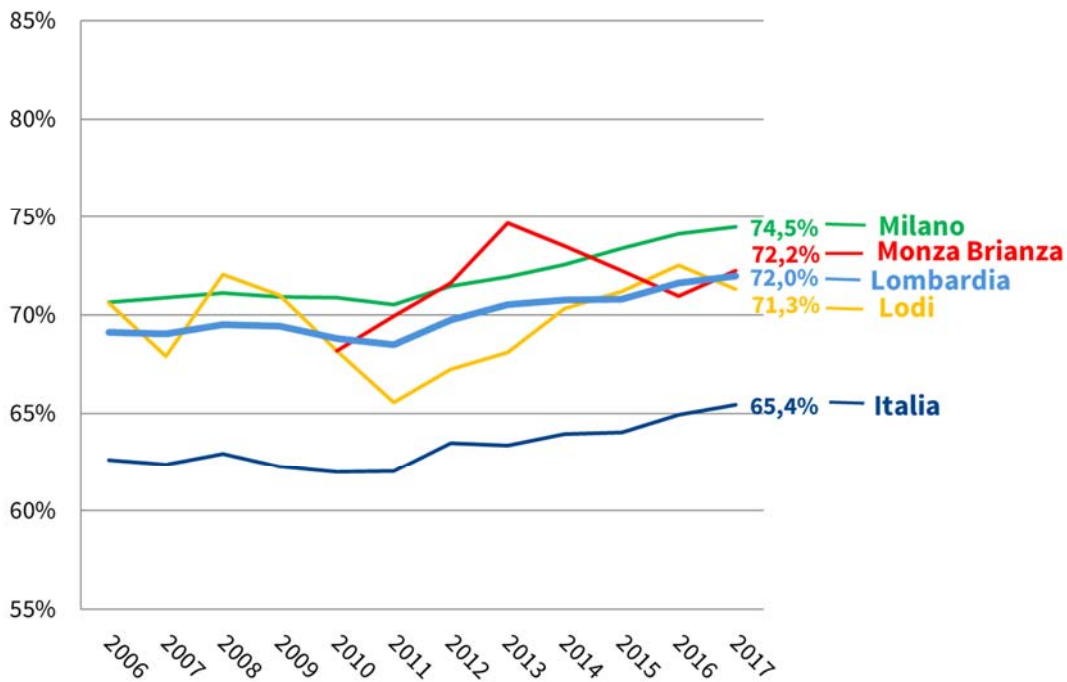
**Graf. 31 - Tasso di occupazione femminile nelle regioni europee (15-64 anni)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Eurostat

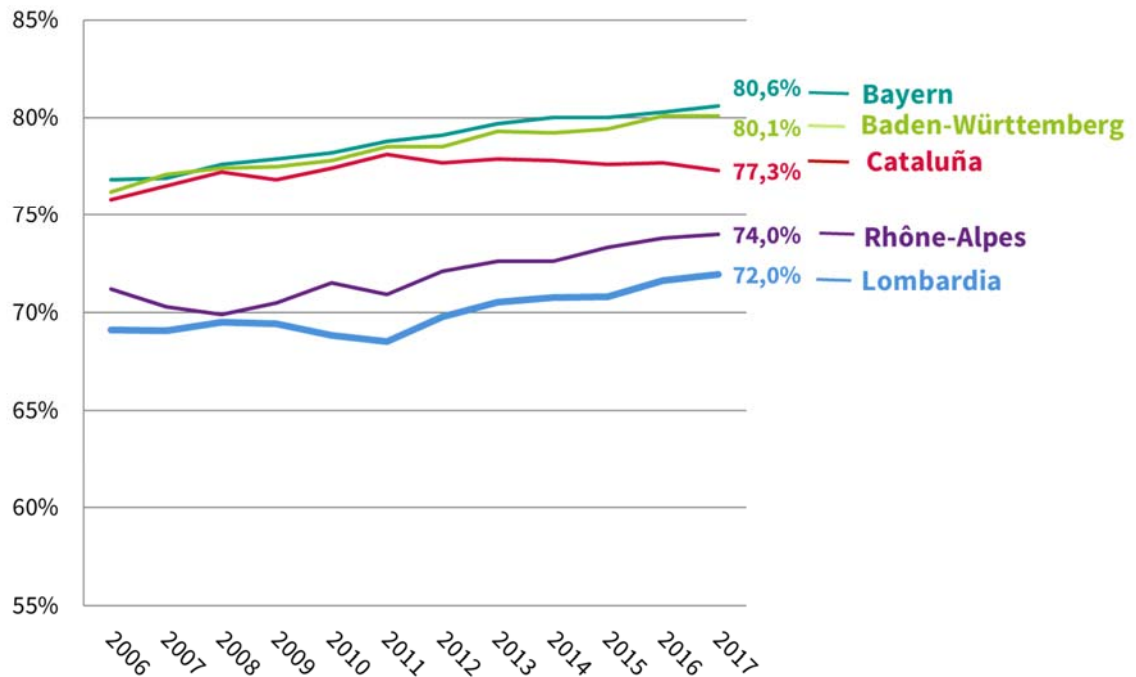
### 1.3.2 Tasso di attività

**Graf. 32 - Tasso di attività in Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi (15-64 anni)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

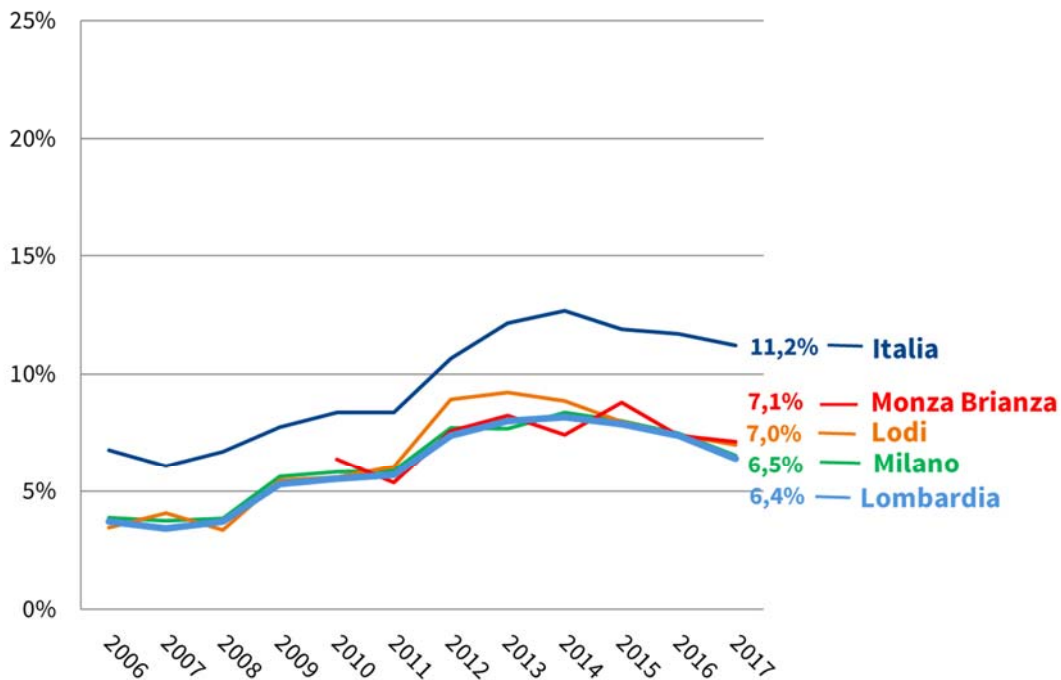
**Graf. 33 - Tasso di attività nelle regioni europee (15-64 anni)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Eurostat

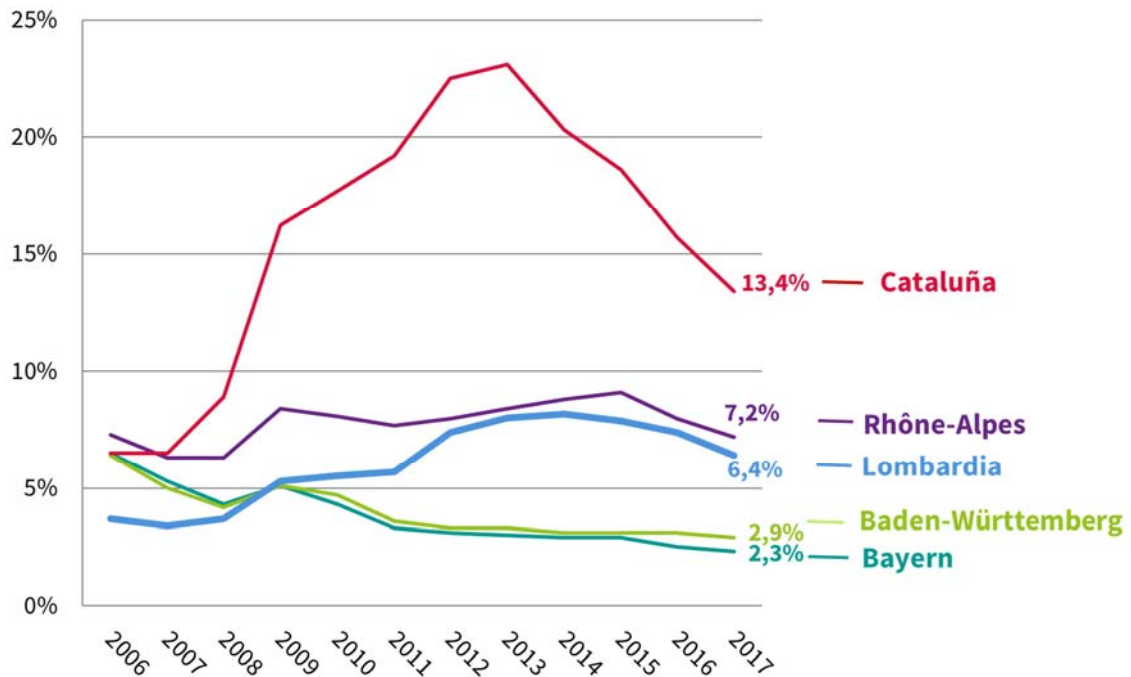
### 1.3.3 Tasso di disoccupazione

**Graf. 34 - Tasso di disoccupazione in Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi (> 15 anni)**



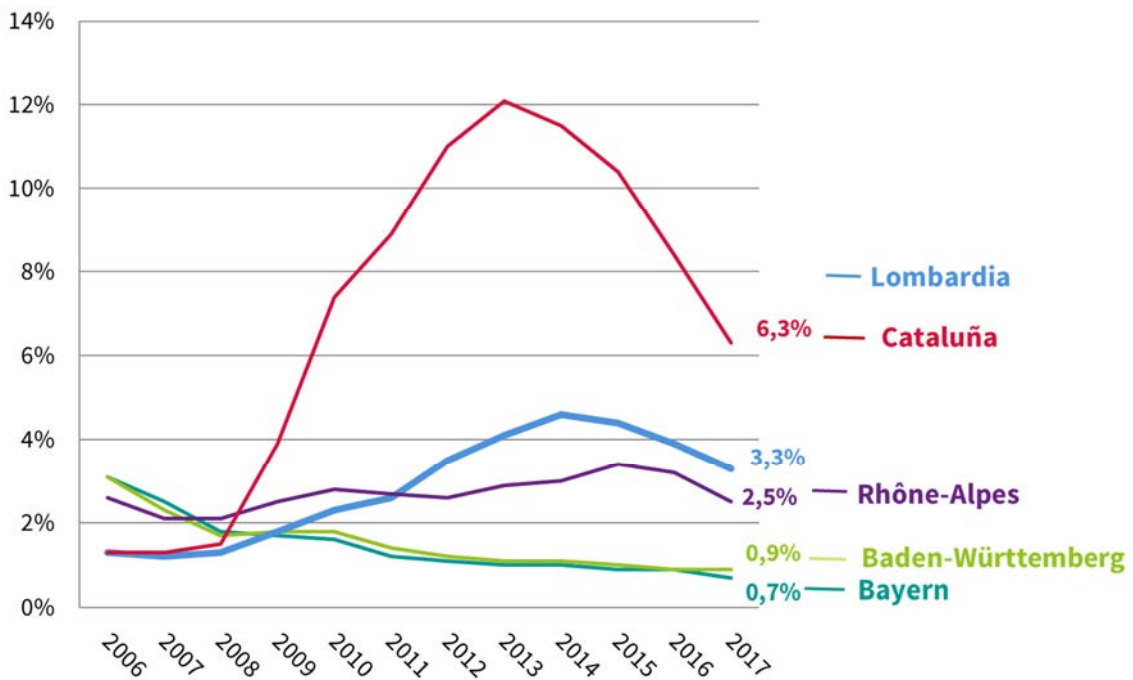
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

**Graf. 35 - Tasso di disoccupazione nelle regioni europee (> 15 anni)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Eurostat

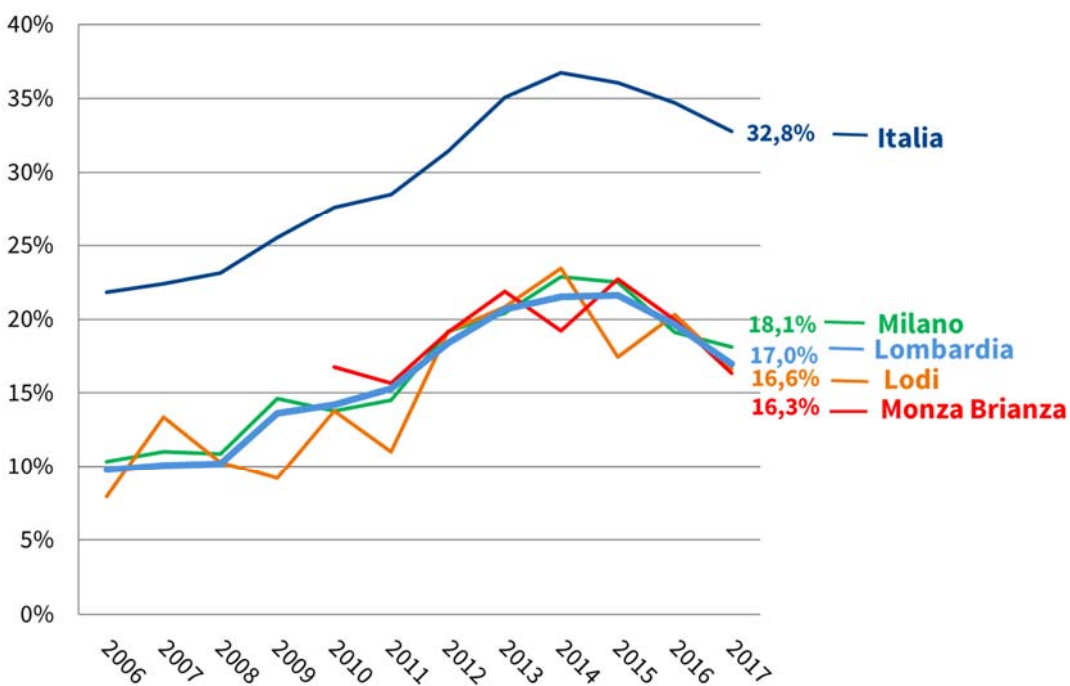
**Graf. 36 - Tasso di disoccupazione nelle regioni europee (lunga durata)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Eurostat

#### 1.3.4 Tasso di mancata partecipazione

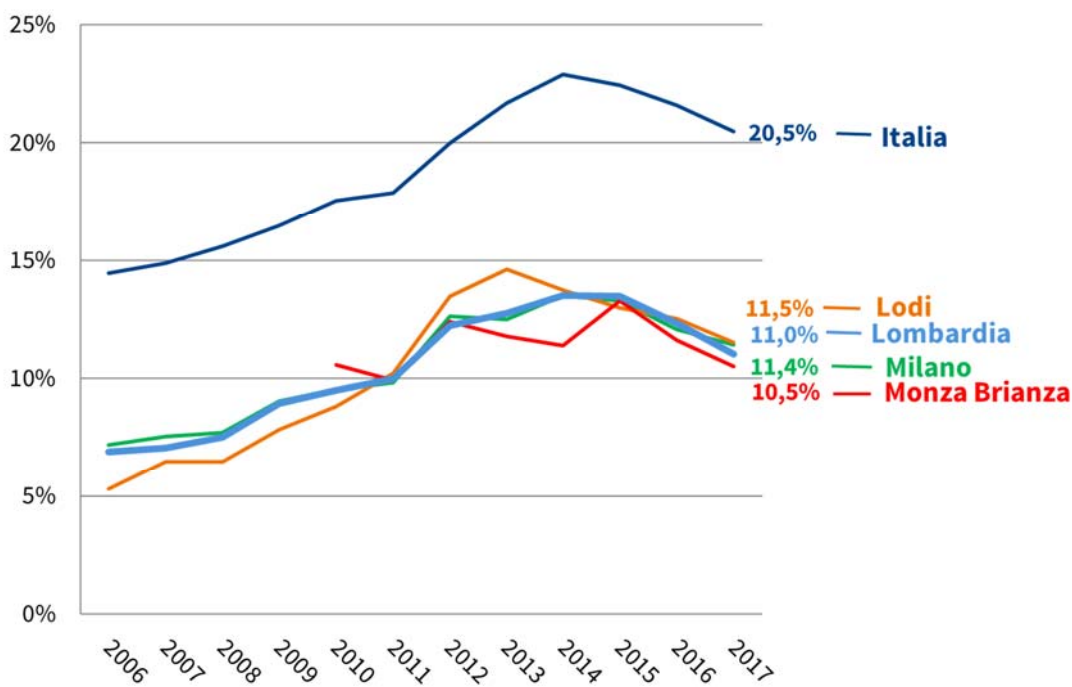
**Graf. 37 - Tasso di mancata partecipazione in Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi (15-34 anni)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Ista

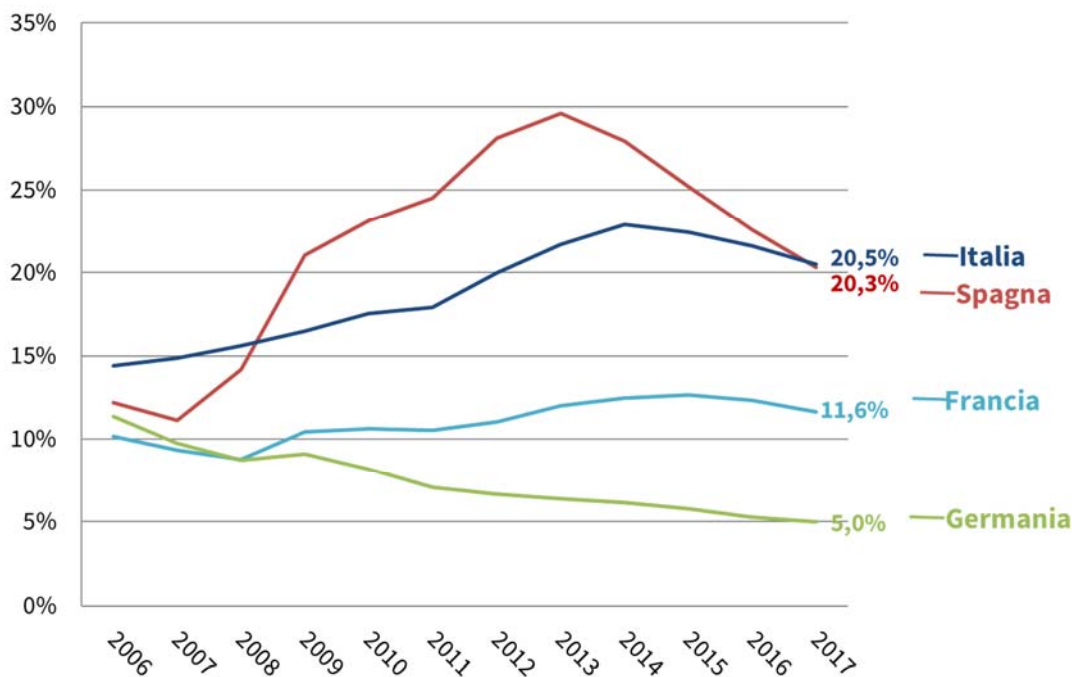


**Graf. 38 - Tasso di mancata partecipazione in Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi (15-74 anni)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

**Graf. 39 - Tasso di mancata partecipazione nei principali Paesi Europei (15-74 anni)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Eurostat

## 1.4 I giovani (15-24 anni) e il mercato del lavoro

Tra i giovani (15-24 anni) la disoccupazione è oggetto di specifico monitoraggio.

Nel 2017 il fenomeno ha registrato una evoluzione positiva: a livello nazionale il tasso di disoccupazione giovanile è diminuito dal 38,6% al 34,7% (8 punti percentuali in meno dal picco di 42,7% del 2014), mentre in Lombardia ha accentuato la discesa iniziata nel 2016 avvicinandosi al 20% (22,9%). Nell'ultimo anno l'indicatore risulta in forte calo anche in tutte e tre le provincie considerate: Milano dal 33,3% al 26,6% (-7 punti percentuali), Lodi dal 28,7% al 22,7% (-6 punti percentuali), Monza dal 31,5% al 26,3% (quasi 5 punti percentuali in meno).

Segnale ancor più indicativo del disagio giovanile arriva dal tasso di mancata partecipazione, che misura la quota di individui disponibile a lavorare. Nel 2017 tra gli under 24 l'indicatore si abbassa di quasi 6 punti percentuali in Lombardia (dal 39,9% al 33,7%), anche se non si è ridotto il delta aggiuntivo di 10 punti rispetto al tasso di disoccupazione.

Tipico tra i giovani è il fenomeno dei Neet, acronimo di «Not in Employment, Education or Training» con il quale vengono indicati i giovani che, all'indagine dell'Istat, si dichiarano non occupati e non inseriti in percorsi di istruzione e formazione.

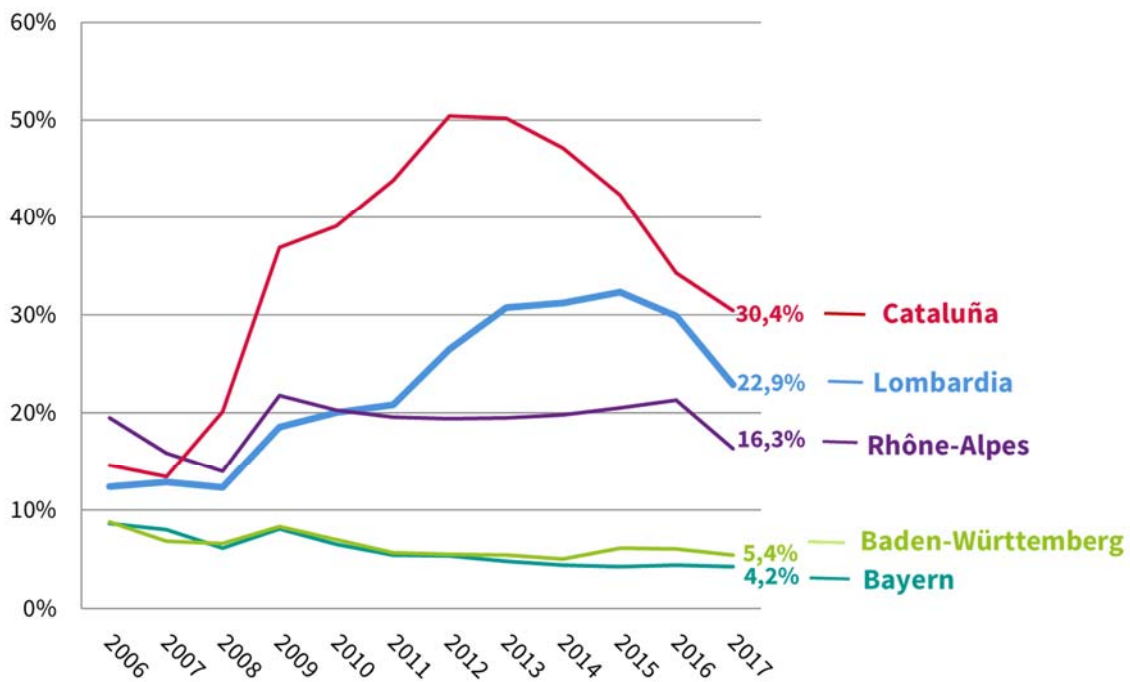
Anche questa condizione caratterizza nel nostro Paese molti giovani: tra le regioni avanzate la Lombardia è nuovamente scavalcata dalla Catalogna (con cui dal 2015 si alterna come fanalino di coda) nonostante la quota di Neet nel nostro territorio sia scesa dal 15% al 14,2% (la regione spagnola ha fatto meglio, col 13,7%).

Particolarmente significativa è la scomposizione dei Neet tra "attivi" e "inattivi": i primi coincidono con i disoccupati (esclusa la piccola parte che, mentre cerca lavoro, è anche impegnata in corsi di formazione), gli altri sono giovani che, pur avendo terminato gli studi e non avendo ancora un lavoro, tuttavia non lo cercano.

Qualche numero può aiutare a comprendere meglio il fenomeno. In termini assoluti in Lombardia i giovani fra i 15 e 24 anni sono 924mila, di questi 587mila sono studenti e 197mila hanno un lavoro: i rimanenti 140mila vivono ai margini del mercato del lavoro, tra Neet (130mila) e disoccupati che non rientrano tra i Neet perché impegnati in corsi di formazione (poco meno di 10mila).

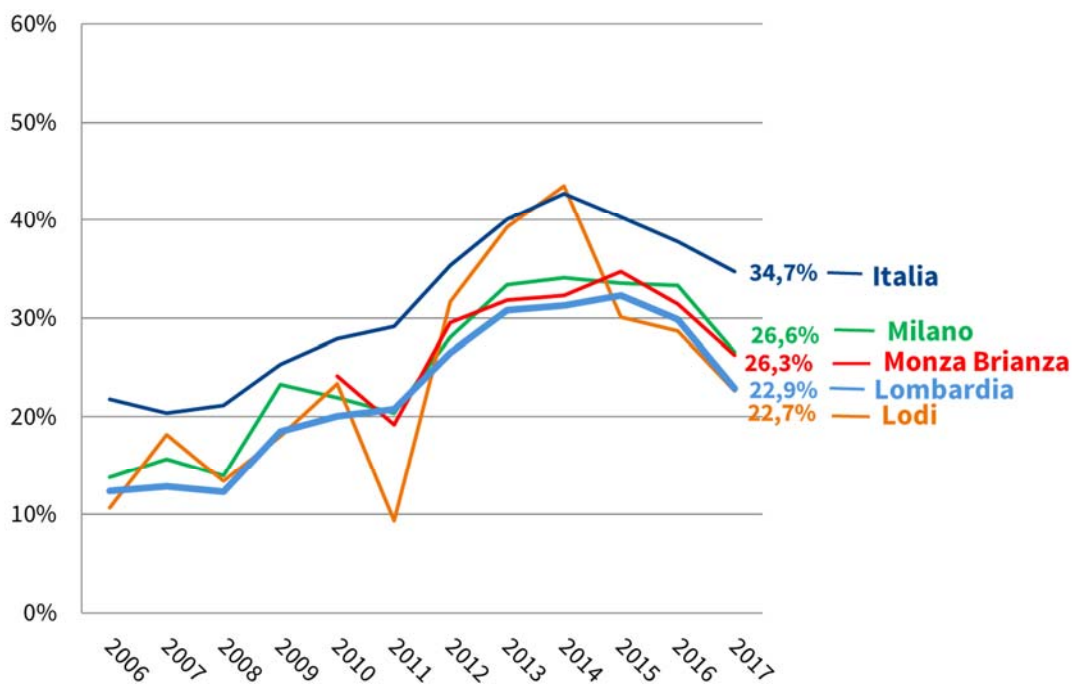
### 1.4.1 Tasso di disoccupazione giovanile

**Graf. 40 - Tasso di disoccupazione nelle regioni europee (15-24 anni)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Eurostat

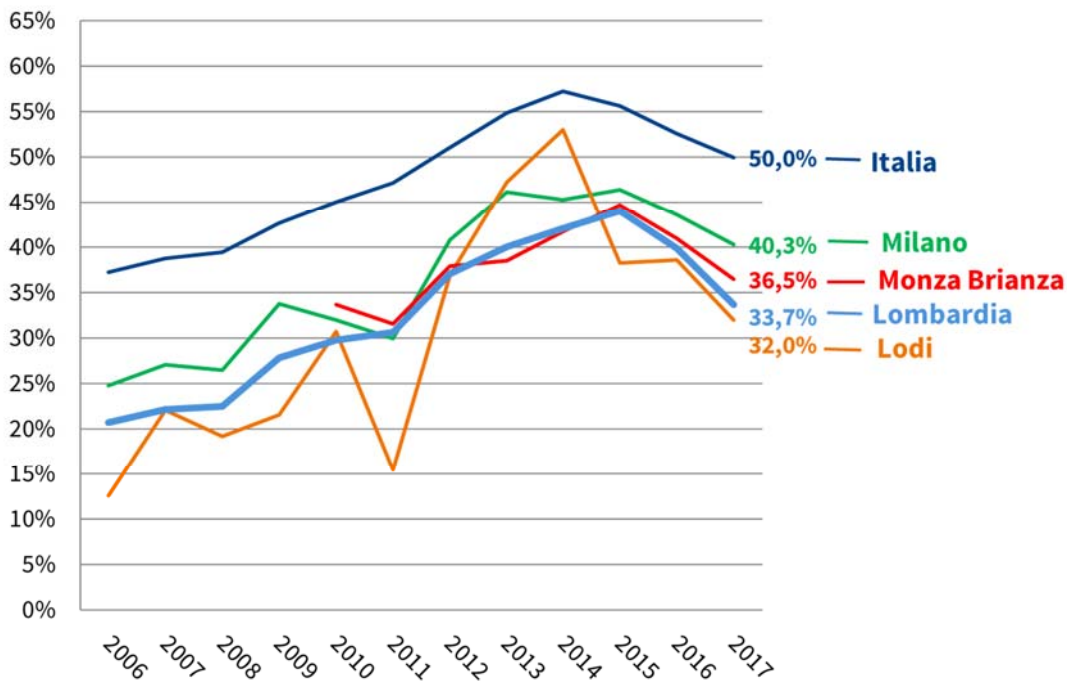
**Graf. 41 - Tasso di disoccupazione in Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi (15-24 anni)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

### 1.4.2 Tasso di mancata partecipazione giovanile

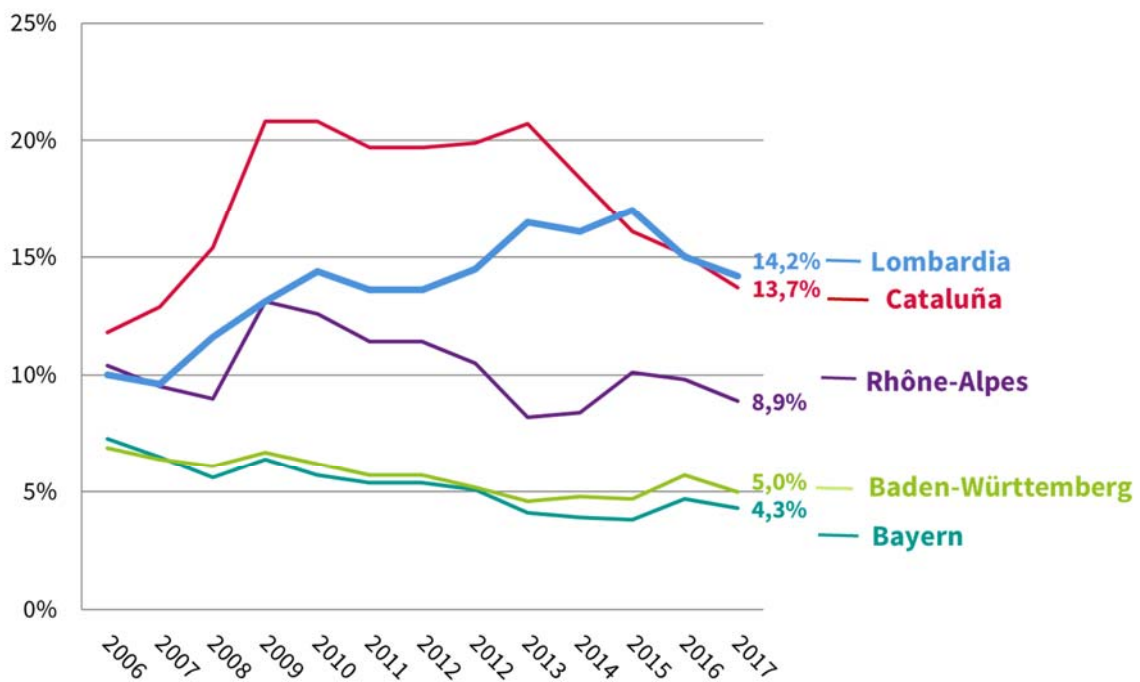
**Graf. 42 - Tasso mancata partecipazione in Italia, Lombardia, Milano, Monza B. e Lodi (15-24 anni)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

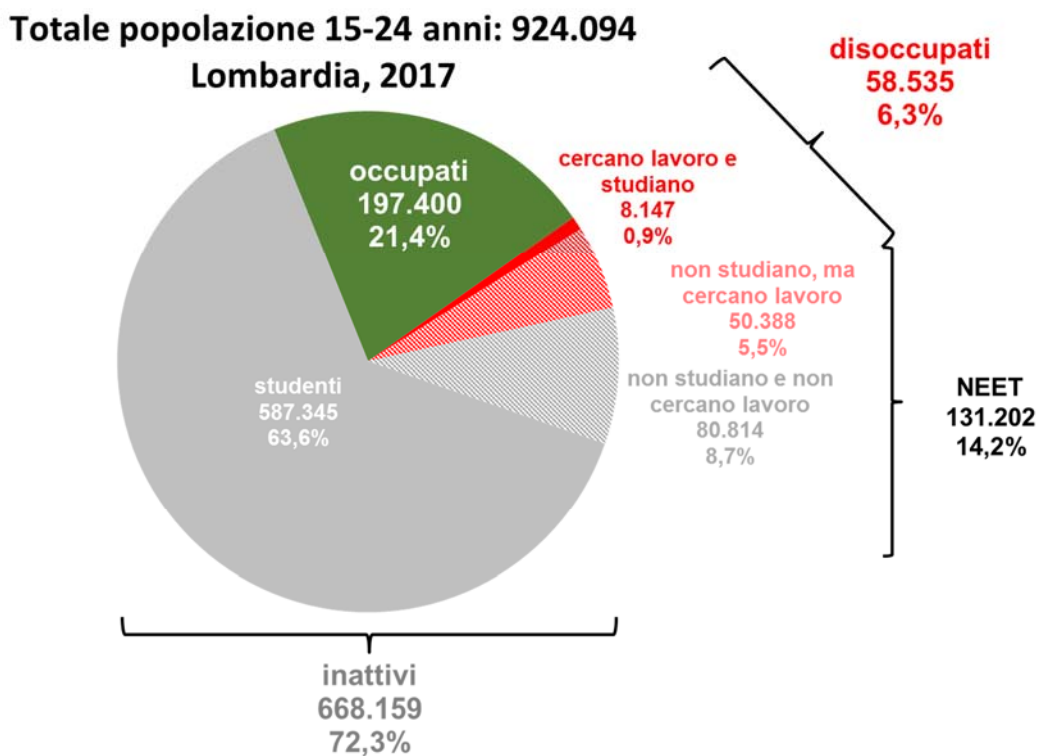
### 1.4.3 Il fenomeno dei NEET (Not in Employment, Education or Training)

**Graf. 43 - Neet 15-24 anni nelle regioni europee (% sulla popolazione di riferimento)**



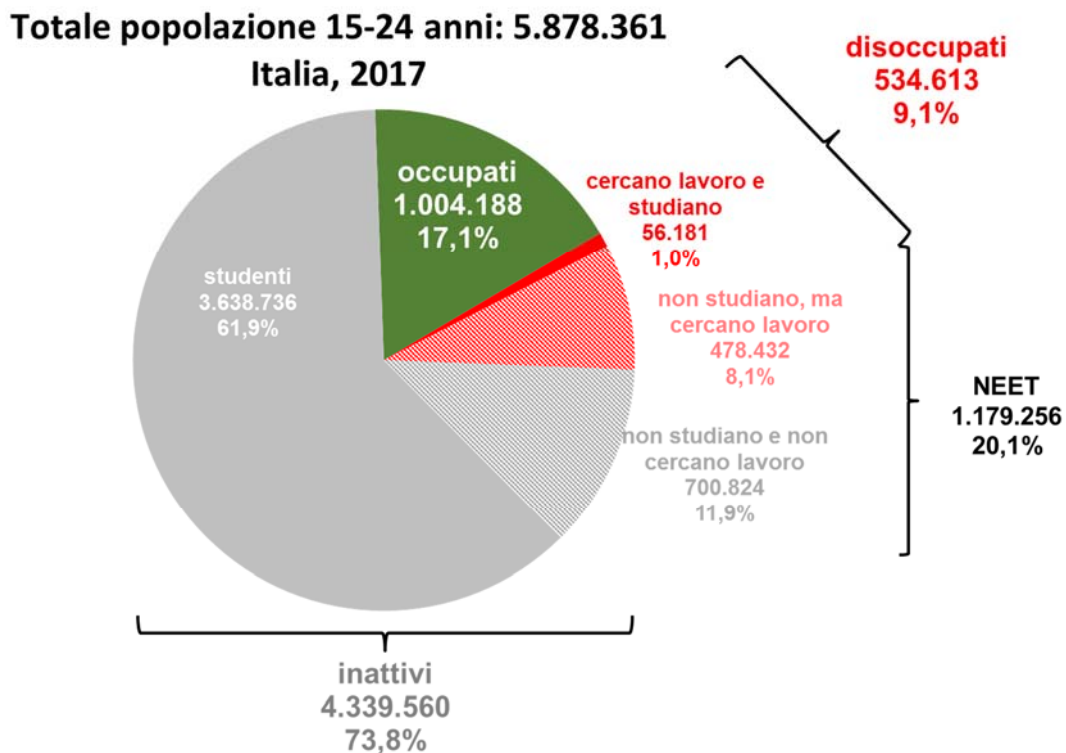
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Eurostat

Graf. 44 - Composizione della popolazione 15-24 anni in Lombardia



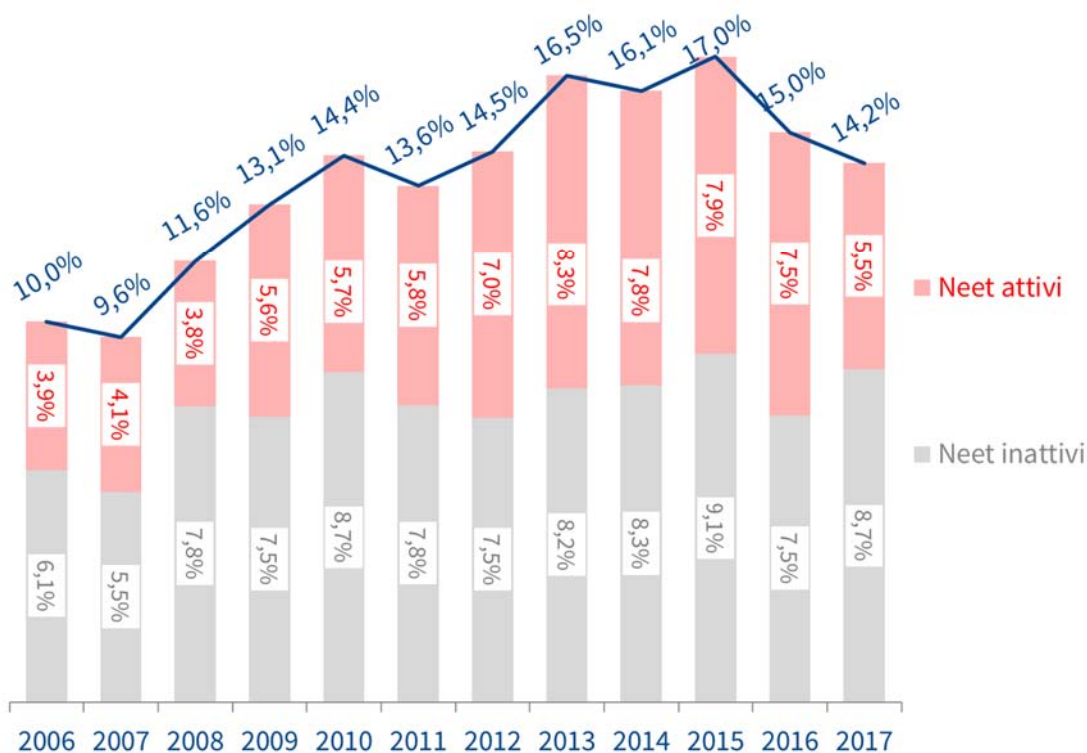
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

Graf. 45 - Composizione della popolazione 15-24 anni in Italia



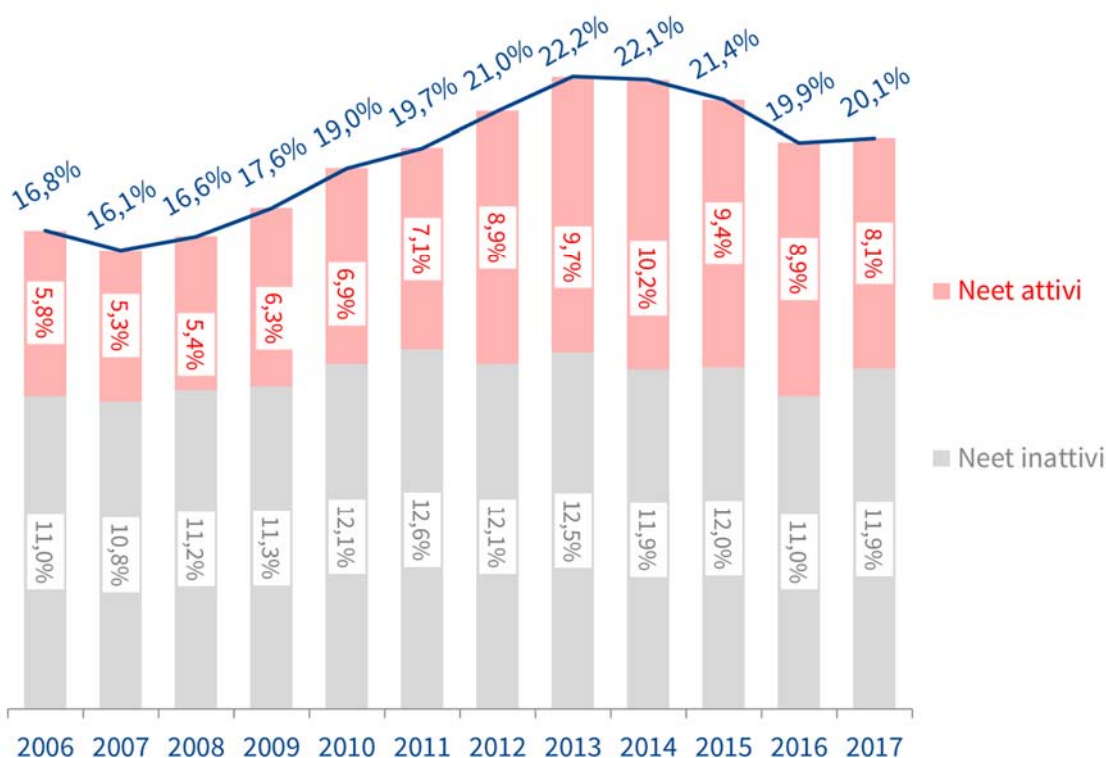
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

**Graf. 46 - Distribuzione dei Neet 15-24 anni tra "attivi" e "inattivi" in Lombardia (% sulla popolazione di riferimento)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

**Graf. 47 - Distribuzione dei Neet 15-24 anni tra "attivi" e "inattivi" in Italia (% sulla popolazione di riferimento)**



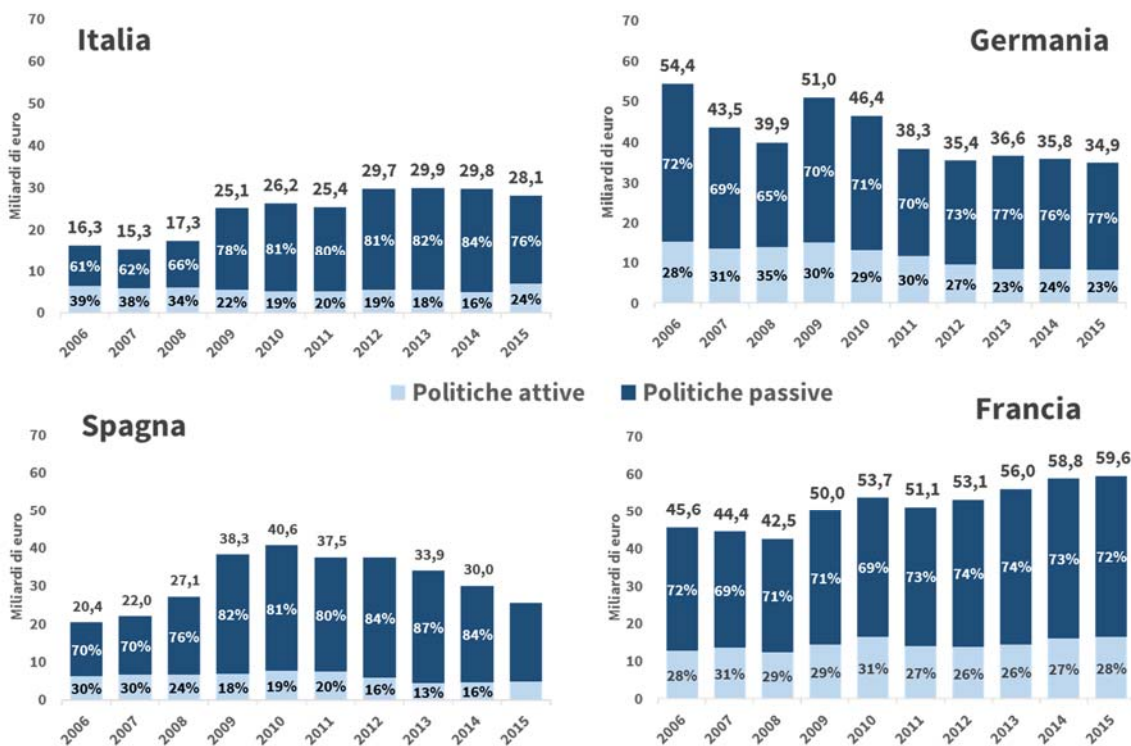
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Istat

## 1.5 Cassa Integrazione Guadagni e politiche del lavoro

Gli interventi di Politica del Mercato del Lavoro (LMP) sono raggruppati in tre tipi principali: servizi, misure e supporti, poi ulteriormente classificati in otto categorie dettagliate a seconda del tipo di azione.

<b>Politiche attive</b>	1. I servizi del mercato del lavoro	<p><b>Servizi:</b> raggruppano tutti i servizi e le attività erogate dai servizi pubblici dell'occupazione (SPO) insieme ad altri servizi finanziati con fondi pubblici e sono rivolti a chi è in cerca lavoro <i>Rientra in questa categoria, ad esempio, la Garanzia Giovani.</i></p> <p><b>Misure:</b> raggruppano gli interventi che forniscono un sostegno temporaneo agli "svantaggiati" nel mercato del lavoro e mirano ad attivare i disoccupati o a mantenere il posto di lavoro delle persone a rischio di disoccupazione.</p>
	2. formazione	
	3. lavoro e condivisione del lavoro <sup>7</sup>	
	4. incentivi all'occupazione	
	5. occupazione e riabilitazione supportati	
	6. creazione di occupazione diretta	
	7. incentivi di avviamento	
<b>politiche passive</b>	8. Out-of-lavoro mantenimento del reddito e di sostegno	<p><b>Supporti:</b> assistenza finanziaria che mira a compensare la perdita di retribuzione delle persone (indennità di disoccupazione) e sostenerle nella ricerca di lavoro, o che agevola il pensionamento anticipato. <i>In Italia, ad esempio, la Cassa Integrazione Guadagni.</i></p>
	9. Prepensionamento	

**Graf. 48 - Risorse destinate dai principali Paesi Europei alle politiche del lavoro e composizione tra Measures (politiche attive) e Support (politiche passive)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Eurostat

<sup>7</sup> Ricondotta alla categoria 4.

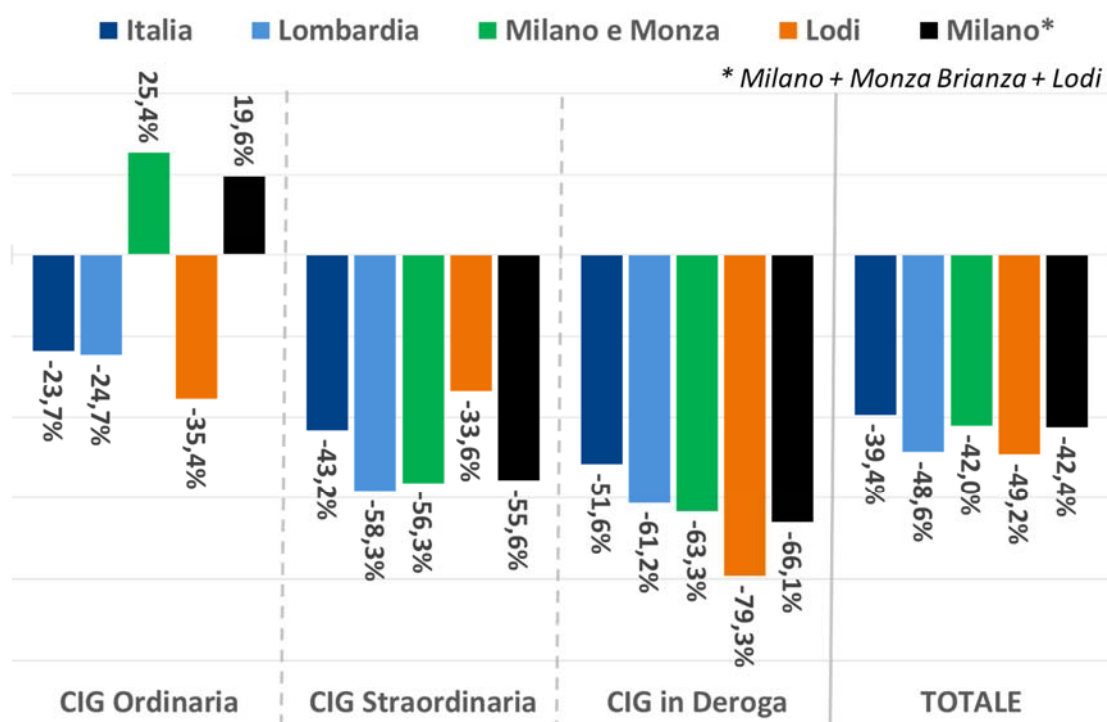
La Cassa Integrazione Guadagni è la più rilevante forma di politica del lavoro passiva utilizzata nel nostro Paese.

Nel 2017 è proseguito il riassorbimento della Cassa Integrazione che già ha caratterizzato i 12 mesi precedenti.

Nell'ultimo anno le ore autorizzate si sono ridotte in Italia del -39,4% rispetto al 2016, con punte del -51,6% per la Cig in Deroga. In Lombardia la riduzione delle ore complessivamente autorizzate è stata più intensa (-48,6%) e ha riguardato soprattutto la Cig in deroga (-61,2%) e quella straordinaria (-58,3%).

Nell'aggregato "Milano + Monza Brianza + Lodi" il decremento è stato del -42,4% e, come a livello regionale, ha riguardato principalmente la Cig in deroga (-66,1%).

**Graf. 49 - Variazioni % di CIG nel 2017 rispetto al 2016**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inps



**Tabella 11 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (in 000.000)**

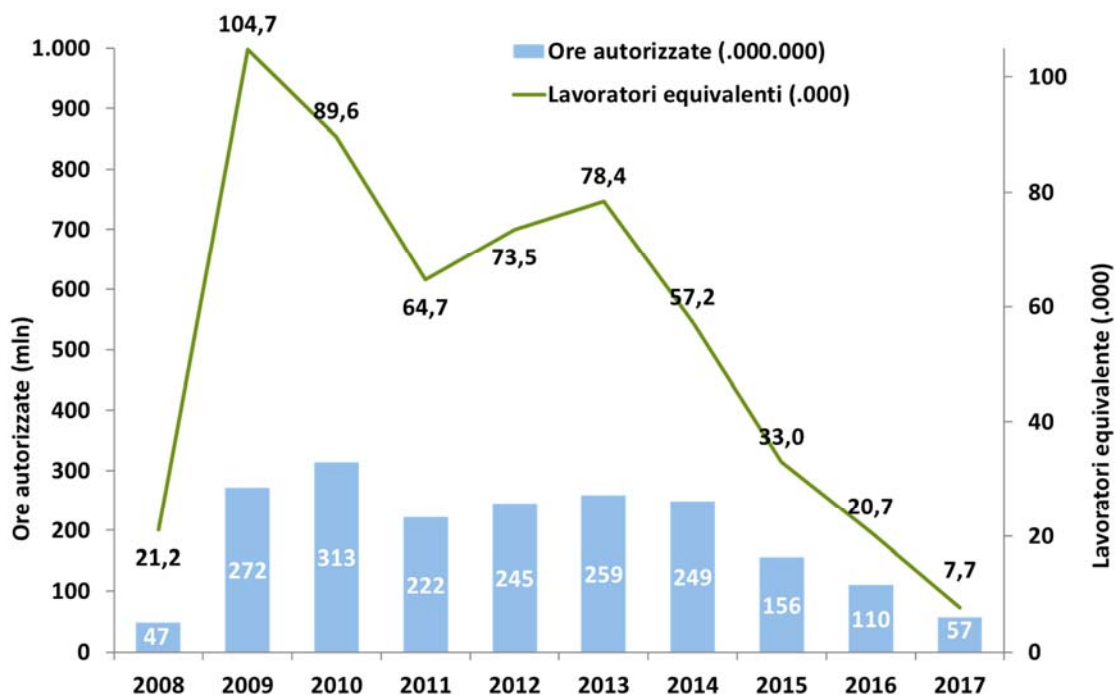
	Italia	Lombardia	Milano + Monza B.	Lodi	Milano*
2008	113,1	25,0	3,4	0,3	3,6
2009	576,7	181,8	30,9	1,5	32,5
2010	341,8	110,1	23,4	0,9	24,3
2011	229,8	64,5	10,3	0,8	11,0
2012	340,0	101,7	14,6	1,1	15,7
2013	356,7	109,3	19,9	1,2	21,1
2014	253,6	77,6	16,0	0,9	16,9
2015	183,8	55,6	11,5	0,8	12,3
2016	137,6	32,7	5,9	0,6	6,5
2017	105,0	24,6	7,4	0,4	7,8
<b>2008/2017</b>	<b>2.638,0</b>	<b>782,8</b>	<b>143,3</b>	<b>8,4</b>	<b>151,7</b>
2008	87,2	17,9	5,4	0,2	5,6
2009	216,7	52,4	19,5	1,0	20,5
2010	485,7	115,9	29,8	1,3	31,0
2011	418,8	105,8	28,9	1,7	30,6
2012	401,0	84,1	23,2	1,5	24,7
2013	464,1	103,8	33,0	1,9	35,0
2014	529,2	119,6	36,6	1,5	38,1
2015	400,6	87,8	23,5	0,7	24,2
2016	383,9	66,2	23,2	0,7	23,9
2017	218,1	27,6	10,1	0,5	10,6
<b>2008/2017</b>	<b>3.605,2</b>	<b>781,2</b>	<b>233,3</b>	<b>11,0</b>	<b>244,3</b>
2008	28,1	4,5	0,4	0,0	0,4
2009	123,0	37,9	10,0	0,7	10,7
2010	371,3	87,2	25,1	1,8	26,8
2011	326,9	51,7	18,0	1,4	19,3
2012	373,6	59,3	21,1	1,6	22,7
2013	280,8	45,7	13,6	1,3	14,9
2014	236,0	52,0	17,0	2,2	19,2
2015	98,4	12,2	3,3	0,7	4,0
2016	57,8	11,3	3,1	0,7	3,8
2017	28,0	4,4	1,1	0,1	1,3
<b>2008/2017</b>	<b>1.923,9</b>	<b>366,3</b>	<b>112,8</b>	<b>10,5</b>	<b>123,2</b>
2008	228,3	47,4	9,2	0,4	9,6
2009	916,4	272,2	60,5	3,2	63,7
2010	1.198,9	313,3	78,2	4,0	82,2
2011	975,4	222,1	57,1	3,8	60,9
2012	1.114,6	245,0	58,9	4,2	63,1
2013	1.101,6	258,8	66,5	4,5	71,0
2014	1.018,8	249,2	69,6	4,6	74,2
2015	682,8	155,7	38,4	2,2	40,5
2016	579,2	110,1	32,2	2,0	34,2
2017	351,1	56,6	18,7	1,0	19,7
<b>2008/2017</b>	<b>8.167,1</b>	<b>1.930,4</b>	<b>489,3</b>	<b>29,9</b>	<b>519,2</b>

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inps

Nota: Milano\* = Milano + Monza Brianza + Lodi

Quantificando convenzionalmente in circa 1.700 le ore lavorate su base annua da un lavoratore full time e considerando la Cig effettivamente utilizzata dalle imprese (in base ai tassi di tiraggio<sup>8</sup> forniti dall'Inps, dal 2014 anche per la Lombardia) si può stimare che nei 10 anni dal 2008 al 2017 le ore di Cig corrispondono all'incirca a 550mila lavoratori equivalenti: nel 2009, anno di massimo ricorso a questi ammortizzatori sociali, queste unità virtuali di lavoro sono state circa 105mila, mentre nel 2017 sono scese a 8mila unità (poco più di un terzo delle 21mila stimabili nel 2008, ultimo anno prima della crisi).

**Graf. 50 - Lavoratori equivalenti alle ore autorizzate dio Cig - Lombardia, 2008-2017**



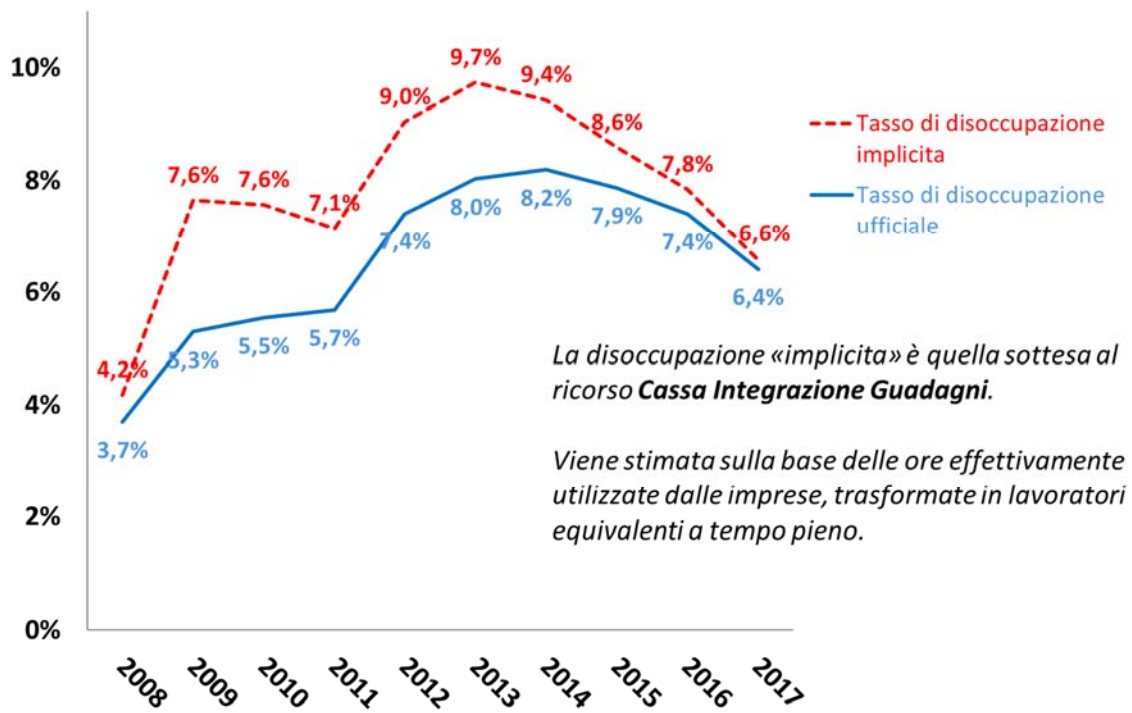
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inps

Si tratta una sorta di “disoccupazione implicita” che sfugge alle statistiche ufficiali. Non è un fenomeno marginale, considerato che in Lombardia ha raggiunto un picco del 2,3% nel 2009, sceso allo 0,2%% nel 2017.

8

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
tiraggio	76%	65%	49%	50%	51%	52%	39%	36%	32%	23%

**Graf. 51 - Tasso di disoccupazione ufficiale e implicita in Lombardia, 2008-2017**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inps

## 1.6 Infortuni sul lavoro e malattie professionali

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro mette a disposizione dei cittadini un set di dati pubblici sugli infortuni e sulle malattie professionali: sono informazioni relative alla popolazione degli assicurati Inail e quindi non vi rientrano, per esempio, gli agenti di commercio, i giornalisti, il personale di volo, i Vigili del Fuoco, il personale delle Forze di Polizia e delle Forze armate.

Il criterio di collocazione temporale degli infortuni è quello della data di accadimento.

Dei 641.544 infortuni denunciati in Italia nel 2016, il 78,1% (500.745) sono imputati all'industria e servizi, mentre gli altri avvengono in ambito agricolo o nello svolgimento di attività "per conto stato" (dipendenti pubblici o studenti).

Peraltro, non tutti gli infortuni conteggiati nell'industria e servizi avvengono all'interno dell'ambiente di lavoro: il 17,2% sono infortuni cosiddetti "in itinere" (ovvero, secondo la definizione Inail, "infortuni occorsi durante il percorso dall'abitazione al lavoro, tra due luoghi di lavoro o dal lavoro al luogo di consumazione dei pasti"), un altro 3,9% infortuni con mezzi di trasporto (ad esempio, il rappresentante che ha un incidente stradale). A conti fatti gli infortuni strettamente riconducibili allo svolgimento di attività produttive ("in occasione di lavoro senza mezzi di trasporto") ammontano a 394.858, ossia il 61,5% dei 641.544 complessivi. Analoga la proporzione in Lombardia dove, nel 2016 gli infortuni denunciati sono stati complessivamente 116.709 (il 18,2% di quelli avvenuti nel nostro Paese): di questi 94.362 (80,9%) imputato all'industria e servizi e 71.532 (61,3%) in occasione di lavoro e senza mezzi di trasporto.

Il 2016 segna una discontinuità nel trend decrescente del numero di infortuni che si registrava dal 2010, anno in cui ammontavano a 871.477 in Italia e 150.555 in Lombardia: pur rimanendo un calo significativo sull'intero periodo (-26,4% Italia, -22,5% Lombardia) tra il 2015 ed il 2016 gli infortuni sono saliti in Italia del +0,6% e in Lombardia e in Lombardia del +0,1%.

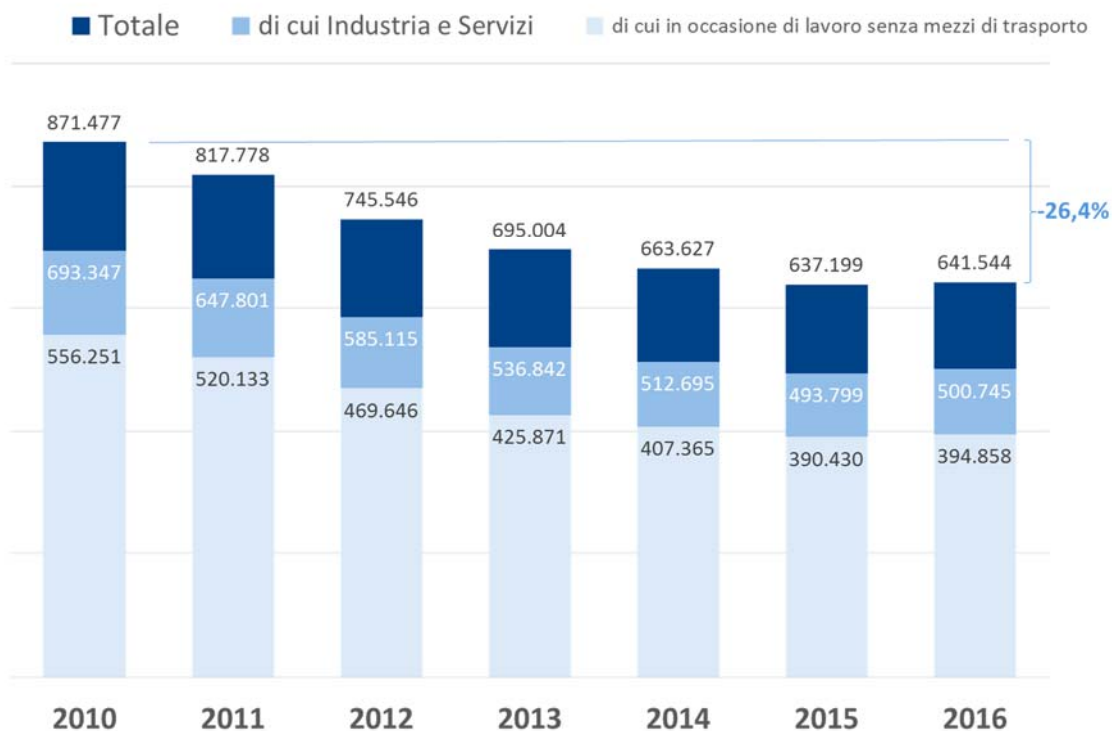
Se si guarda alla dinamica degli infortuni sul lavoro bisogna tenere tuttavia in debito conto l'andamento del numero di lavoratori che rappresentano la popolazione soggetta al rischio di tale evento; esigenza ancora più opportuna dal momento che si sta esaminando un periodo di grave crisi e di forte calo del numero di occupati. L'indicatore che può essere utilizzato è il numero assoluto di infortuni ogni 1.000 occupati. Fatto 100 il numero assoluto di infortuni denunciati nelle imprese manifatturiere nel 2010, nel 2016 l'indice è sceso in Lombardia a 67,5 (-32,5%); nello stesso arco di tempo gli infortuni per occupato si sono ridotti del -35,1%. Si può quindi affermare che il calo dell'occupazione non ha influito sulla discesa del numero di infortuni.

Tra il 2015 ed il 2016, in particolare, il numero di infortuni ogni mille occupati è sceso da 22,08 a 21,80 (-1,3%) nonostante il numero assoluto di infortuni sia salito da 93.999 a 94.362 (+0,3%): questo significa che l'occupazione è aumentata più degli infortuni.

Il ridimensionamento del fenomeno è ancor più accentuato, a fronte dell'apparente aumento, se si considera anche il forte calo della Cassa Integrazione registrato nel corso del 2016. Al netto dei lavoratori in Cassa Integrazione gli infortuni per occupato ammontano a 23,07 nel 2015 e 21,82 nel 2016: nel biennio quindi il calo effettivo è stato del -5,4%.

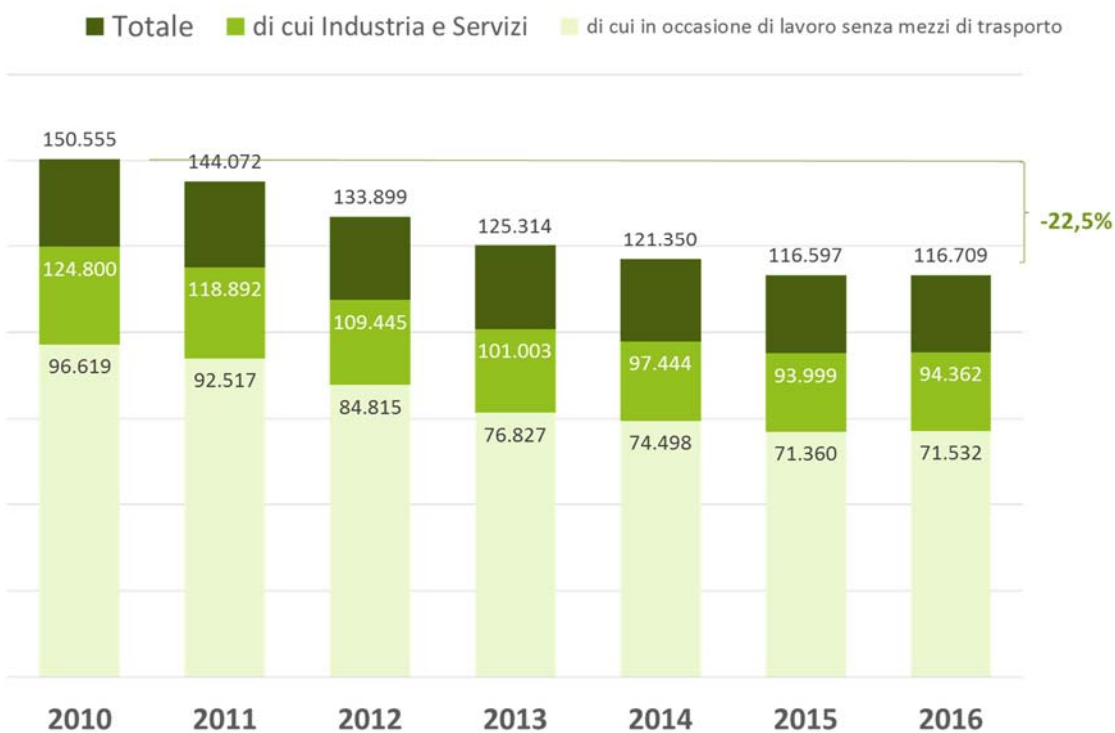
### 1.6.1 Gli infortuni sul lavoro

**Graf. 52 - Andamento degli infortuni in Italia, 2010-2016**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail

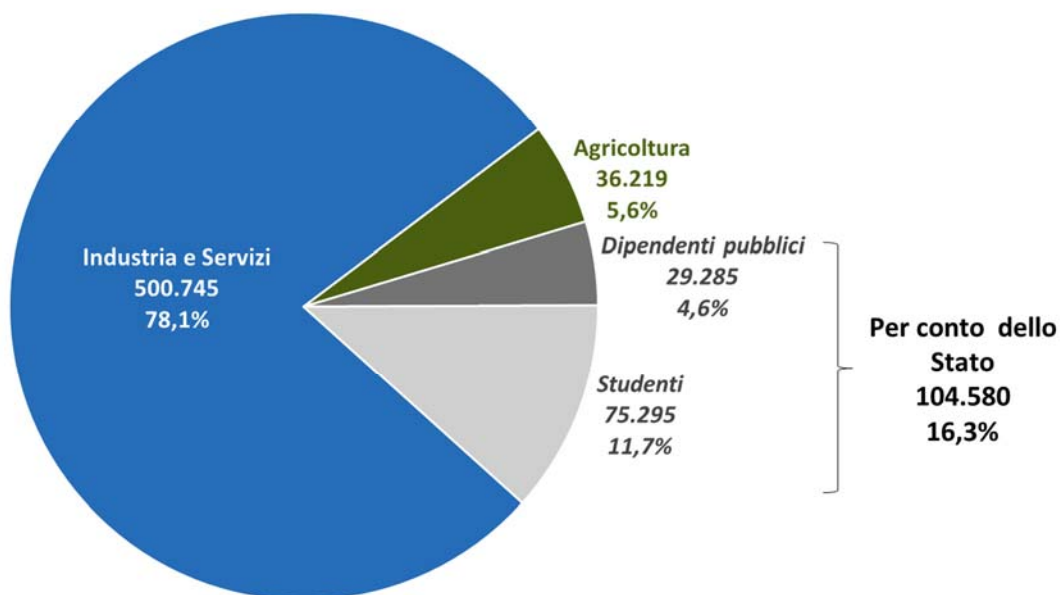
**Graf. 53 - Andamento degli infortuni in Lombardia, 2010-2016**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail

Graf. 54 - Infortuni in Italia per gestione, 2016

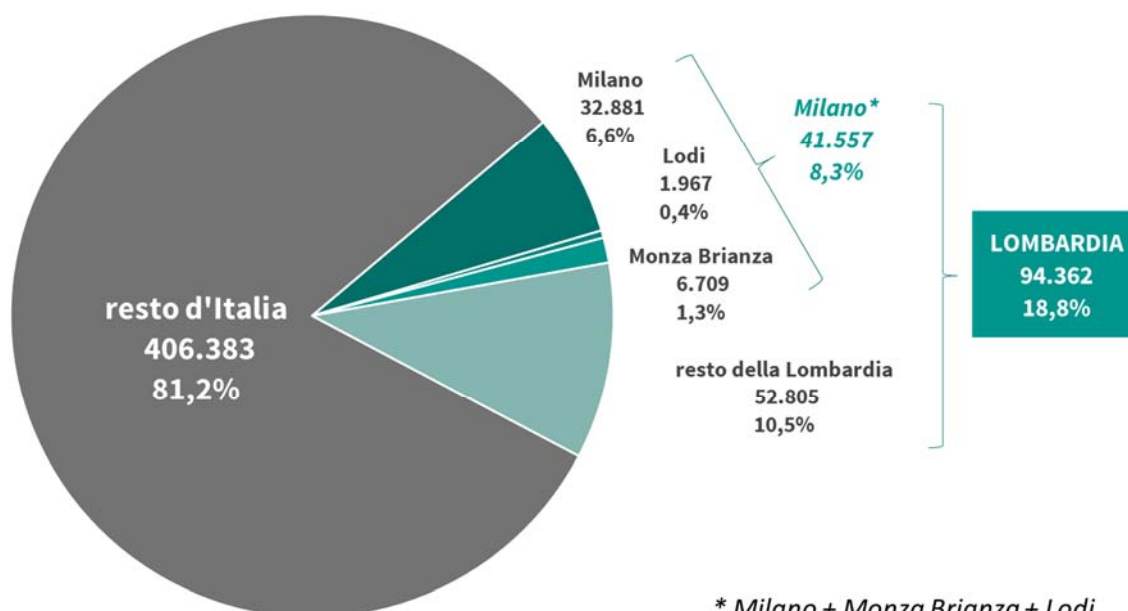
## Totale infortuni Italia: 641.544



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail

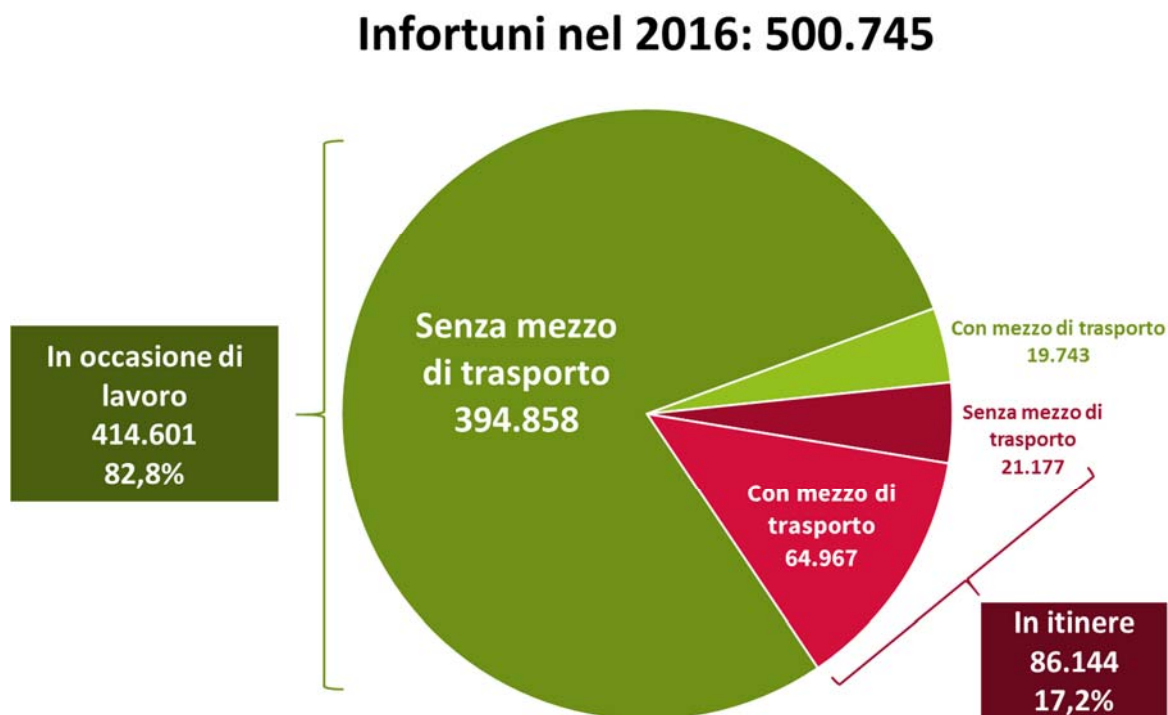
Graf. 55 - Distribuzione geografica degli infortuni della gestione "Industria e Servizi", 2016

## Infortuni nel 2016: 500.745



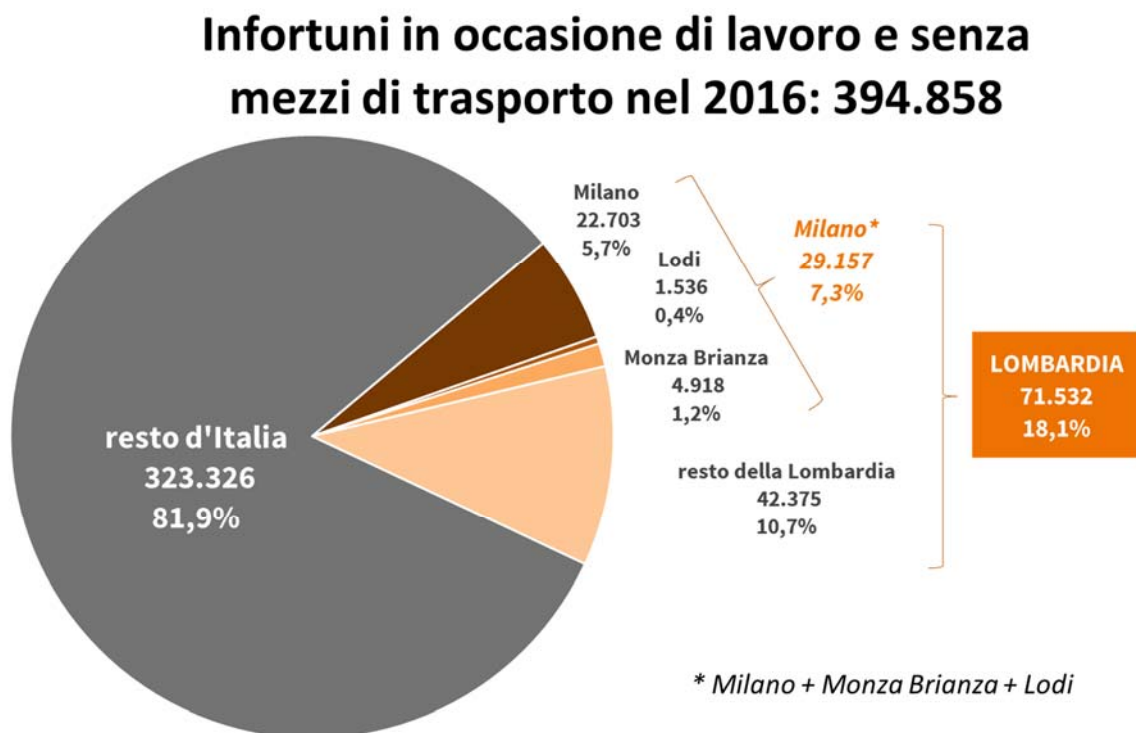
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

Graf. 56 - Distribuzione degli infortuni della gestione "Industria e Servizi" per modalità di accadimento, 2016



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

Graf. 57 - Distribuzione geografica degli infortuni della gestione "Industria e Servizi" in occasione di lavoro e senza mezzi di trasporto, 2016



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Tabella 12 - Infortuni complessivi della gestione "Industria e Servizi" - 2016**

	Italia	Lombardia	Milano	Lodi	Monza Brianza	Milano*
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.098	265	64	20	13	97
<b>Industria s.s. (B-E)</b>	<b>102.731</b>	<b>22.938</b>	<b>5.026</b>	<b>1.680</b>	<b>490</b>	<b>7.196</b>
<i>B Estrazione di minerali da cave e miniere</i>	628	126	43	3	2	48
<i>C Attivita' manifatturiere</i>	90.813	21.594	4.647	1.555	451	6.653
<i>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	1.359	279	142	14	7	163
<i>E Fornitura di acqua ...</i>	9.931	939	194	108	30	332
F Costruzioni	38.805	6.248	1.972	487	125	2.584
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli ...	49.375	10.028	4.204	886	213	5.303
H Trasporto e magazzinaggio	41.701	7.847	3.226	464	259	3.949
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	26.404	4.420	2.134	272	51	2.457
<b>Servizi alle imprese (J-N)</b>	<b>50.230</b>	<b>10.972</b>	<b>5.961</b>	<b>735</b>	<b>221</b>	<b>6.917</b>
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	5.344	1.295	936	66	31	1.033
<i>K Attivita' finanziarie e assicurative</i>	5.180	1.382	896	82	16	994
<i>L Attivita' immobiliari</i>	3.185	715	377	54	4	435
<i>M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche</i>	9.816	2.444	1.287	201	37	1.525
<i>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	26.705	5.136	2.465	332	133	2.930
O Amministrazione pubblica ...	15.741	1.108	254	71	21	346
P Istruzione	5.251	1.657	506	88	17	611
Q Sanita' e assistenza sociale	38.279	5.297	2.227	379	88	2.694
R Attivita' artistiche, ...	4.483	733	325	43	6	374
S Altre attivita' di servizi	7.152	1.445	572	109	62	743
T Attivita' di famiglie ...	57	11	6	0	0	6
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	106	2	1	0	0	1
X Ancora da determinare	117.332	21.391	6.403	1.475	401	8.279
<b>Totale</b>	<b>500.745</b>	<b>94.362</b>	<b>32.881</b>	<b>6.709</b>	<b>1.967</b>	<b>41.557</b>

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

Nota: Milano\* = Milano + Monza B. + Lodi



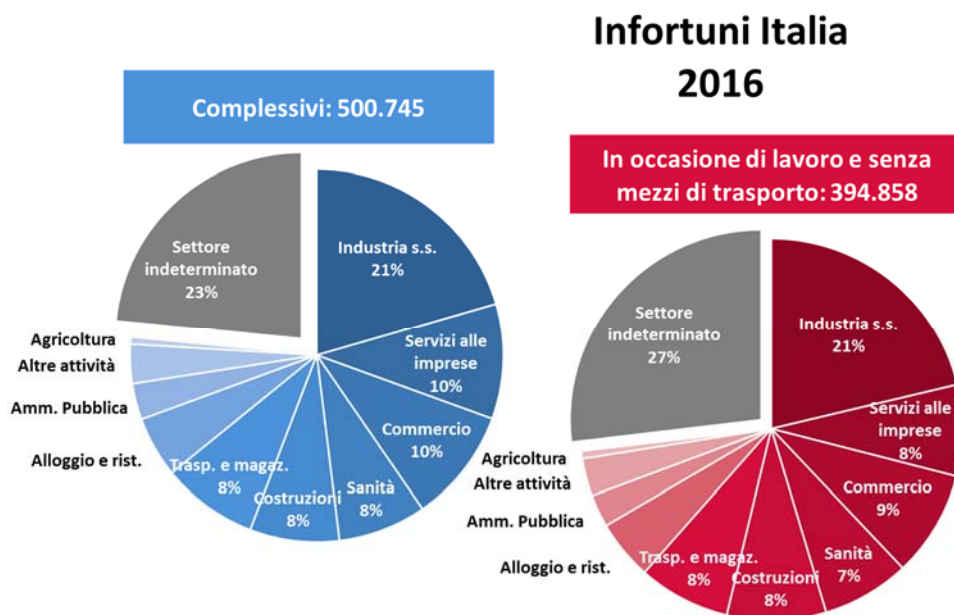
**Tabella 13 - Infortuni in occasione di lavoro e senza mezzi di trasporto della gestione "Industria e Servizi" - 2016**

	Italia	Lombardia	Milano	Lodi	Monza Brianza	Milano*
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.494	206	41	16	12	69
<b>Industria s.s. (B-E)</b>	<b>84.030</b>	<b>17.741</b>	<b>3.517</b>	<b>1.306</b>	<b>415</b>	<b>5.238</b>
<i>B Estrazione di minerali da cave e miniere</i>	493	77	12	3	0	15
<i>C Attivita' manifatturiere</i>	74.377	16.775	3.282	1.211	381	4.874
<i>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	818	149	67	6	5	78
<i>E Fornitura di acqua ...</i>	8.342	740	156	86	29	271
F Costruzioni	33.121	4.864	1.531	381	111	2.023
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli ...	35.316	6.647	2.724	575	152	3.451
H Trasporto e magazzinaggio	30.708	5.014	2.265	324	189	2.778
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	19.965	2.945	1.553	185	40	1.778
<b>Servizi alle imprese (J-N)</b>	<b>30.451</b>	<b>5.484</b>	<b>2.951</b>	<b>392</b>	<b>130</b>	<b>3.473</b>
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	1.973	362	264	17	7	288
<i>K Attivita' finanziarie e assicurative</i>	1.476	309	189	15	2	206
<i>L Attivita' immobiliari</i>	2.366	509	259	40	3	302
<i>M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche</i>	5.340	1.122	553	101	16	670
<i>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	19.296	3.182	1.686	219	102	2.007
O Amministrazione pubblica ...	10.813	694	130	45	11	186
P Istruzione	4.137	1.355	392	70	13	475
Q Sanita' e assistenza sociale	29.321	3.854	1.626	255	68	1.949
R Attivita' artistiche, ...	3.519	552	225	36	5	266
S Altre attivita' di servizi	4.759	886	327	70	50	447
T Attivita' di famiglie ...	39	7	5	0	0	5
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	77	1	0	0	0	0
X Ancora da determinare	106.108	21.282	5.416	1.263	340	7.019
<b>Totale</b>	<b>394.858</b>	<b>71.532</b>	<b>22.703</b>	<b>4.918</b>	<b>1.536</b>	<b>29.157</b>

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

Nota: Milano\* = Milano + Monza B. + Lodi

**Graf. 58 - Infortuni "Industria e servizi" per comparto - Italia, 2016**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

Nota: i settori "Industria in senso stretto" e "Servizi alle imprese" raggruppano rispettivamente i comparti:

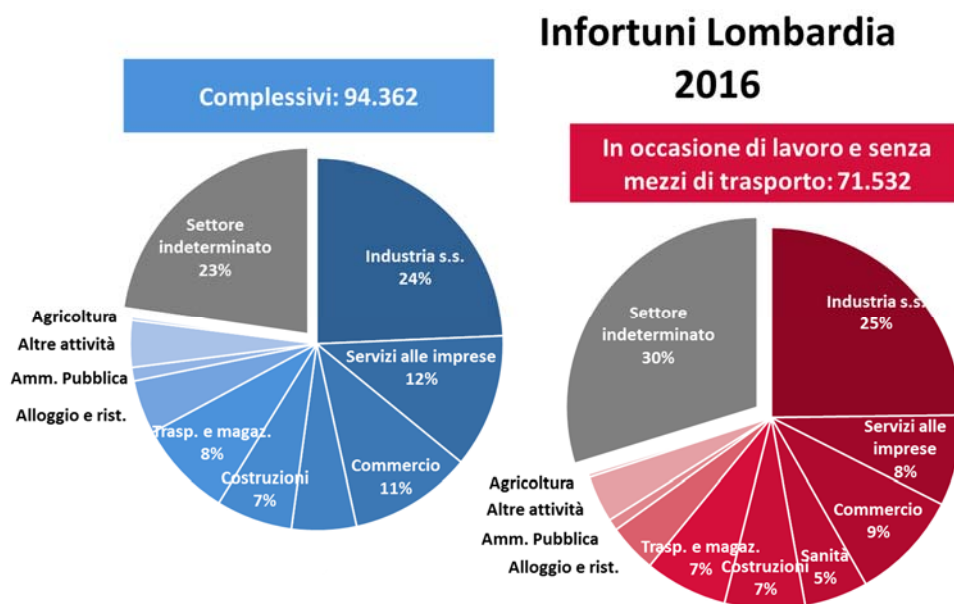
**Industria in senso stretto**

- B Estrazione di minerali da cave e miniere
- C Attività manifatturiere
- D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- E Fornitura di acqua ...

**Servizi alle imprese**

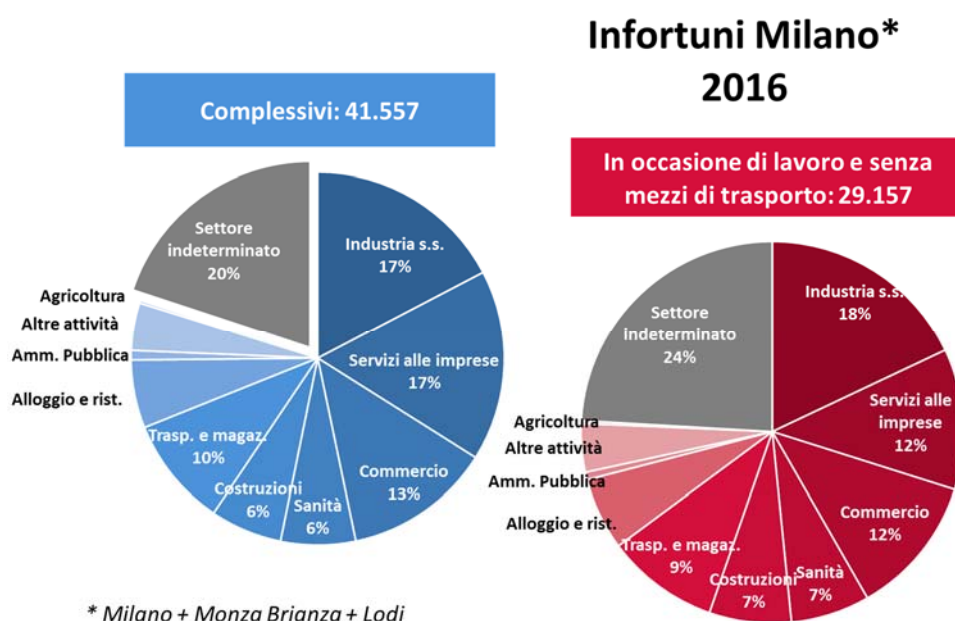
- J servizi di informazione e comunicazione
- K attività finanziarie e assicurative
- L attività immobiliari
- M attività professionali, scientifiche e tecniche
- N noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

**Graf. 59 - Infortuni "Industria e servizi" per comparto - Lombardia, 2016**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Graf. 60 - Infortuni "Industria e servizi" per comparto - Milano + Monza B. + Lodi, 2016**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

Nota: i settori "Industria in senso stretto" e "Servizi alle imprese" raggruppano rispettivamente i comparti:

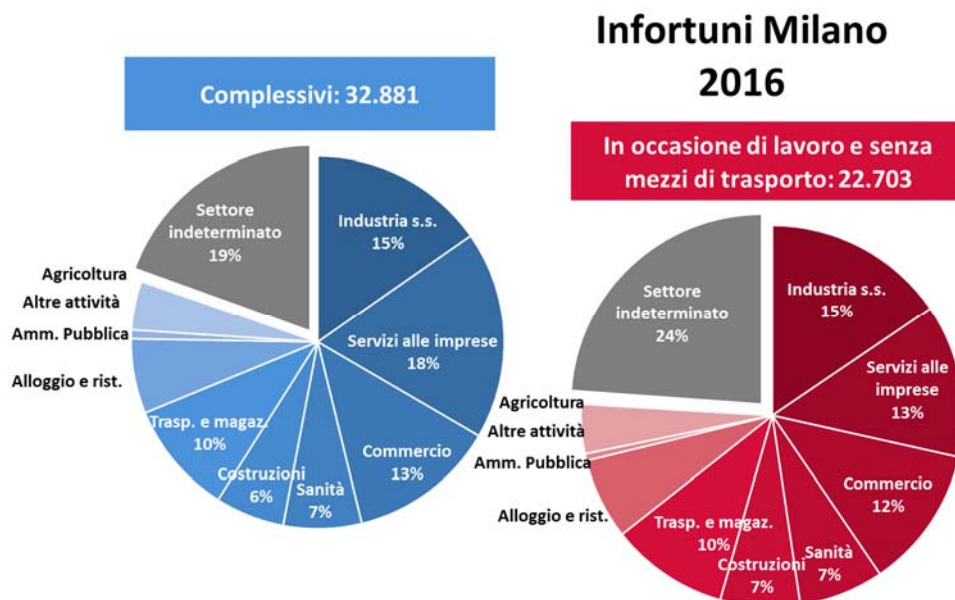
**Industria in senso stretto**

- B Estrazione di minerali da cave e miniere
- C Attività manifatturiere
- D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- E Fornitura di acqua ...

**Servizi alle imprese**

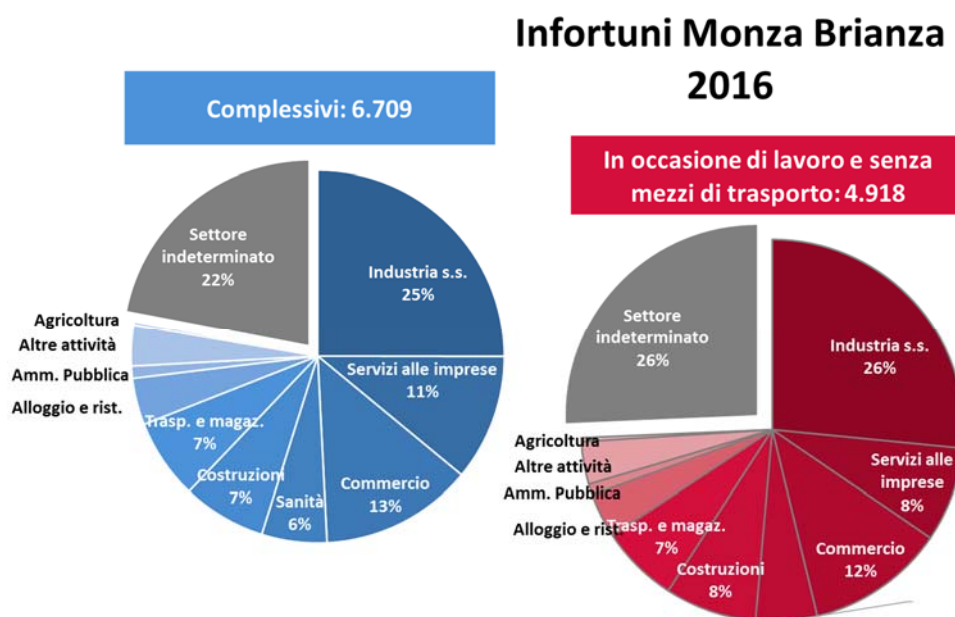
- J servizi di informazione e comunicazione
- K attività finanziarie e assicurative
- L attività immobiliari
- M attività professionali, scientifiche e tecniche
- N noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

**Graf. 61 - Infortuni "Industria e servizi" per comparto - Milano, 2016**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Graf. 62 - Infortuni "Industria e servizi" per comparto - Monza Brianza, 2016**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

Nota: i settori "Industria in senso stretto" e "Servizi alle imprese" raggruppano rispettivamente i comparti:

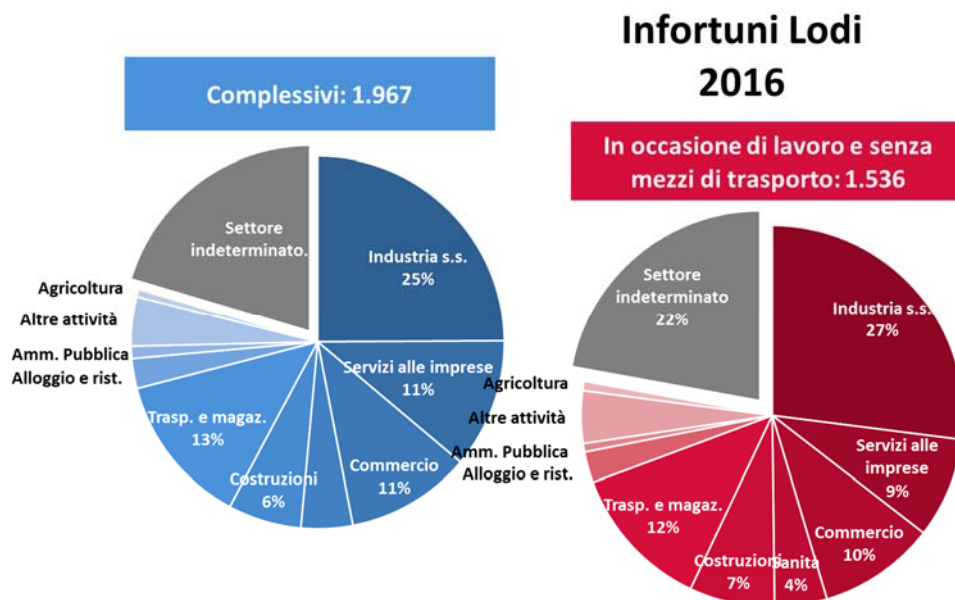
**Industria in senso stretto**

- B Estrazione di minerali da cave e miniere
- C Attività manifatturiere
- D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- E Fornitura di acqua ...

**Servizi alle imprese**

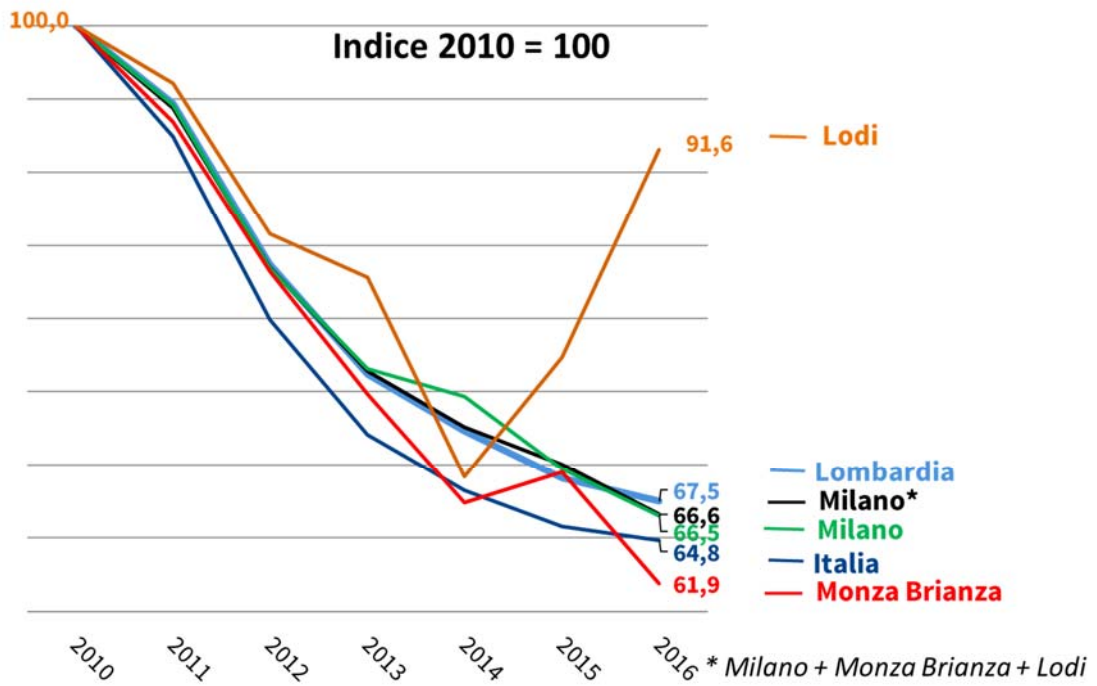
- J servizi di informazione e comunicazione
- K attività finanziarie e assicurative
- L attività immobiliari
- M attività professionali, scientifiche e tecniche
- N noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

**Graf. 63 - Infortuni "Industria e servizi" per comparto - Lodi, 2016**



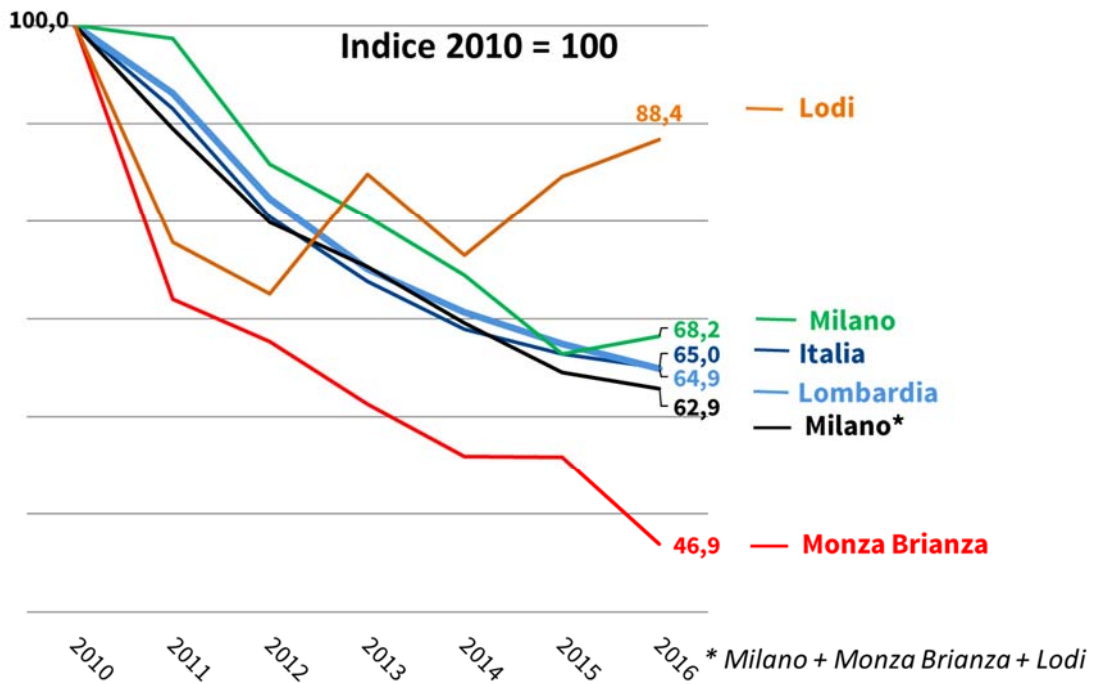
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Graf. 64 - Industria in senso stretto: andamento 2010-2016 del numero di infortuni**



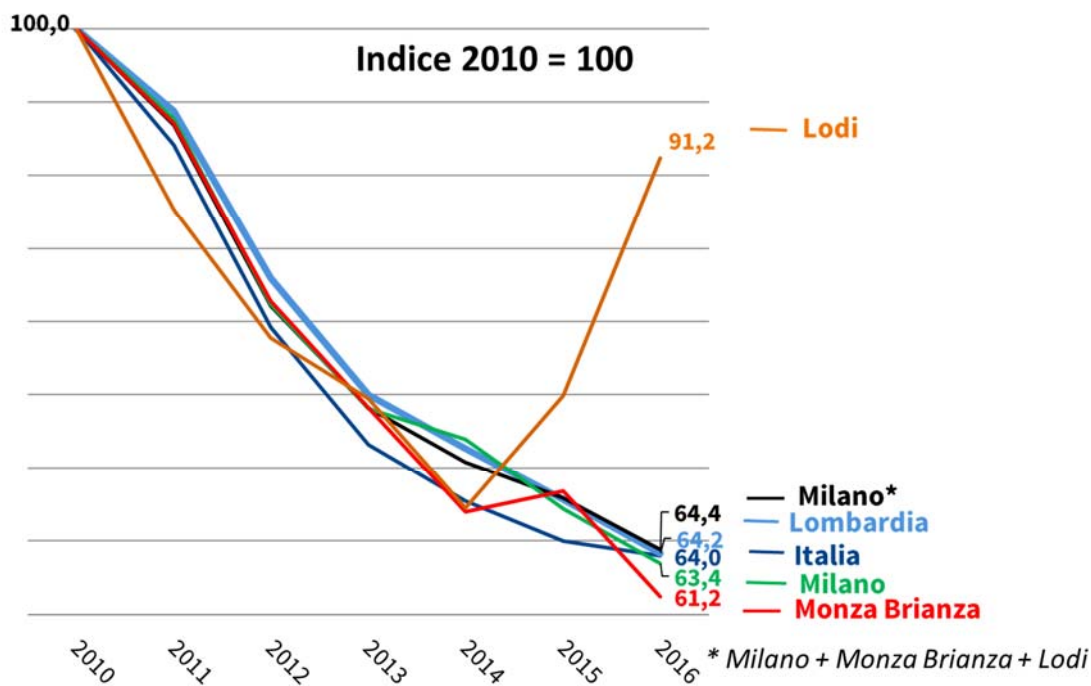
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Graf. 65 - Industria in senso stretto: andamento 2010-2016 del numero di infortuni per occupato**



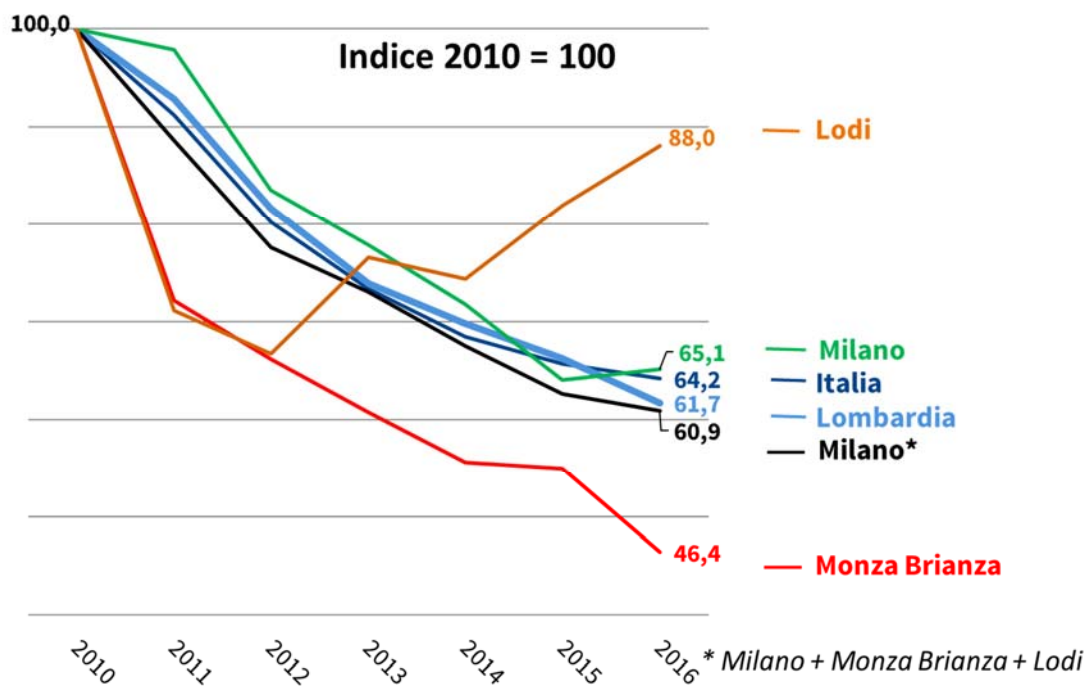
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi" e Istat

**Graf. 66 - Industria in senso stretto: andamento 2010-2016 del numero di infortuni in occasione di lavoro e senza mezzi di trasporto**



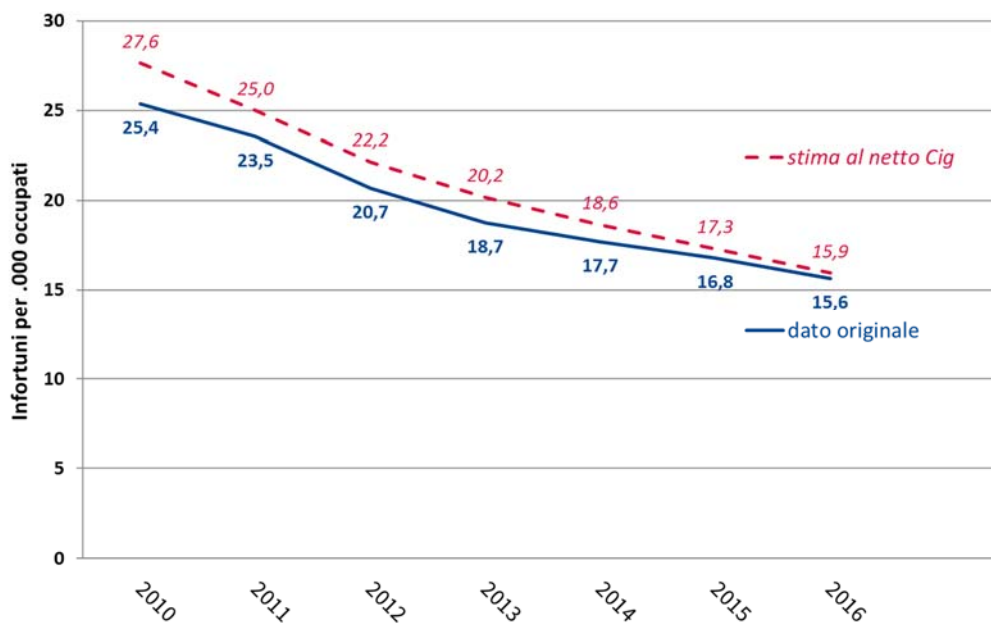
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Graf. 67 - Industria in senso stretto: andamento 2010-2016 del numero di infortuni per occupato in occasione di lavoro e senza mezzi di trasporto**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi" e Istat

**Graf. 68 - Infortuni per .000 occupati in occasione di lavoro e senza mezzi di trasporto (Industria in senso stretto, Lombardia, 2010-2016): andamento effettivo vs. stima al netto Cig**

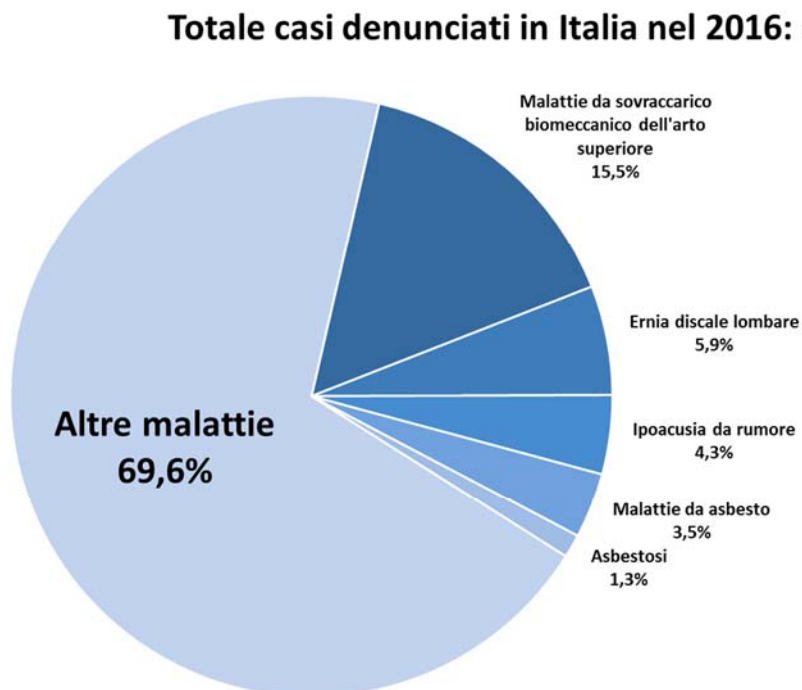


**Note:** La stima considera le ore di Cassa Integrazione Guadagni effettivamente utilizzate dalle imprese: il monteore viene trasformato in "unità di lavoro" sulla base di 1.700 ore effettivamente lavorate annualmente da un lavoratore a tempo pieno (al netto di sabati, domeniche, ferie e assenze varie). Le "unità di lavoro" risultanti non sono presenti sul luogo di lavoro e vengono quindi sottratte dagli occupati del settore dell'Industria in senso stretto.

**Fonte:** Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi", Istat e Inps

## 1.6.2 Le malattie professionali

**Graf. 69 - Incidenza delle malattie professionali più diffuse nel 2016 (Italia, % su totale casi)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

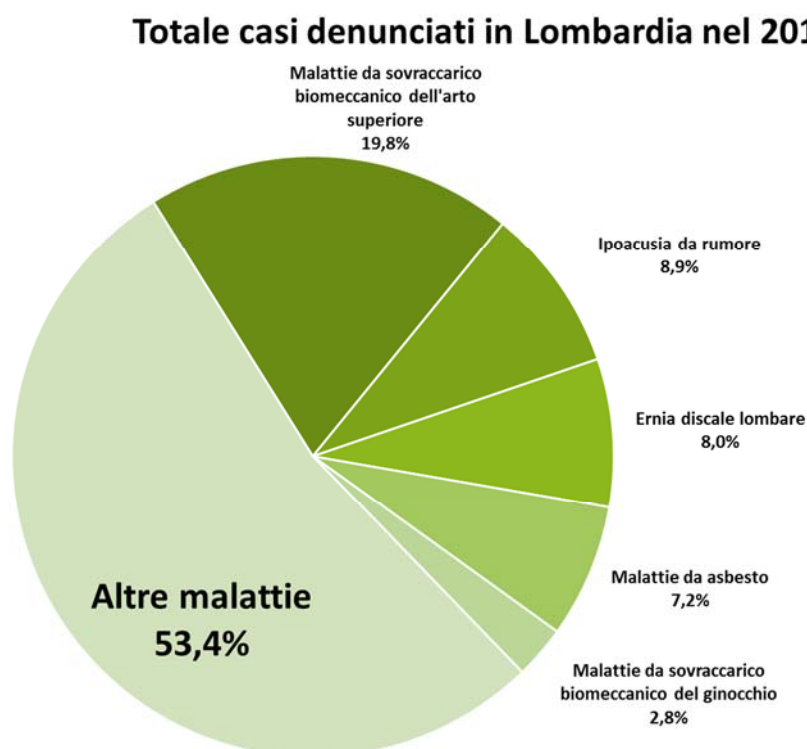
**Tabella 14 - Andamento 2010-2016 delle malattie professionali più diffuse (Italia, n° di casi)**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Malattie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore</b>	6.002	6.748	6.336	7.014	7.157	7.060	7.255
<b>Ernia discale lombare</b>	2.659	2.994	2.653	2.789	3.025	2.837	2.755
<b>Ipoacusia da rumore</b>	2.747	2.730	2.334	2.096	2.007	1.926	1.996
<b>Malattie da asbesto</b>	1.591	1.783	1.796	1.890	1.844	1.705	1.662
<b>Asbestosi</b>	609	659	624	770	628	706	587

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"



**Graf. 70 - Incidenza delle malattie professionali più diffuse nel 2016 (Lombardia, % su totale casi)**



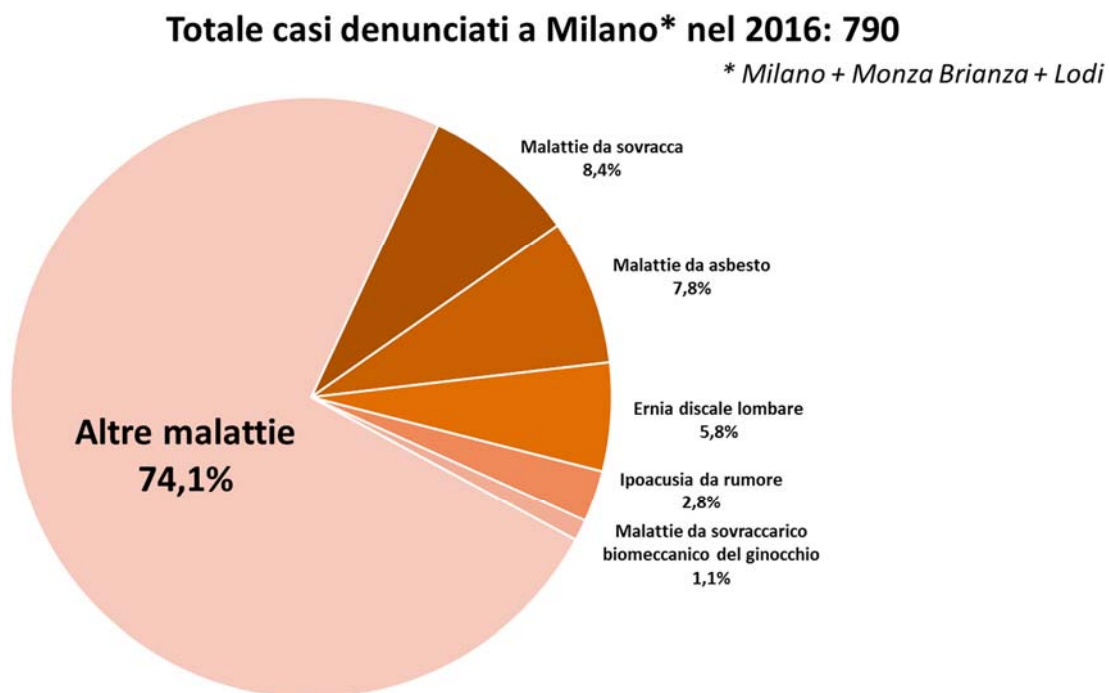
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Tabella 15 - Lombardia: andamento 2010-2016 delle malattie professionali più diffuse (n° di casi)**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Malattie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore</b>	591	582	522	577	647	574	671
<b>Ipoacusia da rumore</b>	541	508	463	421	353	342	302
<b>Ernia discale lombare</b>	259	270	279	237	258	296	271
<b>Malattie da asbesto</b>	270	291	312	296	269	263	244
<b>Malattie da sovraccarico biomeccanico del ginocchio</b>	24	33	43	51	65	63	96

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Graf. 71 - Incidenza delle malattie professionali più diffuse nel 2016 (Milano + Monza B. + Lodi, % su totale casi)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

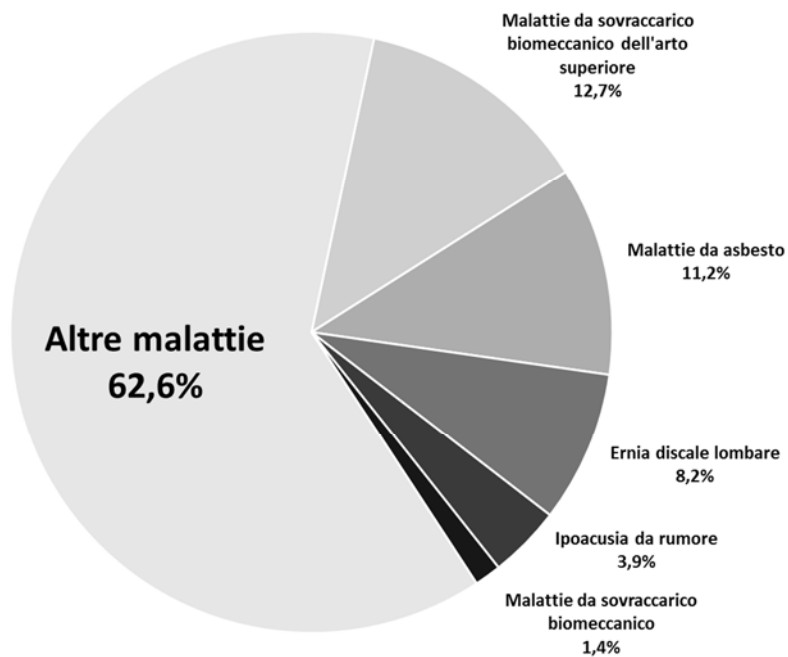
**Tabella 16 - Milano + Monza B. + Lodi: andamento 2010-2016 delle malattie professionali più diffuse (n° di casi)**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Malattie da sovracca	126	113	82	107	87	57	66
Malattie da asbesto	86	111	108	92	91	70	62
Ernia discale lombare	82	66	54	63	64	57	46
Ipoacusia da rumore	112	87	64	62	64	35	22
Malattie da sovraccarico biomeccanico del ginocchio	2	3	7	6	9	5	9

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Graf. 72 - Incidenza delle malattie professionali più diffuse nel 2016 (Milano, % su totale casi)**

**Totale casi denunciati a Milano nel 2016: 489**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

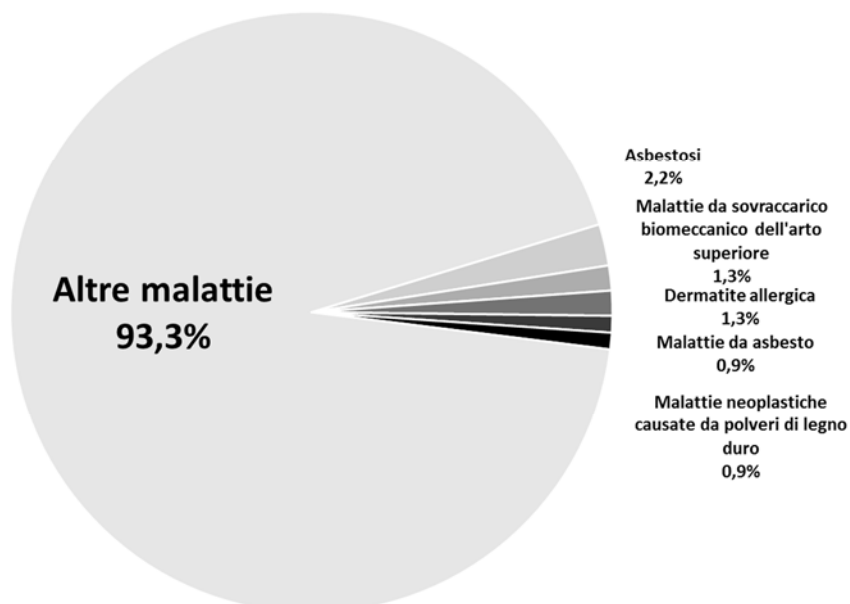
**Tabella 17 - Milano: andamento 2010-2016 delle malattie professionali più diffuse (n° di casi)**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Malattie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore</b>	51	50	33	46	58	47	62
<b>Malattie da asbesto</b>	64	90	83	70	77	64	55
<b>Ernia discale lombare</b>	58	50	30	40	50	53	40
<b>Ipoacusia da rumore</b>	50	56	36	32	46	33	19
<b>Malattie da sovraccarico biomeccanico</b>	-	2	3	1	6	4	7

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Graf. 73 - Incidenza delle malattie professionali più diffuse nel 2016 (Monza Brianza, % su totale casi)**

**Totale casi denunciati a Monza Brianza nel 2016: 224**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

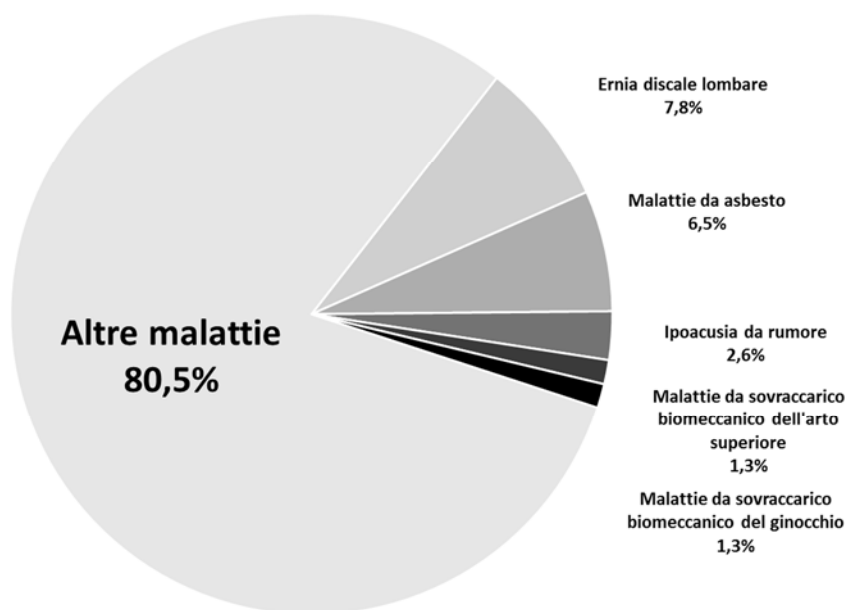
**Tabella 18 - Monza Brianza: andamento 2010-2016 delle malattie professionali più diffuse (n° di casi)**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Asbestosi</b>	-	-	1	1	1	-	5
<b>Malattie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore</b>	73	56	48	60	28	7	3
<b>Dermatite allergica</b>	3	4	2	4	2	1	3
<b>Malattie da asbesto</b>	15	17	24	19	9	1	2
<b>Malattie neoplastiche causate da polveri di legno duro</b>	-	2	2	1	1	1	2

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Graf. 74 - Incidenza delle malattie professionali più diffuse nel 2016 (Lodi, % su totale casi)**

**Totale casi denunciati a Lodi nel 2016: 77**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"

**Tabella 19 - Lodi: andamento 2010-2016 delle malattie professionali più diffuse (n° di casi)**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Ernia discale lombare</b>	4	4	-	1	3	1	6
<b>Malattie da asbesto</b>	7	4	1	3	5	5	5
<b>Ipoacusia da rumore</b>	2	1	2	1	4	-	2
<b>Malattie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore</b>	2	7	1	1	1	3	1
<b>Malattie da sovraccarico biomeccanico del ginocchio</b>	2	-	-	1	1	-	1

Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Inail - gestione "Industria e Servizi"



## 1.7 Glossario

<b>Attività (o partecipazione), tasso di</b>	Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di riferimento.
<b>Avviamento</b>	L'avviamento rappresenta, per i lavoratori, il mutamento dallo stato di disoccupato a quello di occupato. Il lavoratore che cambia datore di lavoro lasciando un'azienda e passando ad un'altra azienda fa invece un passaggio diretto.
<b>CIGO</b>	Acronimo che sta per Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria: è prevista in caso di sospensione o riduzione dell'attività produttiva dovuta ad eventi temporanei non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori o determinati da situazioni temporanee di mercato.
<b>CIGS</b>	Acronimo che sta per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria: è prevista quando l'azienda si trova in una delle seguenti condizioni: ristrutturazione, riorganizzazione, conversione, crisi aziendale, procedure concorsuali.
<b>CIG in deroga</b>	Interventi di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori che non sono destinatari della normativa sulla Cassa Integrazione Guadagni o che, pur essendone destinatari, non abbiano la possibilità di accedervi.
<b>Disoccupati (o Persone in cerca di occupazione)</b>	Comprendono le persone non occupate di 15 anni e più che: <ul style="list-style-type: none"><li>• hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;</li><li>• oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.</li></ul>
<b>Disoccupazione, tasso di</b>	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.
<b>Disoccupazione giovanile, tasso di</b>	Rapporto tra le persone (15-24 anni) in cerca di occupazione e le forze di lavoro che appartengono a questa fascia di età.
<b>Impresa cessata</b>	<p>Impresa iscritta al Registro delle Imprese che ha comunicato la cessazione dell'attività.</p> <p>Il numero di cessazioni (imprese cessate) nell'arco dell'anno si riferisce a tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l'attività. Da un punto di vista logico si considera cessata un'impresa se per essa esiste un evento di cessazione, ovvero se risulta significativo almeno uno dei seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• causale di cessazione;</li><li>• data denuncia di cessazione;</li><li>• data cessazione ("data effetto").</li></ul> <p>Pertanto il conteggio delle cessazioni in un determinato periodo è indipendente dalla data di cessazione: un'impresa può rientrare fra le cessate dell'anno anche se presenta una data cessazione che non appartiene al periodo in esame.</p>

<b>Impresa iscritta</b>	<p>Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto. Il numero di iscrizioni nell'arco dell'anno si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.</p>
<b>Infortuni</b>	<p>L'Inail (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) mette a disposizione dati sugli infortuni di tre diverse tipologie: gli infortuni "denunciati", quelli "definiti" e quelli "indennizzati".</p> <p>Gli infortuni sono raggruppati in 5 diverse categorie ("gestioni"):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• industria e servizi;</li> <li>• agricoltura;</li> <li>• per conto dello Stato (relativi a dipendenti statali e studenti di scuole pubbliche);</li> <li>• medici radiologi;</li> <li>• infortuni in ambito domestico.</li> </ul>
<b>Infortuni in itinere</b>	<p>Infortuni occorsi alle persone assicurate durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro, durante il normale percorso che collega due luoghi di lavoro se il lavoratore ha più rapporti di lavoro e, qualora non sia presente un servizio di mensa aziendale, durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei pasti (dlgs n.38 del 23/2/2000, art. 12).</p>
<b>Mancata partecipazione al lavoro, tasso di</b>	<p>L'indicatore pone al numeratore i disoccupati e gli inattivi che non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare e al denominatore questi ultimi più le forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati).</p>
<b>Neet</b>	<p>Acronimo che sta per "Not in Employment or Education and Training". Si tratta di giovani non più inseriti in un percorso scolastico/formativo, ma neppure impegnati in un'attività lavorativa. Comprendono i neet attivi (giovani che non lavorano, non studiano ma sono in cerca di un'occupazione) e i neet non attivi (giovani che non lavorano, non studiano e non sono in cerca di un'occupazione).</p>
<b>Non forze di lavoro</b>	<p>Comprendono le persone che dichiarano di essere in condizione professionale diversa da occupato e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né aver cercato lavoro nella settimana di riferimento; oppure di averlo cercato, ma non con le modalità già definite per le persone in cerca di occupazione. Le "non forze di lavoro" comprendono inoltre gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 14 anni.</p>
<b>Occupati</b>	<p>Comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;</li> <li>• hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;</li> <li>• sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione) per un periodo che non supera tre mesi, oppure se mentre sono assenti continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei co-adiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.</li> </ul>
<b>Occupazione, tasso di</b>	<p>Rapporto tra gli occupati e la popolazione di riferimento.</p>



---

**Variazione imprese  
attive, tasso di**

Variazione percentuale dello stock di imprese attive rispetto all'anno precedente.

---

**Youth Guarantee,  
nomenclatura**

Le **registrazioni** rappresentano il numero di giovani che aderiscono al programma. Lo stesso giovane, al momento della registrazione, può indicare più regioni presso le quali beneficiare delle misure previste dal programma. Per questo motivo, vengono fornite statistiche relative al numero di **adesioni** (per queste la Regione Lombardia usa il termine **iscritti**); il rapporto tra le adesioni e le registrazioni fornisce il numero medio di adesioni di ciascun giovane.

Le **cancellazioni** avvengono per mancanza dei requisiti, annullamento dell'adesione da parte del giovane, mancata presentazione all'appuntamento con il servizio per l'impiego oppure rifiuto della misura proposta da parte del giovane.

Dopo la registrazione i giovani vengono convocati dagli operatori che li **prendono in carico** attraverso la sottoscrizione di un patto di servizio. Al giovane che viene preso in carico è attribuito un indice, detto classe di profilazione, che stima il grado di difficoltà nella ricerca di un'occupazione, sulla base delle informazioni fornite (genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale dell'anno precedente, presenza in Italia e provincia di presa in carico).

Dal momento della sottoscrizione del patto di servizio decorre la tempistica entro la quale i giovani devono essere **attivati**, ovvero gli deve essere proposta almeno una misura di politica attiva (formazione, tirocinio, contratto di lavoro, servizio civile, autoimpiego/autoimprenditorialità); in Lombardia il termine entro cui il giovane deve essere attivato è 60 giorni.

---



## 2 Parte Speciale – Organizzazione aziendale, formazione e Industria 4.0



I dati della parte speciale de *Il Lavoro a Milano* provengono da **elaborazioni originali** condivise da Assolombarda, Cgil, Cisl e Uil e si basano sulle informazioni raccolte relativamente al territorio della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza Brianza e Lodi:

- sul tema dello smartworking;
- sul tema della formazione continua e delle competenze certificate.

## 2.1 Lo smartworking

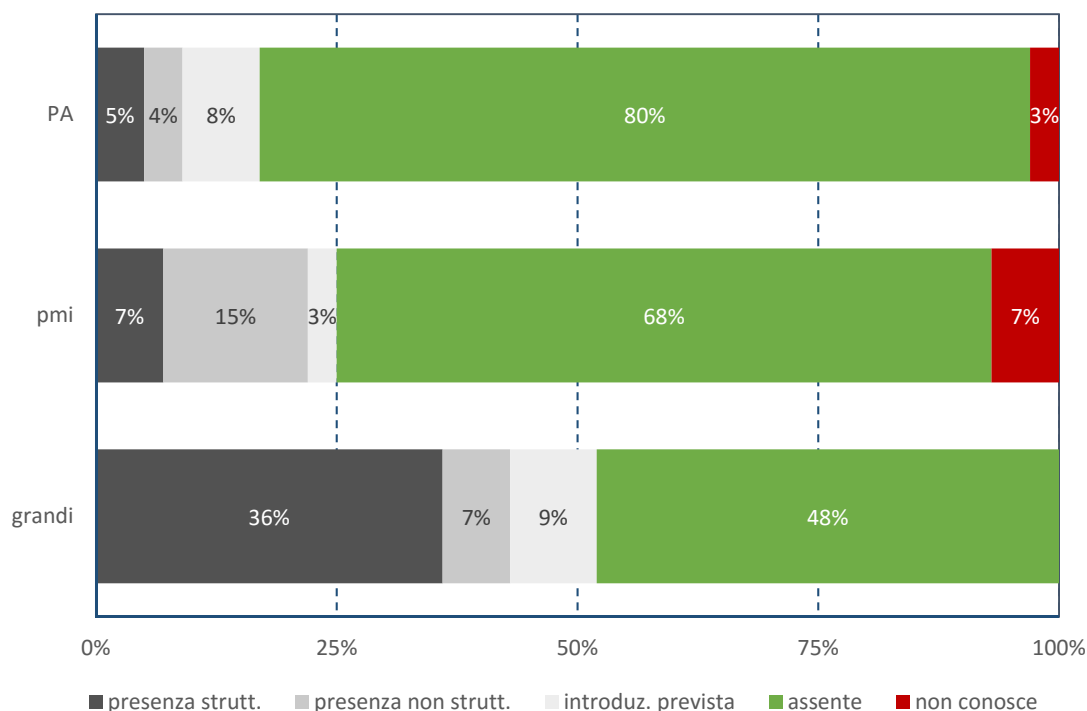
### 2.1.1 La diffusione in Italia

L'evoluzione delle nuove tecnologie, che consentono di operare da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, ha rivoluzionato non solo la vita, ma anche il lavoro. Sta infatti diffondendosi il cosiddetto *smartworking* (o lavoro agile), modalità di svolgimento del rapporto di lavoro che - previo accordo tra le parti - consente ai lavoratori spazi di autonomia nella scelta di luoghi, orari e strumenti digitali per svolgere la loro attività.

Nel nostro Paese per la maggior parte delle imprese lo smartworking è interpretato come "lavoro da remoto", mentre nei casi più avanzati diventa un vero e proprio ripensamento dell'organizzazione del lavoro, dalla flessibilità di scelta degli orari di lavoro al ripensamento degli spazi. Il 2017 è stato un anno fondamentale dal punto di vista normativo: l'Italia si è infatti dotata di una legge che è considerata una delle più avanzate d'Europa.

I tassi di diffusione (% di imprese in cui è presente) sono molto diversificati a seconda della tipologia di impresa: secondo l'Osservatorio sullo Smartworking del Politecnico di Milano si va dal 43% delle realtà con 250 dipendenti e più, al 22 % delle Pmi, al 9% della PA. Se però si considerano solo le iniziative strutturate, tralasciando i casi in cui prevalgono logiche di organizzazione informale, la diffusione del fenomeno scende al 36% nelle grandi imprese, al 7% nelle piccole e medie e al 5% negli enti pubblici.

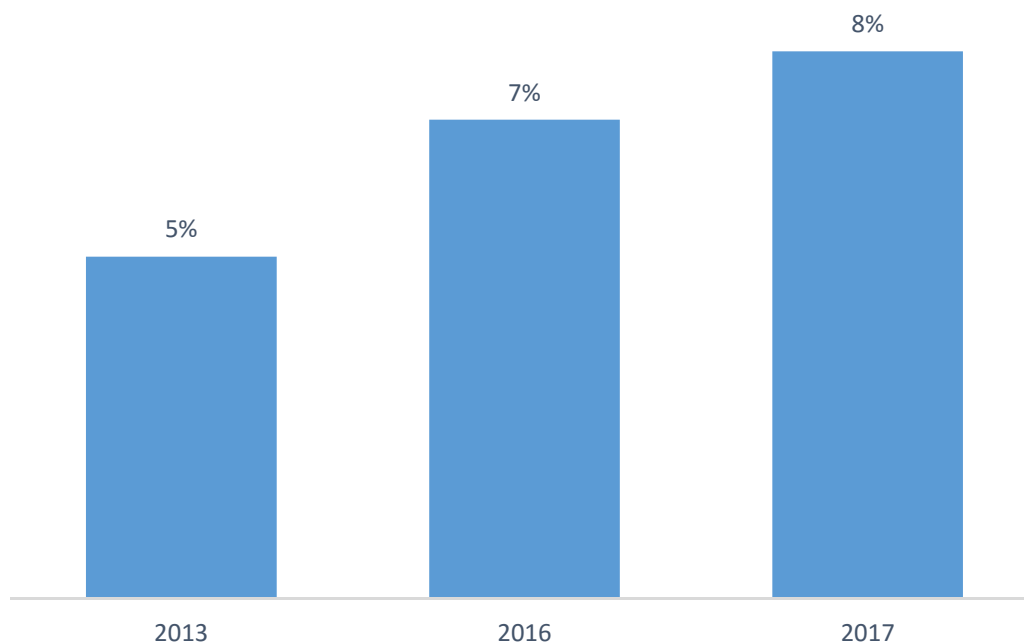
**Graf. 75 - Diffusione smartworking per tipologia di impresa (% di imprese, 2017)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Osservatorio Smartworking Politecnico

Quanto al numero di lavoratori coinvolti (smartworker) l'Osservatorio li stima in 305mila, pari all'8% della popolazione potenzialmente interessabile dal fenomeno (impiegati, quadri e dirigenti in imprese con più di 10 dipendenti): una percentuale in costante crescita, dal 5% del 2013 e il 7% del 2016.

**Graf. 76 - Incidenza smartworker - Italia (% dei lavoratori potenziali, 2013-2017)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Osservatorio Smartworking Politecnico

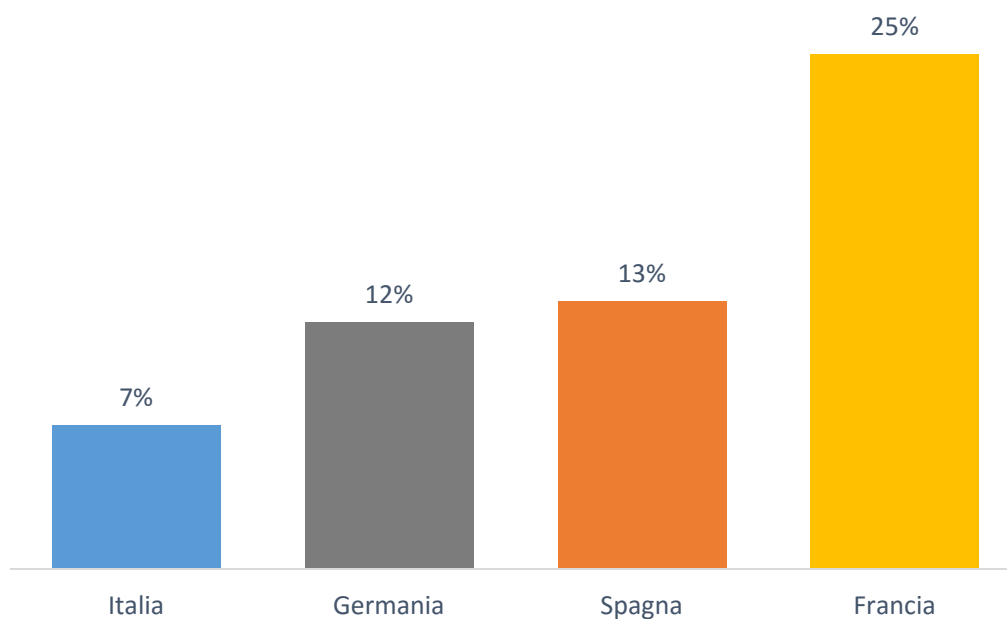
### 2.1.2 Un confronto internazionale

Il confronto internazionale è condizionato dall'assenza di una definizione universale di smartworking e dalle differenze rispetto al trattamento del telelavoro: le definizioni cambiano a seconda del luogo di lavoro, dell'intensità di utilizzo dei vari strumenti informatici (smartphone, tablet, computer portatili) e della distribuzione del tempo tra casa, ufficio e altri luoghi.

L'indagine sulle condizioni di lavoro (EWCS - European Working Conditions Survey) rileva l'incidenza dell'insieme dei "lavoratori che operano regolarmente da casa" e dei "dipendenti che svolgono il loro lavoro fuori dai locali dell'impresa (in vari luoghi, tra cui da casa), frequentemente o occasionalmente".

La percentuale media rilevata nell'EU28 si colloca intorno al 18%, prevalente costituito da chi opera in tali modalità di tanto in tanto (10%), più che su base regolare (3% telelavoro, 5% smartworkers frequenti). Tra i paesi, quelli scandinavi si distinguono per le incidenze più elevate e anche la Francia si colloca sopra la media; sotto la media Germania, Spagna e Italia (ultima, accreditata nel 2013 di valori intorno al 6-7%, di cui il 5% smartworkers occasionali e meno dell'1% telelavoratori).

**Graf. 77 - Incidenza smartworker - Italia e paesi europei (% dei lavoratori potenziali, 2015)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati EWCS - European Working Conditions Survey

Sono numerosi i benefici attesi da questa modalità di lavoro.

Si stima che lo smartworking aumenti la produttività del +15% e consenta di ridurre i costi grazie all'ottimizzazione degli spazi, al risparmio dei tempi di trasferimento e ai benefici ambientali determinati dai minori spostamenti: la maggiore produttività derivante dallo smartworking può produrre un beneficio di quasi 14 miliardi di euro.

Inoltre lo smartworking costituisce un potente strumento di attrazione delle risorse e di engagement delle persone in relazione alla miglior possibilità di conciliazione vita-lavoro, una grande opportunità di sviluppo delle competenze digitali, e uno stimolo all'orientamento al risultato: l'affermazione di una cultura basata sui risultati è favorita dalla necessità di dover condividere gli obiettivi, abituarsi a misurare i risultati, delegare e gestire gli errori, valutare in base ai risultati, fornire un feedback.

## 2.2 La formazione continua e la certificazione delle competenze

Nel 2010 Assolombarda, CGIL, CISL e UIL, concordando sull'importanza di mettere in atto azioni volte al rafforzamento mirato delle competenze dei lavoratori, hanno stipulato un accordo – approvato da Regione Lombardia - finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite in occasione dei corsi di formazione.

L'iniziativa prevede, al termine di percorsi di formazione finanziati, il rilascio di attestati di competenza nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale regionale. Le competenze certificate sono quelle previste dal Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) in relazione alle varie professionalità, con possibilità di integrazione dell'elenco in base alle esigenze rilevate nella realizzazione dei piani formativi.

Sono previste le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità possedute attraverso specifici indicatori di risultato e prove di valutazione il cui superamento porta al rilascio dell'attestato di competenza.

L'accordo prevede l'impegno di Assolombarda, CGIL, CIL e UIL a condividere piani formativi che sviluppino almeno il 5% di azioni formative, sul totale delle ore di formazione complessive, volte all'acquisizione di competenze verificate e certificate anche riconducibili a dispositivi di certificazione regionale.

Al di là della certificazione della formazione svolta l'iniziativa fornisce un prezioso monitoraggio delle attività formative effettuate nel territorio di riferimento - costituito dalle province di Milano, Lodi e Monza Brianza - nei 6 anni tra il 2012 ed il 2017. Non solo il numero di corsi di formazione effettuati e le ore erogate, ma anche il numero di addetti formati con competenze certificate e, al di là del titolo formale del corso, il genere di competenza rilasciata.

Attraverso il Quadro Regionale degli Standard Professionali le competenze possono essere ricondotte alle figure professionali e ai settori. Il Quadro distingue 350 profili<sup>9</sup> – riportati in appendice - e 24 diversi ambiti di attività (di cui uno residuale), ovvero:

- agricoltura, silvicoltura e pesca
- produzioni alimentari
- estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lav. pietre
- chimica
- vetro, ceramica e materiali da costruzione
- meccanica, prod./manut. di macchine, impiantistica
- tessile, abbigliamento e prodotti affini
- legno e arredo
- carta e cartotecnica
- edilizia, costruzioni e impiantistica
- stampa ed editoria
- trasporti e logistica
- servizi di public utilities
- servizi finanziari e assicurativi
- servizi di informatica
- servizi di telecomunicazione e poste
- servizi di distribuzione commerciale
- servizi turistici
- servizi culturali e di spettacolo
- servizi per le attività ricreative e sportive
- servizi socio-sanitari
- servizi di educazione e formazione
- servizi per la persona
- area comune (*residuale*)

Ciascuna figura identificata dal Quadro Regionale è riconducibile alla classificazione delle professioni Istat.

### 2.2.1 Modalità e quantità della formazione erogata

Nei 6 anni tra il 2012 ed il 2017 nel territorio di Milano, Monza Brianza e Lodi sono quasi 17.000 gli addetti coinvolti in iniziative di formazione finanziata da Fondimpresa, organizzate in circa 2.750 corsi. Il numero di ore complessivo ammonta a oltre 66.000 ore.

---

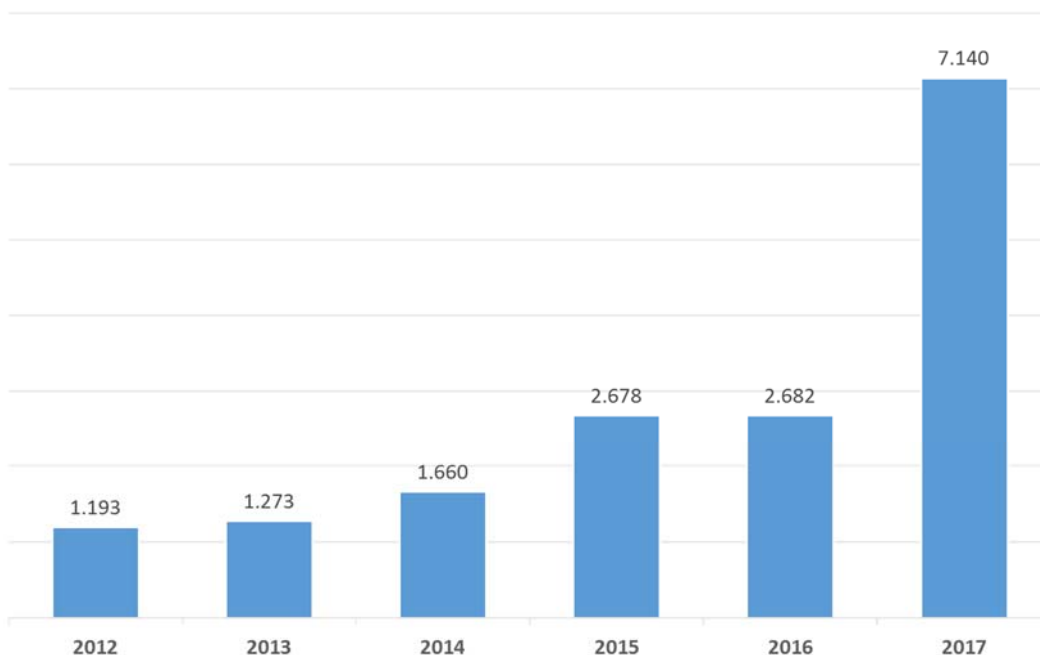
<sup>9</sup> Alle 350 figure originariamente identificate si sono aggiunte - tra il 2012 ed il 2017 - altre 56 figure professionali per un totale di oltre 400.



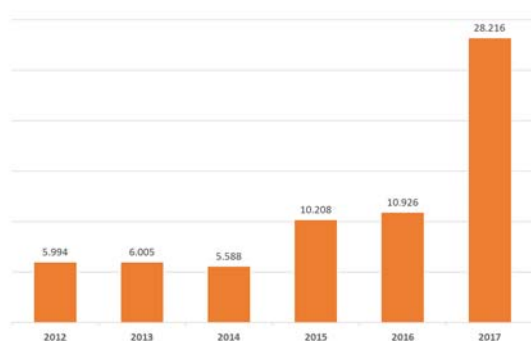
Sotto il profilo della distribuzione temporale i dati evidenziano che nel corso del periodo si è progressivamente estesa la platea dei partecipanti e l'offerta formativa è andata aumentando, sia in termini ore erogate annualmente che per numero di corsi organizzati:

**Graf. 78 – Andamento della formazione finanziata, 2012-2017**

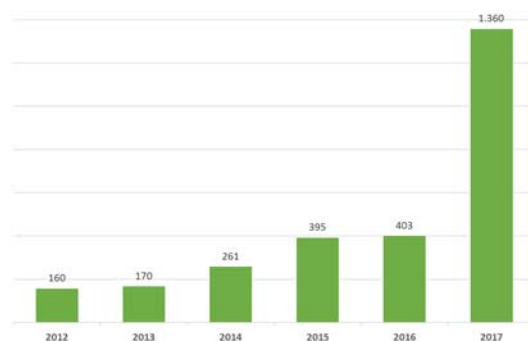
N° di addetti formati con competenze certificate



N° di ore di formazione



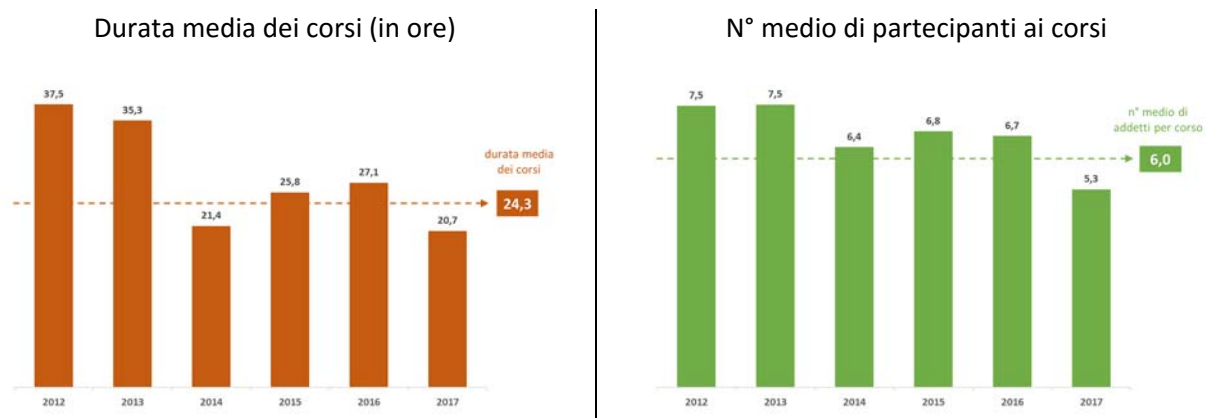
N° di corsi organizzati



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Regione Lombardia

L'effetto sembra essere una maggior efficienza delle modalità di erogazione, a vantaggio della compatibilità con l'organizzazione delle attività aziendali: gruppi di partecipanti più ristretti (dai 7,5 componenti del 2012 e del 2013 ai 5,3 del 2017) dovrebbero garantire ad ogni individuo una maggiore intensità formativa, mentre la diminuzione della durata dei corsi (dalle 37,5 ore del 2012 alle 20,7 del 2017) riduce i tempi di assenza dalla sede di lavoro.

**Graf. 79 – Indicatori di efficienza delle modalità di erogazione della formazione, 2012-2017**



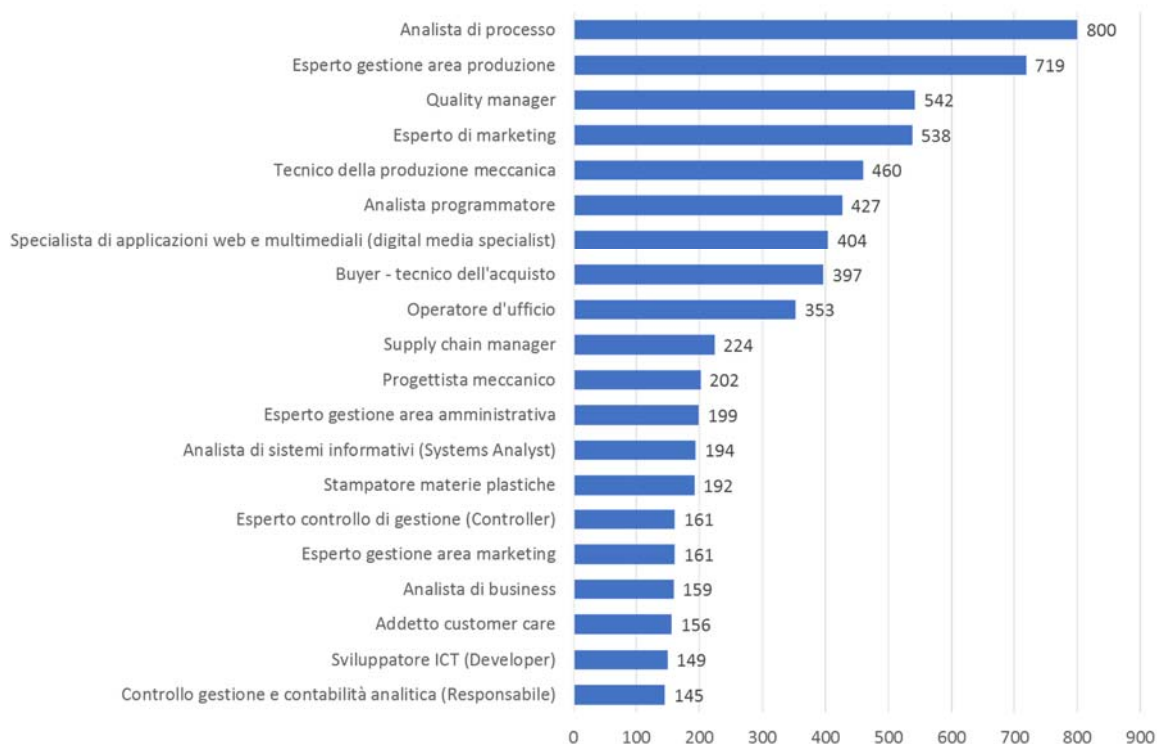
Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Regione Lombardia

### 2.2.2 Professionalità formate

Le informazioni sulle finalità dei corsi effettuati (contenuti professionali trattati dal corso e competenze sviluppate) fanno luce sulle tipologie di professionalità interessate dalla formazione continua nel periodo considerato.

Il grafico seguente descrive la “Top 20” dei profili più coinvolti:

**Graf. 80 – Top 20 dei profili professionali formati con competenze certificate (2012-2017)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Regione Lombardia

In cima alla graduatoria troviamo gli analisti di processo: ai corsi di formazione destinati a sviluppare le competenze proprie di questo profilo hanno partecipato 800 addetti. Si tratta di una figura che *“ottimizza risorse e mezzi in un’ottica di riduzione dei costi di produzione. Stabilisce i tempi di lavorazione di un prodotto, individuandone il metodo di realizzazione, nel rispetto dei criteri di qualità stabiliti. Progetta lay-out di reparti*

o linee di produzione che consentano un flusso di lavorazione ottimale finalizzato alla riduzione tempi di attraversamento del prodotto. Concorda costi e tariffe con i lavoranti esterni”.

Segue in graduatoria con oltre 700 addetti un altro profilo centrale nei processi produttivi, l’esperto nella gestione dell’area di produzione: il suo compito è *“assicurare la realizzazione della produzione nei volumi richiesti, rispettando i tempi di consegna previsti e assicurando il rispetto degli standard prefissati dall’azienda. Pianifica risorse e mezzi, valutando l’opportuno bilanciamento del carico di lavoro fra le risorse gestite. Monitora l’andamento della produzione rispetto ai vincoli gestiti in fase di programmazione delle consegne. Si rapporta con contabilità e finanza per il controllo dei margini di contribuzione delle commesse o degli ordini di lavorazione non subiscano delle variazioni rispetto ai budget prefissati”*.

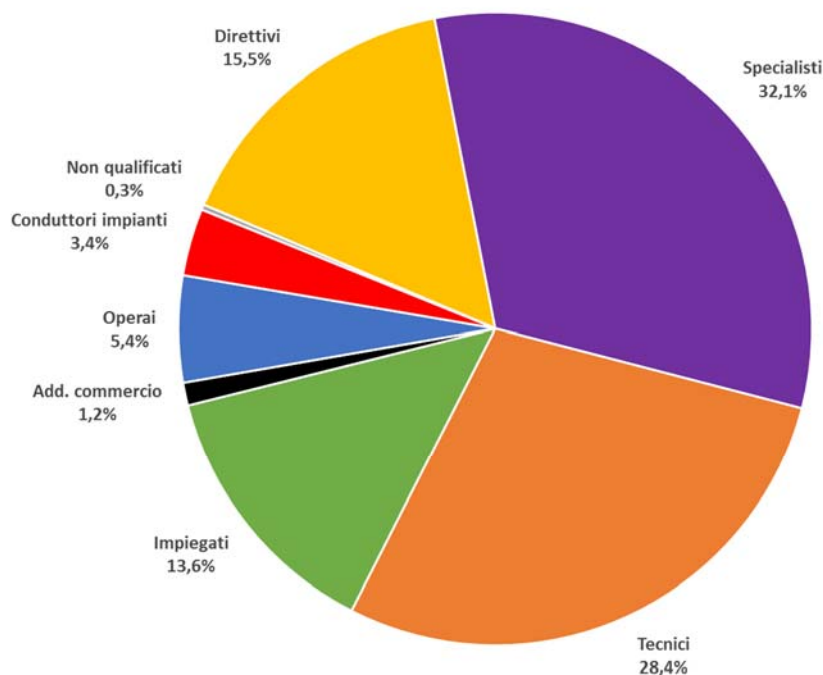
Interventi formativi su addetti che svolgono queste mansioni sono coerenti con le necessità di aggiornamento professionale richiesto dai nuovi paradigmi tecnologici di Industria 4.0, che individuano nell’area della produzione la zona nevralgica dell’azienda e richiedono particolare attenzione nella programmazione dei tempi di lavorazione e una stretta interconnessione con il ciclo logistico delle merci.

Una indiretta conferma dell’attenzione che gli interventi formativi hanno dedicato all’adeguamento delle professionalità più interessate da Industria 4.0 viene dalla quinta posizione dei tecnici della produzione meccanica, che – tra le altre cose – *“organizzano, coordinano e supervisionano l’attività di una officina meccanica, assicurando la realizzazione dei programmi di produzione stabiliti in termini di obiettivi di quantità, qualità, costo e livello di servizio ... garantendo i necessari collegamenti con le strutture logistiche e tecniche dell’unità operativa e le altre strutture dello stabilimento”*.

Sono stati ben 460 i lavoratori con tale profilo che nel periodo considerato hanno goduto di un aggiornamento professionale.

Guardando alla categoria, nei 6 anni considerati sono state formate prevalentemente specialisti (32% del totale) e figure tecniche (28%), le figure professionali che – è ragionevole pensare – più delle altre abbiano subito l’impatto delle nuove tecnologie:

**Graf. 81 – Categoria degli addetti formati con competenze certificate (2012-2017)**

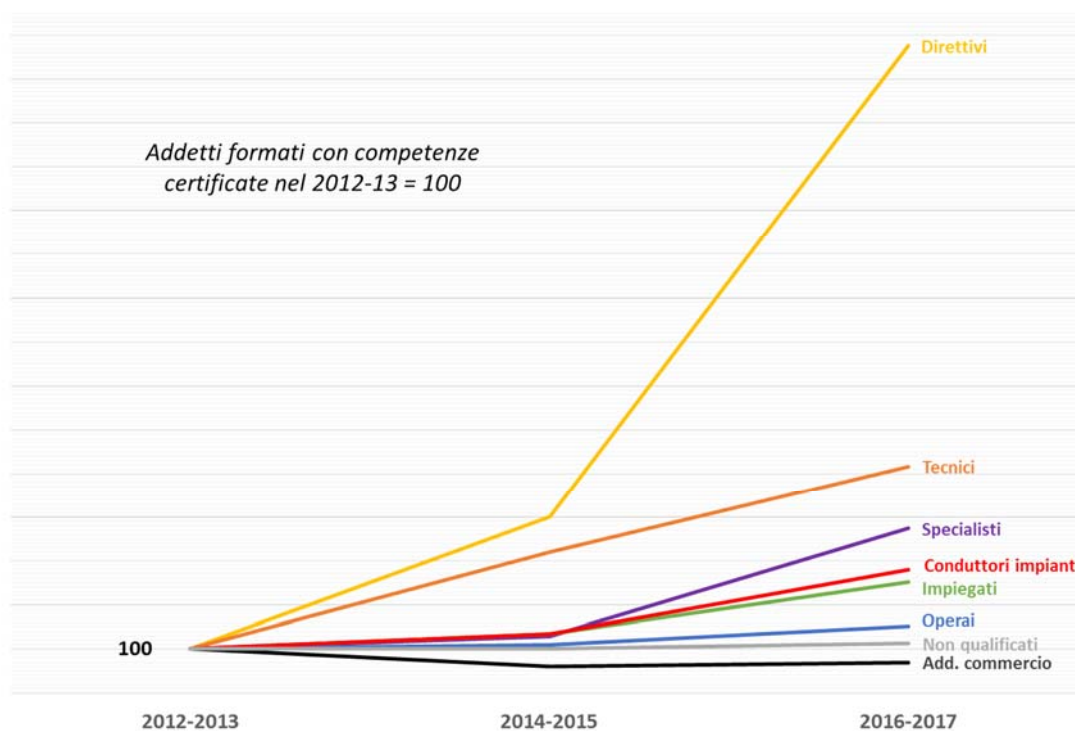


Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Regione Lombardia

Seguono, per numero di addetti coinvolti, gli interventi formativi sulle competenze di personale direttivo (15%) e impiegatizio (14%), mentre relativamente sottodimensionato appare lo sforzo di aggiornamento di risorse operative direttamente inserite nei processi produttivi come operai specializzati (5%) e conduttori di impianti (3%).

L'analisi temporale, condotta confrontando l'incremento registrato tra il 2012 e il 2017 (per semplificare il quadro i sei anni vengono aggregati in tre bienni: 2012-13, 2014-15 e 2016-17) evidenzia che nel tempo questa apparente lacuna del sistema formativo si è andata accentuando, con un consistente ampliamento della base formata di cui hanno fruito soprattutto i direttivi:

**Graf. 82 – Dinamica 2012-2017 degli addetti formati con competenze certificate (per categoria)**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Regione Lombardia

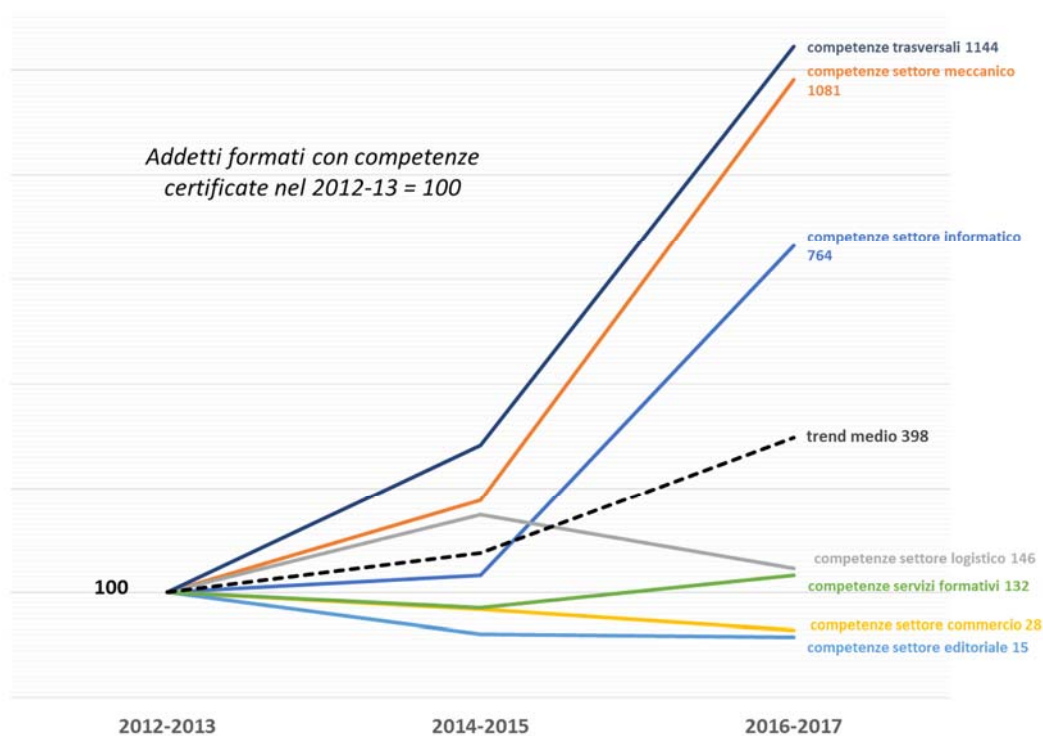
Un'ipotesi plausibile è che la prima ondata di diffusione delle tecnologie di industria 4.0 abbia richiesto un investimento sull'aggiornamento delle tecniche di gestione dei processi produttivi e che solo in un secondo momento prendano il sopravvento le esigenze di una formazione più operativa sull'utilizzo di macchinari e impianti avanzati.

### 2.2.3 Competenze sviluppate dalla formazione

Le competenze abbinate a ciascun ruolo ammontano ad un totale complessivo di ben 1.200, raggruppabili per ambito di attività degli addetti formati.

Un primo spunto interessante emerge dal confronto temporale delle competenze formate nel periodo considerato:

**Graf. 83 – Trend delle competenze, 2012-2017**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Regione Lombardia

Il numero degli addetti che hanno ottenuto la certificazione delle competenze acquisite attraverso il corso di formazione è quadruplicato nel periodo considerato.

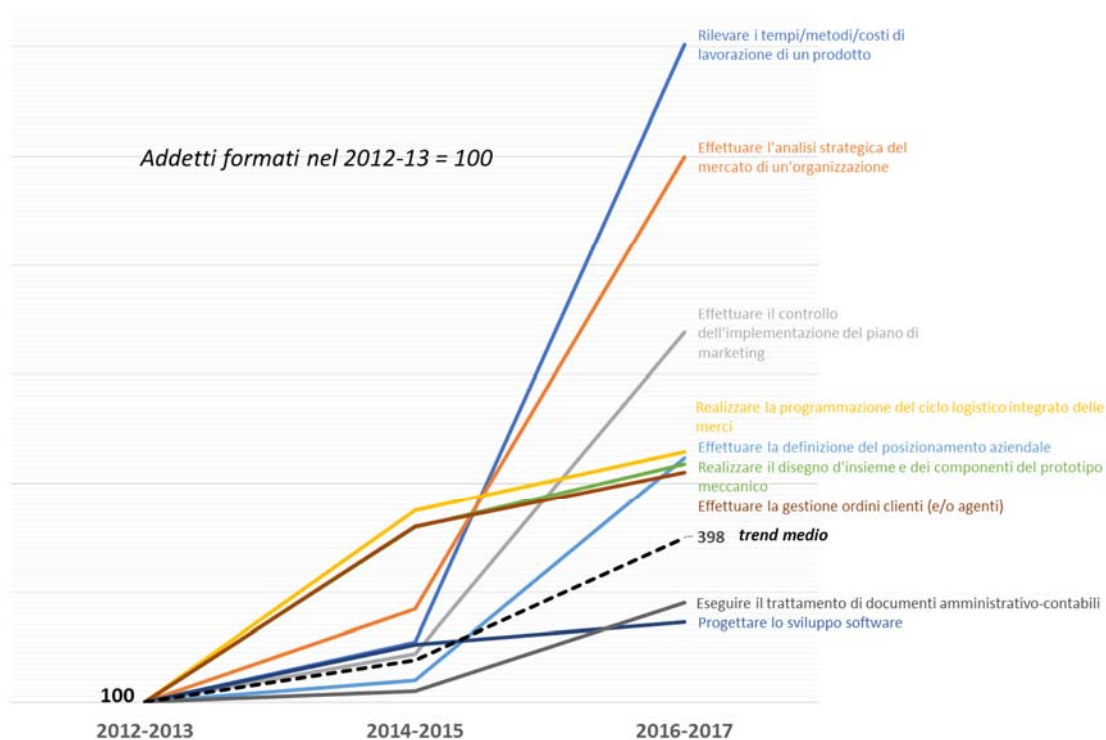
L'intervento formativo è stato più intenso su alcune competenze, in particolare quelle trasversali: il numero di addetti che hanno acquisito queste specifiche partecipando a corsi finanziati da Fondimpresa è decuplicato tra il biennio 2012-13 e il biennio 2016-17.

Altrettanto significativo è stato lo sforzo formativo per formare le competenze richieste dal settore meccanico e dal settore informatico, non a caso i due settori più investiti dai nuovi paradigmi tecnologici di Industria 4.0.

Nello specifico i maggiori sforzi formativi si sono concentrati su alcune competenze, che registrano un numero crescente di addetti formati con competenze certificate nei tre bienni considerati. Sono:

- Eseguire il trattamento di documenti amministrativo-contabili
- Effettuare la gestione ordini clienti (e/o agenti)
- Effettuare il controllo dell'implementazione del piano di marketing
- Effettuare l'analisi strategica del mercato di un'organizzazione
- Effettuare la definizione del posizionamento aziendale
- Progettare lo sviluppo software
- Realizzare la programmazione del ciclo logistico integrato delle merci
- Rilevare i tempi/metodi/costi di lavorazione di un prodotto
- Realizzare il disegno d'insieme e dei componenti del prototipo meccanico

**Graf. 84 – Le competenze più sviluppate, 2012-2017**



Fonte: Elaborazione Assolombarda-Cgil-Cisl-Uil su dati Regione Lombardia

Se nel caso del trattamento di documenti amministrativo-contabili, della gestione degli ordini e del controllo del piano di marketing si tratta di competenze tradizionalmente rafforzate dalle imprese in corsi di formazione esterni, l'analisi strategica del mercato e la definizione del posizionamento aziendale denotano la crescente attenzione ai fattori gestionali come strumento di competitività.

Le altre competenze che, soprattutto nell'ultimo biennio, le imprese hanno mirato a rafforzare attraverso la formazione finanziata sono in vari modi riconducibili alle nuove frontiere tecnologiche, basate sull'applicazione della digitalizzazione e sulla programmazione delle diverse fasi produttive: dalla progettazione dello sviluppo software, alla programmazione del ciclo logistico integrato delle merci, alla rilevazione di tempi/metodi/costi di lavorazione, alla prototipizzazione in ambito meccanico.

2.2.4 La formazione finanziata: il Conto Formazione Fondimpresa

**Tabella 20 – Stato di avanzamento del Conto Formazione Fondimpresa, 2008-2017**

		Valori assoluti					Incidenza % su Lombardia			
		Milano	Lodi	Monza B.	Milano*	Lombardia	Milano	Lodi	Monza B.	Milano*
2008	N. Piani	167	0	20	187	323	51,7%	0,0%	6,2%	57,9%
	N. lavoratori previsti	27.394	0	1.454	28.848	40.285	68,0%	0,0%	3,6%	71,6%
	Finanziamento previsto (.000 di €)	14.651	0	789	15.441	20.657	70,9%	0,0%	3,8%	74,7%
2009	N. Piani	325	5	33	363	914	35,6%	0,5%	3,6%	39,7%
	N. lavoratori previsti	27.393	93	3.717	31.203	60.632	45,2%	0,2%	6,1%	51,5%
	Finanziamento previsto (.000 di €)	16.481	97	1.576	18.153	32.264	51,1%	0,3%	4,9%	56,3%
2010	N. Piani	787	21	112	920	2.303	34,2%	0,9%	4,9%	39,9%
	N. lavoratori previsti	43.131	694	5.768	49.593	90.120	47,9%	0,8%	6,4%	55,0%
	Finanziamento previsto (.000 di €)	23.527	449	2.864	26.840	50.082	47,0%	0,9%	5,7%	53,6%
2011	N. Piani	1.024	33	196	1.253	2.847	36,0%	1,2%	6,9%	44,0%
	N. lavoratori previsti	42.273	592	6.553	49.418	90.888	46,5%	0,7%	7,2%	54,4%
	Finanziamento previsto (.000 di €)	25.385	525	3.780	29.690	51.230	49,6%	1,0%	7,4%	58,0%
2012	N. Piani	1.300	40	266	1.606	3.836	33,9%	1,0%	6,9%	41,9%
	N. lavoratori previsti	78.532	1.409	12.847	92.788	175.347	44,8%	0,8%	7,3%	52,9%
	Finanziamento previsto (.000 di €)	30.847	466	4.402	35.715	60.669	50,8%	0,8%	7,3%	58,9%
2013	N. Piani	1.155	34	284	1.473	3.644	31,7%	0,9%	7,8%	40,4%
	N. lavoratori previsti	67.551	1.303	11.735	80.589	165.229	40,9%	0,8%	7,1%	48,8%
	Finanziamento previsto (.000 di €)	25.193	366	3.603	29.162	51.706	48,7%	0,7%	7,0%	56,4%
2014	N. Piani	1.285	42	300	1.627	3.899	33,0%	1,1%	7,7%	41,7%
	N. lavoratori previsti	68.421	1.481	11.212	81.114	150.826	45,4%	1,0%	7,4%	53,8%
	Finanziamento previsto (.000 di €)	27.252	507	4.155	31.914	55.366	49,2%	0,9%	7,5%	57,6%
2015	N. Piani	1.122	32	282	1.436	3.795	29,6%	0,8%	7,4%	37,8%
	N. lavoratori previsti	44.757	959	7.251	52.967	93.923	47,7%	1,0%	7,7%	56,4%
	Finanziamento previsto (.000 di €)	19.548	280	3.076	22.904	42.180	46,3%	0,7%	7,3%	54,3%
2016**	N. Piani	1.661	49	298	2.008	4.780	34,7%	1,0%	6,2%	42,0%
	N. lavoratori previsti	128.462	1.352	9.604	139.418	224.910	57,1%	0,6%	4,3%	62,0%
	Finanziamento previsto (.000 di €)	38.615	471	5.083	44.169	70.069	55,1%	0,7%	7,3%	63,0%
2017**	N. Piani	1.647	47	319	2.013	5.012	32,9%	0,9%	6,4%	40,2%
	N. lavoratori previsti	101.850	1.360	10.761	113.971	192.103	53,0%	0,7%	5,6%	59,3%
	Finanziamento previsto (.000 di €)	31.311	393	5.275	36.979	62.567	50,0%	0,6%	8,4%	59,1%

Nota: Milano\* = Milano + Monza B. + Lodi; \*\*Dati riferiti ai piani presentati sul Conto Formazione forniti da OBR Fondimpresa Lombardia





## 2.2.5 Appendice

### Profili Professionali catalogati dal Quadro Regionale Standard Professionali

#### **1. AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA**

1.1	Giardiniere
1.2	Operatore agricolo
1.3	Conduttore macchine agricole
1.4	Fitopatologo
1.5	Operatore zootecnico
1.6	Tecnico certificazione di prodotti agricoli
1.7	Tecnico di agricoltura biologica
1.8	Tecnico di acquacoltura
1.9	Addetto alla potatura
1.10	Viticoltore
1.11	Operatore casaro d'alpeggio
1.12	Addetto all'esbosco via terra
1.13	Esperto nella conduzione impianti gru a cavo forestali
1.14	Tecnico progettista di spazi verdi

#### **2. PRODUZIONI ALIMENTARI**

2.1	Panificatore
2.2	Pasticcere
2.3	Tecnico controllo qualità settore alimentare
2.4	Operatore al confezionamento dei prodotti alimentari
2.5	Operatore alla lavorazione di frutta e ortaggi
2.6	Operatore alla lavorazione dello zucchero
2.7	Operatore produzione industriale prodotti da forno
2.8	Operatore al trattamento igienico del latte
2.9	Gelatiere
2.10	Macellaio industriale
2.11	Operatore delle lavorazioni casearie (Casaro)
2.12	Salumiere
2.13	Ciocolataio
2.14	Cantiniere
2.15	Manovale di linea (imbottigliamento e confezionamento)
2.16	Tecnico per la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari
2.17	Birraio artigiano

#### **3. ESTRAZIONE GAS,PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE**

3.1	Marmista
-----	----------

#### **4. CHIMICA**

4.1	Operatore produzioni chimiche
4.2	Tecnico produzioni chimiche
4.3	Tecnico controllo qualità chimico
4.4	Tecnico area regolatoria (Regulatory Affairs)
4.5	Tossicologo ambientale
4.6	Responsabile laboratorio di microbiologia controllo qualità
4.7	Stampatore materie plastiche
4.8	Specialista in ricerca biomedica
4.9	Biostatistico

**5. VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE**

- 5.1 Operatore di linea impianti ceramici
- 5.2 Operatore della centrale di betonaggio (calcestruzzo)
- 5.3 Operatore della sala centrale (cemento)
- 5.4 Tecnico di area (cemento/calcestruzzo)
- 5.5 Tecnologo di laboratorio (cemento/calcestruzzo)

**6. MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA**

- 6.1 Disegnatore meccanico CAD-CAM
- 6.2 Manovratore impianti siderurgici
- 6.3 Installatore e manutentore elettrico ed elettronico
- 6.4 Installatore e manutentore meccanico
- 6.5 Progettista meccanico
- 6.6 Operatore ai trattamenti galvanici
- 6.7 Attrezzista meccanico
- 6.8 Carpentiere in metallo
- 6.9 Operatore macchine a controllo numerico
- 6.10 Saldatore
- 6.11 Liutaio
- 6.12 Operatore alla produzione di elettrocateri
- 6.13 Cesellatore
- 6.14 Incastonatore
- 6.15 Orafo
- 6.16 Tecnico della produzione meccanica
- 6.17 Carrozziere
- 6.18 Gommista installatore
- 6.19 Orologiaio riparatore
- 6.20 Installatore e manutentore di sistemi di automazione industriale
- 6.21 Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto
- 6.22 Meccanico armaiolo
- 6.23 Montatore strutture aeronautiche

**7. TESSILE, ABBIGLIAMENTO E PRODOTTI AFFINI**

- 7.1 Disegnatore di moda
- 7.2 Modellista calzature
- 7.3 Stilista settore moda
- 7.4 Operatore macchine finissaggio
- 7.5 Tecnico di laboratorio chimico tintoria
- 7.6 Tintore industriale filati e tessuti
- 7.7 Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
- 7.8 Orlatrice di calzature
- 7.9 Responsabile sviluppo prodotto settore moda
- 7.10 Tagliatore a mano di pellami
- 7.11 Modellista pelletteria
- 7.12 Cardatore
- 7.13 Orditore
- 7.14 Rammendatrice
- 7.15 Torcitore filati
- 7.16 Tessitore
- 7.17 Assistente reparto di tessitura
- 7.18 Tecnico qualità e avanzamento prodotto (settore moda)

7.19	Aggiuntatore prototipista
7.20	Maglierista
7.21	Sarto (artigianale)
7.22	Disegnatore di tessuti
7.23	Modellista moda e abbigliamento
7.24	Tagliatore a macchina di pellami
7.25	Operatore di filatura e roccatura (Filoroccatore)
7.26	Esperto per la ricerca e la progettazione nel settore tessile
<b>8.</b>	<b>LEGNO E ARREDO</b>
8.1	Tecnico ricerca e sviluppo (settore legno e arredo)
8.2	Tappezziere
8.3	Falegname mobiliere
8.4	Progettista esecutivo settore legno mobile
<b>9.</b>	<b>CARTA E CARTOTECNICA</b>
9.1	Operatore macchine per produzione articoli cartotecnici
<b>10.</b>	<b>EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA</b>
10.1	Ascensorista
10.2	Responsabile della gestione di cantieri edili
10.3	Carpentiere edile
10.4	Conduttore macchine movimento terra
10.5	Direttore tecnico di cantiere
10.6	Elettricista per impianti esterni ed interni nelle costruzioni
10.7	Tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici
10.8	Operatore di macchine di sollevamento
10.9	Operatore di ponteggio
10.10	Topografo
10.11	Installatore impianti termoidraulici e di condizionamento
10.12	Muratore in cemento e calcestruzzo
10.13	Addetto alla pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia
10.14	Progettista di sistemi antirumore
<b>11.</b>	<b>STAMPA ED EDITORIA</b>
11.1	Autore
11.2	Redattore editoriale
11.3	Grafico impaginatore
11.4	Illustratore
11.5	Archivista editoriale
11.6	Operatore grafico pre stampa
11.7	Operatore macchine per la legatoria
11.8	Operatore macchine da stampa
11.9	Fotografo
11.10	Web content manager
<b>12.</b>	<b>TRASPORTI E LOGISTICA</b>
12.1	Manovratore impianti a fune
12.2	Autista privato e taxi
12.3	Assistente di volo
12.4	Autotrasportatore
12.5	Conducente mezzi pubblici
12.6	Tecnico assistenza volo

12.7	Tecnico aeronautico
12.8	Operatore di scalo
12.9	Operatore unico aeroportuale
12.10	Coordinatore voli
12.11	Operatore rampa e centraggio
12.12	Capotreno
12.13	Operatore di magazzino della logistica e della spedizione
12.14	Tecnico della logistica
12.15	Responsabile magazzino
12.16	Contabile di magazzino
12.17	Supply chain manager
12.18	Operatore intermodale di trasporto
12.19	Responsabile mobilità aziendale (Mobility Manager)
12.20	Tecnico delle spedizioni e dei trasporti
12.21	Tecnico di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto ad uso Civile (Multirotori <25 kg)
<b>13.</b>	<b>SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES</b>
13.1	Tecnico informazione ambientale
13.2	Tecnico del monitoraggio e audit ambientale
13.3	Guardia ecologica
13.4	Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio
13.5	Tecnico per la depurazione acque
13.6	Pianificatore dell'emergenza
13.7	Operatore ecologico
<b>14.</b>	<b>SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI</b>
14.1	Operatore ufficio estero di istituto di credito
14.2	Analista finanziario
14.3	Esperto gestione filiale bancaria
14.4	Operatore di sportello bancario
14.5	Operatore sviluppo clienti (servizi finanziari)
14.6	Operatore sviluppo imprese (servizi finanziari)
14.7	Tecnico assistore di assicurazione
14.8	Tecnico liquidatore di assicurazione
<b>15.</b>	<b>SERVIZI DI INFORMATICA</b>
15.1	Esperto ICT (ICT Consultant)
15.2	Responsabile sistemi informativi (Business Information Manager)
15.3	Amministratore di sistema IT (System Administrator)
15.4	Analista programmatore
15.5	Amministratore di database (Database Administrator)
15.6	Responsabile centro assistenza IT (Service Manager)
15.7	Analista di sistemi informativi (Systems Analyst)
15.8	Gestore di reti informatiche (Network Specialist)
15.9	Analista sistemista (System Architect)
15.10	Sviluppatore ICT (Developer)
15.11	Responsabile commerciale per prodotti e servizi ICT (ICT Account Manager)
15.12	Responsabile della sicurezza ICT (ICT Security Manager)
15.13	Capoprogetto informatico (Project Manager ICT)
15.14	Specialista per la sicurezza informatica (ICT Security Specialist)
15.15	Specialista collaudo sistemi ICT (Test Specialist)

15.16	Specialista di applicazioni web e multimediali (Digital Media Specialist)
<b>16.</b>	<b>SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E POSTE</b>
16.1	Progettista di telecomunicazioni
16.2	Tecnico installatore di apparati telecomunicazioni
<b>17.</b>	<b>SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE</b>
17.1	Banconiere di prodotti gastronomici
17.2	Banconiere di prodotti di macelleria
17.3	Capo reparto grande distribuzione
17.4	Cassiere (Commercio)
17.5	Esercente
17.6	Operatore vendita specializzato
17.7	Libraio
17.8	Banconiere di pasticceria
17.9	Addetto al distributore di carburanti
17.10	Venditore (auto-moto-camion)
17.11	Grossista
17.12	Manager di distretto commerciale
17.13	Fiorista
17.14	Vetrinista - Visual merchandiser
17.15	Operatore call center outbound
17.16	Coordinatore punti vendita
17.17	Promoter
<b>18.</b>	<b>SERVIZI TURISTICI</b>
18.1	Barista-Barman
18.2	Cameriere nella ristorazione
18.3	Chef - Cuoco
18.4	Sommelier
18.5	Responsabile di sala (Maitre)
18.6	Coordinatore del servizio ai piani
18.7	Portiere d'albergo
18.8	Direttore d'albergo
18.9	Gestore di agriturismo
18.10	Addetto di cucina
18.11	Operatore agenzie viaggi
18.12	Operatore servizi mensa
18.13	Pizzaiolo
18.14	Gestore di Bed&Breakfast
18.15	Comunicatore territoriale
18.16	Esperto di sviluppo turistico territoriale
18.17	Food & Beverage manager
18.18	Programmatore turistico
18.19	Consulente di viaggio
18.20	Gestore di campeggio
18.21	Gestore di rifugi alpini ed escursionistici
18.22	Addetto alle attività di informazione ed accoglienza turistica
18.23	Butler (Maggiordomo)
18.24	Addetto al ricevimento (Receptionist)

<b>19.</b>	<b>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</b>
19.1	Operatore di ripresa (Cameraman)
19.2	Costumista
19.3	Direttore di produzione (cinema, televisione, teatro)
19.4	Fonico
19.5	Montatore cinematografico e televisivo
19.6	Scenografo di cinema e televisione
19.7	Scenografo di teatro
19.8	Storyboarder video
19.9	Truccatore (cinema, teatro, televisione)
19.10	Attrezzista di scena
19.11	Sceneggiatore
19.12	Film maker
19.13	Tecnico luci
19.14	Aiuto regista di cinema e televisione
19.15	Direttore della fotografia
19.16	Regista di cinema e televisione
19.17	Curatore di mostre
19.18	Musicista
19.19	Coreografo
19.20	Ballerino/a professionista
19.21	Tecnico di effetti speciali
19.22	Attore
19.23	Cantante / Cantautore
19.24	Compositore
19.25	Doppiatore
19.26	Tecnico di marketing dei beni culturali
19.27	Operatore dei servizi di accoglienza e custodia del patrimonio culturale
19.28	Coordinatore dei servizi di accoglienza e custodia del patrimonio culturale
19.29	Operatore per il cinema di animazione
19.30	Macchinista costruttore di allestimenti teatrali
19.31	Registrar
19.32	Organizzatore dello spettacolo
19.33	Maestro collaboratore al pianoforte
19.34	Disc Jockey (D.J.)
19.35	Documentarista
19.36	Autore multimediale
19.37	Videoreporter
19.38	Sound designer
19.39	Parruccaio
19.40	Regista teatrale
<b>20.</b>	<b>SERVIZI PER LE ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE</b>
20.1	Gestore impianti sportivi
20.2	Istruttore di fitness

<b>21.</b>	<b>SERVIZI SOCIO-SANITARI</b>
21.1	Animatore sociale
21.2	Operatore sociale di strada
21.3	Animatore per anziani
21.4	Esperto in percorsi musicali e multimediali per persone con disagio e fragilità
21.5	Animatore di ludoteca
21.6	Interprete di lingua dei segni
<b>22.</b>	<b>SERVIZI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>
22.1	Formatore
22.2	Tecnico gestione formazione
22.3	Tutor
22.4	Virtual Community Manager
22.5	Instructional designer
22.6	Amministratore piattaforma e-learning
22.7	Architetto piattaforma di e-learning
22.8	Orientatore
22.9	Esperto inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
22.10	Insegnante di danza
22.11	Esperto in comunicazione giovanile
<b>23.</b>	<b>SERVIZI PER LA PERSONA</b>
23.1	Operatore tatuaggi e piercing
23.2	Esperto cinofilo
23.3	Tecnico di scuderia
<b>24.</b>	<b>AREA COMUNE</b>
24.1	Analista di processo
24.2	Buyer - Tecnico dell'acquisto
24.3	Esperto gestione area acquisti
24.4	Esperto gestione area approvvigionamenti
24.5	Esperto gestione area produzione
24.6	Ispettore qualità fornitori
24.7	Operatore al confezionamento prodotti
24.8	Operatore gestione ordini
24.9	Quality manager
24.10	Responsabile progetto di cooperazione internazionale
24.11	Responsabile reparto produttivo
24.12	Account (settore comunicazione)
24.13	Addetto customer care
24.14	Analista della strategia e dei testi per la comunicazione
24.15	Analista di business
24.16	Area team leader per grandi eventi
24.17	Art Director
24.18	Comunicatore del welfare territoriale
24.19	Copy writer
24.20	Esperto gestione area commerciale
24.21	Esperto gestione area marketing
24.22	Esperto gestione area vendite
24.23	Esperto analisi di mercato
24.24	Esperto di fund raising

24.25	Esperto di marketing
24.26	Esperto pubbliche relazioni
24.27	Funzionario statistico
24.28	Grafico pubblicitario
24.29	Hostess congressuale e fieristica
24.30	Interprete
24.31	Media planner
24.32	Operatore grandi eventi
24.33	Organizzatore di eventi
24.34	Producer
24.35	Product manager
24.36	Progettista multimediale
24.37	Responsabile customer care
24.38	Responsabile della comunicazione interna
24.39	Responsabile iniziative promozionali
24.40	Responsabile rete di vendita
24.41	Responsabile ufficio relazioni con il pubblico
24.42	Strategic planner
24.43	Team leader di call center
24.44	Tecnico di allestimento fieristico
24.45	Tecnico per la gestione di fiere e congressi
24.46	Tecnico sistema di gestione grandi eventi
24.47	Credit manager
24.48	Esperto controllo di gestione (Controller)
24.49	Esperto gestione area finanza
24.50	Internal auditor
24.51	Operatore di contabilità
24.52	Operatore di tesoreria
24.53	Esperto di gestione di cooperative
24.54	Esperto gestione area amministrazione
24.55	Operatore ai servizi di sicurezza
24.56	Operatore alla centrale operativa di vigilanza
24.57	Operatore d'ufficio
24.58	Responsabile appalti e offerte
24.59	Centralinista
24.60	Coach
24.61	Esperto gestione area risorse umane
24.62	Esperto di people raising
24.63	Esperto risorse umane delle cooperative di inserimento lavorativo
24.64	Responsabile amministrazione del personale
24.65	Tecnico amministrazione del personale
24.66	Tecnico gestione risorse umane



---

**25. NON CLASSIFICATE**

---

---

Amministratore del sistema IT

---

Analista dati di mercato

---

Analista di processo manifatturiero

---

Animatore residenze per anziani

---

Assemblatore di macchinari industriali

---

Assistente reparto tessitura

---

Buyer - tecnico dell'acquisto

---

Capoprogetto Informatico

---

Consulente per le applicazioni gestionali

---

Consulente per le Applicazioni Informatiche Industriali

---

Controllo gestione e contabilità analitica (Responsabile)

---

Coordinatore sicurezza per l'esecuzione lavori in cantiere

---

Direttore amministrativo

---

Direttore commerciale

---

Direttore di produzione (attività manifatturiere)

---

Direttore finanziario

---

Direttore risorse umane

---

Diritto Storia Geografia Italiano

---

Disegnatore meccanico cad-cam v.2015

---

Economia Diritto Geografia

---

Elettricista

---

Esperto CAE / Esperto di simulazione numerica

---

Esperto di usabilità web

---

Esperto gestione area amministrativa

---

Geografia

---

Gestore di basi di dati

---

Gestore di reti informatiche

---

ICT

---

ICT Diritto

---

Installatore e manutentore di impianti a fluidi termoportanti

---

Installatore e manutentore di sistemi di automazione industriale

---

Lingua italiana

---

Lingua straniera

---

Magazziniere

---

Manutentore elettrico

---

Manutentore meccanico

---

Manutentore sistemi di automazione industriale

---

Matematica

---

Operatore alla gestione dei rifiuti in entrata e in uscita

---

Operatore alla lavorazione dei metalli

---

Operatore d'ufficio

---

Operatore movimento merci

---

Operatore recupero crediti

---

Operatore tesoreria

---

Pasticciere

---

Responsabile officina meccanica

---

Responsabile reparto manifatturiero

---

Scienze naturali Fisica Chimica Biologia Scienze della Terra

---

Specialista di applicazioni web e multimediali

---

Specialista di applicazioni web e multimediali (digital media specialist)
Specialista per la sicurezza informatica (ict security specialist)
Storia
Tecnico controllo qualità settore meccanico
Tecnico controllo qualità settore tessile
Tecnico di programmazione macchine a controllo numerico

### Elenco profili secondo la classificazione Istat delle professioni

1.2.2	Direttori e dirigenti generali di aziende
1.2.2.2	Direttori e dirigenti generali di aziende che operano nell'estrazione dei minerali, nella manifattura, nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua e nelle attività di gestione dei rifiuti
1.2.2.4	Direttori e dirigenti generali di aziende nel commercio
1.2.2.5	Direttori e dirigenti generali di aziende nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione
1.2.3.1	Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione
1.2.3.2	Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali
1.2.3.3	Direttori e dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione
1.2.3.5	Direttori e dirigenti del dipartimento approvvigionamento e distribuzione
1.3.1.5	Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione
1.3.1.9	Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione, ricerca, sanità, assistenza sociale e nelle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
2.1.1.3	Matematici e statistici e professioni assimilate
2.1.1.4	Analisti e progettisti di software
2.1.1.5	Progettisti e amministratori di sistemi
2.2.1.1	Ingegneri meccanici
2.2.1.4	Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni
2.2.1.6	Ingegneri civili e professioni assimilate
2.2.1.7	Ingegneri industriali e gestionali
2.2.2.1	Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
2.3.1.1	Biologi, botanici, zoologi e professioni assimilate
2.3.1.2	Farmacologi, batteriologi e professioni assimilate
2.3.1.3	Agronomi e forestali
2.4.1.4	Laboratoristi e patologi clinici
2.5.1.2	Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
2.5.1.3	Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro
2.5.1.4	Specialisti in contabilità e problemi finanziari
2.5.1.5	Specialisti nei rapporti con il mercato
2.5.1.6	Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate
2.5.3.1	Specialisti in scienze economiche
2.5.4.1	Scrittori e professioni assimilate
2.5.4.2	Giornalisti
2.5.4.3	Interpreti e traduttori a livello elevato
2.5.4.5	Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e professioni assimilate
2.5.5.1	Pittori, scultori, disegnatori e restauratori di beni culturali
2.5.5.2	Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi
2.5.5.3	Coreografi e ballerini
2.5.5.4	Compositori, musicisti e cantanti
2.6.5.3	Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare

2.6.5.4	Consiglieri dell'orientamento
2.6.5.5	Insegnanti di discipline artistiche e letterarie
3.1.1.2	Tecnici chimici
3.1.2.2	Tecnici esperti in applicazioni
3.1.2.5	Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici
3.1.2.9	Tecnici della gestione del processo produttivo
3.1.3.1	Tecnici meccanici
3.1.3.4	Tecnici elettronici
3.1.3.5	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
3.1.3.7	Disegnatori industriali e professioni assimilate
3.1.4.1	Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo
3.1.4.3	Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione di audio video
3.1.5.2	Tecnici della gestione di cantieri edili
3.1.5.3	Tecnici della produzione manifatturiera
3.1.5.4	Tecnici della produzione e preparazione alimentare
3.1.5.5	Tecnici della produzione di servizi
3.1.6.3	Tecnici dell'aviazione civile
3.1.6.4	Tecnici dell'organizzazione del traffico ferroviario
3.1.7.1	Fotografi e professioni assimilate
3.1.7.2	Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video
3.1.8.3	Tecnici del controllo e della bonifica ambientale
3.2.1.7	Tecnici della medicina popolare
3.2.2.1	Tecnici agronomi e forestali
3.2.2.2	Zootecnici
3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate
3.3.1.5	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
3.3.2.1	Tecnici della gestione finanziaria
3.3.2.2	Tecnici del lavoro bancario
3.3.2.4	Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate
3.3.3.1	Approvvigionatori e responsabili acquisti
3.3.3.2	Responsabili di magazzino e della distribuzione interna
3.3.3.4	Tecnici della vendita e della distribuzione
3.3.3.5	Tecnici del marketing
3.3.3.6	Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni
3.3.4.1	Spedizionieri e tecnici della distribuzione
3.4.1.1	Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
3.4.1.2	Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali
3.4.1.4	Agenti di viaggio
3.4.2.2	Insegnanti nella formazione professionale
3.4.2.4	Istruttori di discipline sportive non agonistiche
3.4.2.5	Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport
3.4.3.1	Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli
3.4.3.2	Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
3.4.4.1	Grafici, disegnatori e allestitori di scena
3.4.4.2	Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate
3.4.5.2	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
4.1.1.1	Addetti a funzioni di segreteria

4.1.1.4	Addetti alla gestione del personale
4.2.1.1	Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari
4.2.1.6	Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio
4.2.2.1	Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici
4.2.2.2	Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione
4.2.2.3	Centralinisti
4.3.1.1	Addetti alla gestione degli acquisti
4.3.2.1	Addetti alla contabilità
5.1.1.1	Esercenti delle vendite all'ingrosso
5.1.1.2	Esercenti delle vendite al minuto
5.1.2.0	Cuochi
5.1.2.2	Commessi delle vendite al minuto
5.1.2.3	Addetti ad attività organizzative delle vendite
5.1.2.4	Cassieri di esercizi commerciali
5.1.2.5	Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate
5.1.2.6	Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati
5.1.3.2	Dimostratori e professioni assimilate
5.1.3.3	Vetrinisti e professioni assimilate
5.2.2.1	Cuochi in alberghi e ristoranti
5.2.2.2	Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi
5.2.2.3	Camerieri e professioni assimilate
5.2.2.4	Baristi e professioni assimilate
5.2.3.1	Hostess, steward e professioni assimilate
5.4.3.1	Acconciatori
5.4.3.2	Estetisti e truccatori
5.4.4.1	Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie
5.4.4.2	Addetti alla sorveglianza dei bambini e professioni assimilate
5.4.4.3	Addetti all'assistenza personale
5.4.5.1	Addestratori di animali
5.4.5.2	Custodi e allevatori di animali domestici e da esposizione
5.4.8.1	Personale di guardiania territoriale
5.4.8.6	Guardie private di sicurezza
5.5.1.1	Esercenti e gestori di cinema, teatri e attività sportive e ricreative
6.1.1.2	Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti
6.1.2.2	Muratori in cemento armato
6.1.2.3	Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)
6.1.2.4	Ponteggiatori
6.1.3.6	Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas
6.1.3.7	Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate
6.1.4.1	Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori
6.2.1.2	Saldatori e tagliatori a fiamma
6.2.1.4	Montatori di carpenteria metallica
6.2.1.8	Lastroferratori
6.2.2.3	Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate
6.2.3.1	Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate
6.2.3.2	Meccanici e riparatori di motori di aerei

6.2.3.3	Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati
6.2.4.1	Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici
6.2.4.2	Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura
6.2.4.4	Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione
6.3.1.1	Meccanici di precisione
6.3.1.3	Artigiani ed operai addetti alla costruzione, al montaggio e all'accordatura di strumenti musicali
6.3.1.4	Addetti alla costruzione e riparazione di orologi
6.3.1.6	Orafi, gioiellieri e professioni assimilate
6.3.4.1	Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa
6.3.4.2	Stampatori offset e alla rotativa
6.3.4.5	Rilegatori e professioni assimilate
6.4.1.2	Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie (vite, olivo, agrumi e alberi da frutta)
6.4.1.3	Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali, di ortive protette o di orti stabili
6.4.2	Allevatori e operai specializzati della zootecnia
6.4.3.1	Allevatori e agricoltori
6.4.4.1	Lavoratori forestali specializzati
6.5.1.1	Macellai, pesciaioli e professioni assimilate
6.5.1.2	Panettieri e pastai artigianali
6.5.1.3	Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali
6.5.1.5	Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni casearie
6.5.2.2	Falegnami ed attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno
6.5.3.1	Preparatori di fibre
6.5.3.3	Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai
6.5.3.5	Biancheristi, ricamatori a mano e professioni assimilate
6.5.3.6	Tappezzieri e materassai
6.5.4.2	Artigiani ed operai specializzati delle calzature ed assimilati
6.5.4.3	Valigiai, borsettieri e professioni assimilate (anche su articoli di similpelle e stoffa)
6.5.5.1	Macchinisti ed attrezzisti di scena
7.1.2.1	Fonditori, operatori di altoforno, di convertitori e di forni di raffinazione (siderurgia)
7.1.2.7	Installatori di impianti di aria condizionata e di raffreddamento
7.1.3.3	Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta
7.1.5.2	Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine
7.2.1.1	Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
7.2.1.2	Operai addetti a macchinari per la produzione di manufatti in cemento e assimilati
7.2.2.1	Finitori, operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e assimilati
7.2.3.3	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati
7.2.5.2	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone
7.2.6.1	Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura
7.2.6.2	Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria
7.2.6.4	Operai addetti a macchinari per il trattamento di filati e tessuti industriali
7.2.6.6	Addetti a macchinari industriali per la preparazione e produzione in serie di articoli in pelli e pellicce
7.2.6.7	Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature
7.2.7.2	Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche

7.2.8.1	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali
7.3.1.3	Operai addetti alla refrigerazione, trattamento igienico e prima trasformazione del latte
7.3.2.4	Conduttori di macchinari per il trattamento e la conservazione della frutta, delle mandorle , delle verdure, dei legumi e del riso
7.3.2.5	Conduttori di macchinari per la produzione e la raffinazione dello zucchero
7.3.2.8	Vinificatori industriali, birrai ed operai addetti a macchinari per la preparazione di liquori e bevande analcoliche e gassate
7.3.2.9	Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno
7.4.1.3	Manovratori di impianti a fune
7.4.2.1	Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli
7.4.2.2	Conduttori di autobus, di tram e di filobus
7.4.2.3	Conduttori di mezzi pesanti e camion
7.4.3.1	Conduttori di trattori agricoli
7.4.3.2	Conduttori di macchine raccogliatrici, mietitrici, trinciatrici e pressatrici agricole
7.4.4.1	Conduttori di macchinari per il movimento terra
7.4.4.3	Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento
7.4.4.4	Conduttori di carrelli elevatori
7.5.3.6	Confezionatori di calzature ed assimilati
8.1.3.2	Personale non qualificato addetto all'imbballaggio e al magazzino
8.1.4.2	Personale non qualificato nei servizi di ristorazione
8.1.4.5	Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti
8.1.5.1	Conduttori di macchinari per preparare le fibre, per la filatura e la bobinatura
8.1.5.6	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di calzature ed assimilati